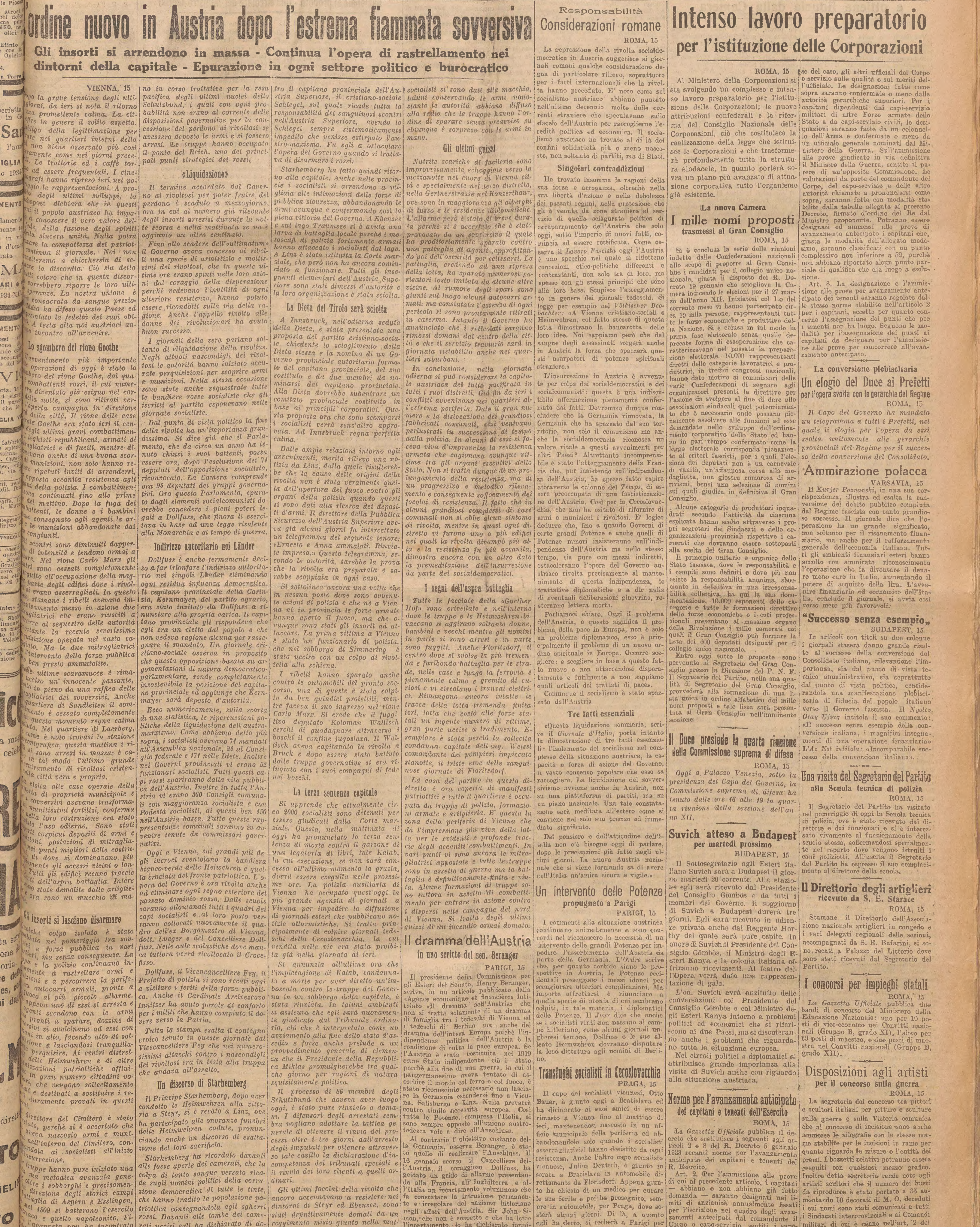
ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 16 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-61 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4412



L'ordine nuovo in Austria dopo l'estrema fiammata sovversiva

Gli insorti si arrendono in massa - Continua l'opera di rastrellamento nei dintorni della capitale - Epurazione in ogni settore politico e burocratico

VIENNA, 15

Dopo la grave tensione degli ultimi giorni, da ieri si nota il ritorno di una promettente calma. La città offre in genere il solito aspetto. L'obbligo della legittimazione per entrare nei quartieri interni della città non viene osservato più così rigorosamente come nei giorni precedenti. Le trattorie ed i caffè tornano ad essere frequentati. I cinematografi hanno ripreso ieri nel pomeriggio le rappresentazioni. A proposito degli ultimi sviluppi, la Reichspost dichiara che in questi giorni il popolo austriaco ha imparato a conoscere il vero valore della fede, della fusione degli spiriti e della sincera unità. Nulla potrà spezzare la compattezza dei patrioti, continua il giornale. Noi non permetteremo a chicchessia di seminare la discordia. Ciò sia detto a tutti coloro che in questa discordia vorrebbero riporre le loro ultime speranze. La nostra unione è stata consacrata da sangue prezioso. Iddio ha difeso questo Paese ed ha premiato la fedeltà dei suoi abitanti. A testa alta noi austriaci andiamo incontro all'avvenire.

Lo sgombero del rione Goethe

L'avvenimento più importante delle operazioni di oggi è stato lo sgombero del rione Goethe, dal quale i combattenti rossi, il cui numero era diventato già esiguo nel corso della notte, si sono ritirati verso l'aperta campagna in direzione nord della città. Il rione delle case operaie Goethe era stato ieri il centro degli ultimi gravi combattimenti. I leghisti repubblicani, armati di mitragliatrici e di fucili, mentre disponevano anche di una buona scorta di munizioni, non solo hanno respinto ripetuti inviti di arrendersi, ma opposto accanita resistenza agli agenti della polizia. I combattimenti sono continuati fino alle prime ore del mattino. Dopo la fuga dei combattenti, le donne e i bambini hanno consegnato agli agenti le armi e le munizioni abbandonate dai loro congiunti.

Gli scontri sono diminuiti dappertutto di intensità e tendono ormai a cessare. Nel rione Carlo Marx gli scontri sono cessati completamente in seguito all'occupazione della maggior parte degli edifici dove i rivoltosi si erano asserragliati. In questo rione, stamane i ribelli avevano improvvisamente messo in azione due mitragliatrici che erano riusciti a sottrarre al sequestro delle autorità nonostante la recente severissima requisizione operata nel vasto caseggiato. Ma le due mitragliatrici all'intervento della forza pubblica furono ben presto ammutolite.

Nelle ultime scaramucce è rimasto ucciso un innocente passante, colpito in pieno da una raffica delle mitragliatrici dei sovversivi. Anche nel quartiere di Sandleiten il combattimento è cessato completamente e in questo momento regna calma assoluta. Nel quartiere di Laerberg, dove come è noto trovasi la stazione radiotelegrafica, questa mattina i ribelli si sono arresi in massa: è cessato in tal modo l'ultimo grande concentramento di rivoltosi esistenti nella città vera e propria.

La visita alle case operaie della periferia di proprietà municipale e che i sovversivi avevano trasformato in munitissimi fortilizi, conferma che nella loro costruzione era stato previsto l'uso odierno. Sono stati scoperti cospicui depositi di armi e munizioni, postazioni di mitragliatrici nei punti migliori delle costruzioni di dove si dominavano più facilmente gli accessi vicini o lontani. Tutti gli edifici recano traccie evidenti dell'aspra battaglia. Intere case sono state demolite dalle artiglierie e ora sono un mucchio di macerie.

Gli insorti si lasciano disarmare

Qualche colpo isolato è stato scambiato nel pomeriggio tra sovversivi e forza pubblica in vari quartieri, ma senza conseguenze. La truppa e la polizia continuano instancabilmente a rastrellare armi e munizioni e a percorrere la periferia su autocarri armati, pronte a far fuoco al più piccolo allarme. Non appena uno di essi si arresta e gli agenti scendono con le armi pronti a sparare, dozzine di sovversivi si avvicinano ad essi con le mani in alto, facendo atto di sottomissione e lasciandosi tranquillamente perquisire. Ai centri distrettuali delle Heimwehren e di altre organizzazioni patriottiche affluiscono in gran numero cittadini volontari, che vengono sollecitamente armati e destinati a sostituire i reparti duramente provati in questi giorni.

Il direttore del Cimitero è stato arrestato, perchè si è accertato che egli aveva nascosto armi e munizioni nell'interno del Cimitero, consegnandole ai socialisti all'inizio dell'insurrezione.

Le truppe hanno pure iniziato una lenta ma metodica avanzata generale oltre i sobborghi e precisamente in direzione degli storici campi di battaglia di Aspern e Esslingen, dove nel 1809 si batterono l'esercito austriaco e quello napoleonico. Finora l'avanzata non ha incontrato resistenza, il che fa ritenere che siano in corso trattative per la resa pacifica degli ultimi nuclei dello Schutzbund, i quali con ogni probabilità non erano al corrente delle disposizioni governative per la concessione del perdono ai rivoltosi se avessero deposto le armi e si fossero arresi. Le truppe hanno occupato il ponte del Reich, uno dei principali punti strategici dei rossi.

«Liquidazione»

Il termine accordato dal Governo ai rivoltosi per poter fruire del perdono è scaduto a mezzogiorno, ora in cui al numero già rilevante degli insorti arresisi durante la notte scorsa e nella mattinata se ne è aggiunto un altro centinaio.

Fino allo scadere dell'«ultimatum» il Governo aveva concesso ai ribelli una specie di armistizio e moltissimi dei rivoltosi, che in queste ultime ore erano spinti nelle loro azioni dal coraggio della disperazione perchè vedevano l'inutilità di ogni ulteriore resistenza, hanno potuto essere ricondotti sulla via della ragione. Anche l'appello rivolto alle donne dei rivoluzionari ha avuto buon successo.

I giornali della sera parlano soltanto di «liquidazione della rivolta». Negli attuali nascondigli dei rivoltosi le autorità hanno iniziato accurate perquisizioni per scoprire armi e munizioni. Nella stessa occasione sono state anche sequestrate tutte le bandiere rosse socialiste che gli iscritti al partito esponevano nelle giornate socialiste.

Dal punto di vista politico la fine della rivolta ha un'importanza grandissima. Si dice già che il Parlamento, che da circa un anno ha tenuto chiusi i suoi battenti, possa essere ora, dopo l'esclusione dei 71 deputati dell'opposizione socialista, riconvocato. La Camera comprende ora 94 deputati dei gruppi governativi. Ora questo Parlamento, epurato dagli elementi socialcomunisti dovrebbe concedere i pieni poteri legali a Dollfuss, che finora li esercitava in base ad una legge risalente alla Monarchia e al tempo di guerra.

Indirizzo autoritario nei Länder

Dollfuss è anche fermamente deciso a far trionfare l'indirizzo autoritario nei singoli Länder eliminando ogni residua influenza democratica. Il capitano provinciale della Carinzia, Kernmayer, del partito agrario, era stato invitato da Dollfuss a rinunciare alla propria carica. Il capitano provinciale gli rispondeva che egli era un eletto dal popolo e che non vedeva ragione alcuna per rassegnare il mandato. Un giornale cristiano-sociale osserva in proposito che questa opposizione basata su argomentazioni di natura democratico-parlamentare, rende completamente insostenibile la posizione del capitano provinciale ed aggiunge che Kernmayer sarà deposto d'autorità.

Ecco numericamente, sulla scorta di una statistica, le ripercussioni politiche della liquidazione dell'austro-marxismo. Come abbiamo detto più sopra, i socialisti avevano 71 mandati all'Assemblea nazionale, 24 al Consiglio federale e 171 nelle Diete. Inoltre nei Governi provinciali vi erano 52 funzionari socialisti. Tutti questi capi rossi spariranno dalla vita pubblica dell'Austria. Inoltre in tutta l'Austria vi erano 360 Consigli comunali con maggioranza socialista e con Podestà socialisti, di questi ben 150 nell'Austria bassa. Tutte queste rappresentanze comunali saranno in avvenire tenute da commissari governativi.

Oggi a Vienna, sui grandi pili degli incroci sventolano la bandiera bianco-verde delle Heiwehren e quella crociata del fronte patriottico. L'opera del Governo è ora rivolta anche ad eliminare ogni segno esteriore del passato dominio rosso. Dalle scuole saranno allontanati tutti i quadri dei capi socialisti e al loro posto verranno collocati nuovamente il quadro dell'ex Borgomastro di Vienna, dott. Lueger e del Cancelliere Dollfuss. Nelle aule scolastiche dove manca tuttora verrà ricollocato il Crocefisso.

Dollfuss, il Vicecancelliere Fey, il Prefetto di polizia si sono recati oggi a visitare i feriti della forza pubblica. Anche il Cardinale Arcivescovo Innitzer ha avuto parole di conforto per i militi che hanno compiuto il dovere verso la Patria.

Tutta la stampa esalta il contegno eroico tenuto in queste giornate dal Vicecancelliere Fey che nei numerosissimi attacchi contro i nascondigli dei rivoltosi era in testa alla truppa che andava all'assalto.

Un discorso di Starhemberg

Il Principe Starhemberg, dopo aver condotto le Heimwehren alla vittoria a Steyr, si è recato a Linz, ove ha partecipato alle onoranze funebri delle Heimwehren cadute, pronunciando anche un discorso di esaltazione del loro sacrificio.

Starhemberg ha ricordato davanti alle fosse aperte dei camerati, che la colpa di tanto sangue versato ricade sugli uomini politici della corruzione democratica di tutte le tinte, che hanno tradito la popolazione patriottica consegnandola agli sgherri rossi. Davanti alle tombe dei camerati uccisi egli ha dichiarato di dover elevare accusa specialmente contro il capitano provinciale dell'Austria Superiore, il cristiano-sociale Schlegel, sul quale ricade tutta la responsabilità dei sanguinosi scontri nell'Austria Superiore, avendo lo Schlegel sempre sistematicamente impedito che venisse estirpato l'austro-maxismo. Fu egli a ostacolare l'opera del Governo quando si trattava di disarmare i rossi.

Starhemberg ha fatto quindi ritorno alla capitale. Anche nelle provincie i socialisti si arrendono a migliaia alle intimazioni delle forze di pubblica sicurezza, abbandonando le armi ovunque e confermando così la piena vittoria del Governo. A Ebensee e sul lago Traumsee si è avuta una larva di battaglia locale perchè i motoscafi di polizia fortemente armati hanno attaccato i socialisti dal lago. A Linz è stata istituita la Corte marziale, che però non ha ancora cominciato a funzionare. Tutti gli insegnanti elementari dell'Austria Superiore sono stati dimessi d'autorità e la loro organizzazione è stata sciolta.

La Dieta del Tirolo sarà sciolta

A Innsbruck, nell'odierna seduta della Dieta, è stata presentata una proposta del partito cristiano-sociale chiedente lo scioglimento della Dieta stessa e la nomina di un Governo provinciale autoritario formato del capitano provinciale, del suo sostituto e da due membri da nominarsi dal capitano provinciale. Alla Dieta dovrebbe subentrare un comitato provinciale costituito in base ai principii corporativi. Questa proposta ora che sono scomparsi i socialisti verrà senz'altro approvata. Ad Innsbruck regna perfetta calma.

Dalle ampie relazioni intorno agli avvenimenti, merita rilievo una notizia da Linz, dalla quale risulterebbe che la causa delle origini della rivolta non è stata veramente quella dell'apertura del fuoco contro gli organi della polizia quando questi si sono dati alla ricerca dei depositi d'armi. Il direttore della Pubblica Sicurezza dell'Austria Superiore aveva già alcuni giorni fa intercettato un telegramma del seguente tenore: «Ernesto e Anna ammalati. Rinviate impresa.» Questo telegramma, secondo le autorità, sarebbe la prova che la rivolta era preparata e sarebbe scoppiata in ogni caso.

Si sottolinea ancora una volta che in nessun posto dove sono avvenute azioni di polizia e che nè a Vienna nè in provincia le forze armate hanno aperto il fuoco, ma che ovunque sono stati gli insorti ad attaccare. La prima vittima a Vienna è stato un funzionario di polizia, che nel sobborgo di Simmering è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla schiena.

I ribelli hanno sparato anche contro le automobili del pronto soccorso, una di queste è stata colpita da ben quindici proiettili, mentre faceva il suo ingresso nel rione Carlo Marx. Si crede che il fuggitivo deputato Koloman Wallisch cerchi di guadagnare attraverso i boschi il confine jugoslavo. Il Wallisch aveva capitanato la rivolta a Bruck e dopo essere stato battuto dalle truppe governative si era rifugiato con i suoi compagni di fede nei boschi.

La terza sentenza capitale

Si apprende che attualmente circa 2000 socialisti sono detenuti per essere giudicati dalla Corte marziale. Questa, nella mattinata di oggi ha pronunciato la terza sentenza di morte contro il garzone di una legatoria di libri, tale Kalab, la cui esecuzione, se non sarà concessa all'ultimo momento la grazia, dovrà essere eseguita nelle prossime ore. La polizia ausiliaria di Vienna ha occupato quest'oggi la più grande agenzia di giornali a Vienna per impedire la diffusione di giornali esteri che pubblicano notizie allarmistiche. Si tratta principalmente di colpire giornali tedeschi della Cecoslovacchia, la cui vendita nelle vie era stata proibita già nella giornata di ieri.

Si annunzia all'ultima ora che l'impiccagione di Kalab, condannato a morte per aver diretto un'imboscata contro le truppe del Governo in un sobborgo della capitale, è stata rinviata. In taluni ambienti si assicura che egli sarà nuovamente giudicato dal Tribunale ordinario, ciò che è interpretato come un avviamento alla fine dello stato d'assedio e forse anche prelude a un provvedimento generale di clemenza che il Presidente della Repubblica Miklas promulgherebbe tra qualche giorno per ragioni di natura squisitamente politica.

Il processo di 86 membri dello Schutzbund che doveva aver luogo oggi, è stato pure rinviato a domani. I difensori degli arrestati sembra vogliano adottare la tattica generale di ottenere il rinvio dei processi oltre i tre giorni dall'arresto degli imputati per ottenere attraverso tale cavillo la dichiarazione d'incompetenza dei tribunali speciali e il rinvio dei loro clienti a quelli ordinari.

Gli ultimi focolai della rivolta che ancora accennavano a resistere nei dintorni di Steyr ed Ebensee, sono stati definitivamente domati da un reggimento misto giunto nella mattinata da Vienna. Nelle due città i socialisti si sono dati alla macchia, taluni conservando le armi nonostante le autorità abbiano diffuso alla radio che le truppe hanno l'ordine di sparare senza preavviso su chiunque è sorpreso con le armi in mano.

Gli ultimi guizzi

Nutrite scariche di fucileria sono improvvisamente echeggiate verso la mezzanotte nel cuore di Vienna città e specialmente nel terzo distretto, nella Gertnerstrasse nel Konzerthaus, ove sono in maggioranza gli alberghi di lusso e le residenze diplomatiche. L'allarme però è stato di breve durata perchè si è accertato che è stato provocato da un sovversivo il quale ha proditoriamente sparato contro una pattuglia di agenti, approfittando poi dell'oscurità per eclissarsi. La pattuglia, credendo ad una ripresa della lotta, ha sparato numerosi caricatori tosto imitata da alcune altre vicine. Al rumore degli spari sono giunti sul luogo alcuni autocarri armati, ma constatata l'assenza di ogni pericolo si sono prontamente ritirati in caserma. Intanto il Governo ha annunciato che i reticolati saranno rimossi domani dal centro della città e che il servizio tramviario sarà in giornata ristabilito anche nei quartieri suburbani.

In conclusione, nella giornata odierna si può considerare la capitale austriaca del tutto pacificata in tutti i suoi distretti. Già fin da ieri i conflitti avvenivano nei quartieri all'estrema periferia. Dato il gran numero e la dislocazione dei grandiosi fabbricati comunali, essi venivano perlustrati in successione di tempo dalla polizia. In alcuni di essi si faceva viva d'improvviso la resistenza armata che cagionava ovunque vittime tra gli organi esecutivi dello Stato. Non si tratta dunque di un prolungamento della resistenza, ma di un progressivo e metodico rilevamento e conseguente soffocamento dei focolai di resistenza. Il fatto che in alcuni grandiosi complessi di case comunali non si ebbe alcun sintomo di rivolta, mentre in quasi ogni distretto vi furono uno o più edifici nei quali la rivolta divampò più alta e la resistenza fu più accanita, dimostra ancora con un altro dato la premeditazione dell'insurrezione da parte dei socialdemocratici.

I segni dell'aspra battaglia

Tutte le facciate della «Goether Hof» sono crivellate e nell'interno dove le truppe e le Heimwehren bivaccano si aggirano soltanto donne, bambini e vecchi mentre gli uomini in parte si sono arresi e in parte sono fuggiti. Anche Floritsdorf, il centro dove si svolse la più tremenda e furibonda battaglia per le strade, nelle case e lungo la ferrovia è pienamente calmo e gremito di curiosi e vi circolano i tranvai elettrici. Rimangono ancora intatte le tracce della lotta tremenda finita ieri, lotta che costò alle forze statali un ingente numero di vittime, gran parte uccise a tradimento. Esemplare è stata perciò la sollecita condanna capitale dell'ing. Weissl comandante dei pompieri impiccato stanotte, il triste eroe delle sanguinose giornate di Floritsdorf.

La casa del partito in questo distretto è ora coperta di manifesti patriottici e tutto il quartiere è occupato da truppe di polizia, formazioni armate e artiglieria. E' questa la zona della periferia di Vienna che dà l'impressione più viva della lotta per le evidenti e profonde traccie degli accaniti combattimenti. In vari punti vi sono ancora le mitragliatrici appostate e tutte le truppe sono in assetto di guerra ma la battaglia è definitivamente finita e vinta. Alcune formazioni di truppe sono tuttora in assetto di combattimento per entrare in azione contro i dispersi nelle campagne del nord di Vienna. Si tratta degli ultimi guizzi di un incendio ormai domato.

Il dramma dell'Austria
in uno scritto del sen. Beranger

PARIGI, 15

Il presidente della Commissione per gli Esteri del Senato, Henry Beranger, scrive, in un articolo pubblicato dalla «Agence economique et financière» intitolato «Il dramma dell'Austria» che non si tratta solamente di un dramma di famiglia tra i tedeschi di Vienna ed i tedeschi di Berlino ma anche dell'intera Europa poichè l'indipendenza politica dell'Austria è la condizione di tutta la pace europea. Se l'Austria è stata costituita nel 1919 come Stato indipendente ciò è stato perchè alla fine di una guerra, in cui il pangermanesimo aveva tentato di assorbire il mondo col ferro e col fuoco, è stato riconosciuto necessario non lasciare la Germania estendersi fino a Vienna, Salisburgo e Linz. Nulla prevarrà contro simile necessità europea. Così tutte le Potenze, compresa l'Italia, si sono sempre opposte all'unione austro-tedesca vale a dire all'Anschluss.

Al contrario l'obbiettivo costante della Germania, osserva Beranger, è stato quello di realizzare l'Anschluss. Il 16 gennaio scorso il Cancelliere dell'Austria, il coraggioso Dollfuss, ha gettato un grido di allarme presentando alla Francia, all'Inghilterra e all'Italia un incartamento voluminoso che fa constatare la intrusione permanente e irregolare del nazismo hitleriano negli affari dell'Austria. Sir John Simon, che non è sospetto e che ha letto l'incartamento, lo ha dichiarato formidabile.

Responsabilità

Considerazioni romane

ROMA, 15

La repressione della rivolta socialdemocratica in Austria suggerisce ai giornali romani qualche considerazione degna di particolare rilievo, soprattutto per i fatti internazionali che la rivolta hanno preceduto. E' noto come sul socialismo austriaco abbiano puntato nell'ultimo decennio molte delle correnti straniere che speculavano sullo sfacelo dell'Austria per raccoglierne l'eredità politica ed economica. Il socialismo austriaco ha trovato al di là dei confini solidarietà più o meno nascoste, non soltanto di partiti, ma di Stati.

Singolari contraddizioni

Ha trovato insomma le ragioni della sua forza e arroganza, oltrechè nella sua libertà d'azione e nella debolezza dei passati regimi, nella protezione che gli è venuta da zone straniere al servizio di quella sciagurata politica di accaparramento dell'Austria che solo oggi, sotto l'imperio di nuovi fatti, comincia ad essere rettificata. Come osserva il *Lavoro Fascista* oggi l'Austria è uno specchio nel quale si riflettono concezioni etico-politiche differenti e contrastanti, non solo tra di loro, ma spesso con gli stessi principii che sono alla loro base. Stupisce l'atteggiamento in genere dei giornali tedeschi. Si legge per esempio nel *Völkischer Beobachter*: «A Vienna cristiano-sociali e Heimwehren, col fatto stesso di questa lotta dimostrano la bancarotta delle loro idee. Noi sappiamo però che dal sangue degli assassinati sorgerà anche in Austria la forza che spazzerà questi usurpatori di potenze spirituali straniere.»

L'insurrezione in Austria è avvenuta per colpa dei socialdemocratici e dei socialcomunisti: questa è una indiscutibile affermazione pienamente confermata dai fatti. Dovremmo dunque concludere che la Germania rinnovata, la Germania che ha spazzato dal suo territorio, non solo il comunismo ma anche la socialdemocrazia riconosca un valore vitale a questi avvenimenti per altri Paesi? Altrettanto incomprensibile è stato l'atteggiamento della Francia che, pur insistendo sull'indipendenza dell'Austria, ha spesso fatto capire attraverso le colonne del *Temps*, di essere preoccupata di una fascistizzazione dell'Austria. Così per la Cecoslovacchia, che non ha esitato di rifornire di armi e munizioni i rivoltosi. E' logico dedurre che, fino a quando Governi di certe grandi Potenze e anche quelli di Potenze minori insisteranno sull'indipendenza dell'Austria ma nello stesso tempo, sia pure con mezzi indiretti, ostacoleranno l'opera del Governo austriaco rivolta precisamente al mantenimento di questa indipendenza, le trattative diplomatiche e a dir nulla di eventuali deliberazioni ginevrine, resteranno lettera morta.

Parliamoci chiaro. Oggi il problema dell'Austria, e questo significa il problema della pace in Europa, non è solo un problema diplomatico, esso è principalmente il problema di un nuovo ordine spirituale in Europa. Occorre scegliere: e scegliere in base a questo fatto nuovo e non attaccandosi disperatamente e futilmente a non sappiamo quali articoli dei trattati di pace».

Comunque il socialismo è stato spazzato dall'Austria.

Tre fatti essenziali

«Questa liquidazione sommaria, scrive il *Giornale d'Italia*, porta intanto la dimostrazione di tre fatti essenziali: l'isolamento del socialismo nel complesso della situazione austriaca, la capacità e forza di azione del Governo, il vasto consenso popolare che esso sa raccogliere. La liquidazione del sovversivismo avviene anche in Austria, non su una piattaforma di partiti, ma su un piano nazionale. Una tale constatazione sarà meditata all'estero come si conviene nel solo suo preciso ed immediato significato.

Del pensiero e dell'attitudine dell'Italia non c'è bisogno oggi di parlare, dopo le precisazioni già fatte negli ultimi giorni. La nuova Austria nazionale che si viene formando sa di avere nell'Italia un'amica sicura e vigile.»

Un intervento delle Potenze
propugnato a Parigi

PARIGI, 15

I commenti alla situazione austriaca continuano animatamente e sono concordi nel riconoscere la necessità di un intervento delle grandi Potenze per impedire l'assorbimento dell'Austria da parte della Germania. L'*Ordre* scrive che, per quanto torbide siano le prospettive in Austria, le Potenze occidentali posseggono i mezzi idonei per scongiurare ulteriori complicazioni. Ma importa affrettarsi e rinunciare a quella specie di atonia di cui sembrano colpiti, in tale materia, i diplomatici delle Potenze. Il *Jour* dice che anche se i socialisti vinti non passano al campo hitleriano, come alcuni giornali ungheresi temono, Dollfuss e le sue alleate Heimwehren dovranno disputare la loro dittatura agli uomini di Berlino.

Transfughi socialisti in Cecoslovacchia

PRAGA, 15

Il capo dei socialisti viennesi, Otto Bauer, è giunto oggi a Bratislava ed ha dichiarato ai suoi amici di essere rimasto a Vienna fino al mattino di ieri, mantenendosi nascosto in un ufficio municipale della periferia ed abbandonandolo solo quando i socialisti asserragliativisi hanno desistito da ogni resistenza. Anche l'altro capo socialista viennese, Julius Deutsch, è giunto in serata a Bratislava in automobile direttamente da Florisdorf. Appena giunto ha chiesto di un medico per curare le sue ferite e poi ha proseguito, sempre in automobile, per Praga, dove sosterà alcuni giorni. Di là, a quanto egli ha detto, si recherà a Parigi per conferire con alcuni amici politici.

Intenso lavoro preparatorio
per l'istituzione delle Corporazioni

ROMA, 15

Al Ministero della Corporazioni si sta svolgendo un complesso e intenso lavoro preparatorio per l'istituzione delle Corporazioni; le nuove attribuzioni confederali e la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ciò che costituisce la realizzazione della legge che istituisce le Corporazioni e che trasformerà profondamente tutta la struttura sindacale, in quanto porterà sovra un piano più avanzato di attuazione corporativa tutto l'organismo già esistente.

La nuova Camera

I mille nomi proposti
trasmessi al Gran Consiglio

ROMA, 15

Si è conclusa la serie delle riunioni indette dalle Confederazioni nazionali allo scopo di proporre al Gran Consiglio i candidati per il collegio unico nazionale, giusta il disposto del R. Decreto 19 gennaio che scioglieva la Camera indicendo le elezioni per il 27 marzo dell'anno XII. Iniziatesi col 1.o del corrente mese vi hanno partecipato circa 10 mila persone, rappresentanti tutte le forze economiche e produttive della Nazione. Si è chiusa in tal modo la prima fase elettorale senza quelle deprecate forme di esasperazione che caratterizzavano nel passato la preparazione elettorale. 10.000 rappresentanti diretti delle categorie lavoratrici e produttrici, in tredici congressi nazionali, hanno dato motivo ai commissari delle varie Confederazioni di segnare agli organizzatori presenti le direttive per l'azione da svolgere al fine di dare alle associazioni sindacali quel potenziamento che è necessario onde possano pienamente assolvere alle funzioni ad esse demandate nello sviluppo dell'ordinamento corporativo dello Stato ed hanno in pari tempo confermato come la legge elettorale corrisponda pienamente ai criteri fascisti, per i quali l'elezione dei deputati non è un carnevale di vanità, un'affannosa corsa alla medaglietta, una giostra rumorosa di arrivismi, bensì una selezione di uomini sui quali giudica in definitiva il Gran Consiglio.

Alcune categorie di produttori inquadrati secondo l'attività da ciascuna esplicata hanno scelto attraverso i propri segretari dei Sindacati e delle organizzazioni provinciali rispettive i camerati che dovranno essere sottoposti alla scelta del Gran Consiglio.

Il principio unitario e organico dello Stato fascista, dove le responsabilità e i compiti sono definiti e dove più non esiste la responsabilità anonima, sboccianti in definitiva in una irresponsabilità collettiva, ha qui la sua documentazione. 10.000 esponenti delle categorie e tutte le formazioni direttive delle forze economiche e i ceti professionali presentano al massimo organo della Rivoluzione i mille camerati coi quali il Gran Consiglio può formare la lista dei 400 deputati designati per il collegio unico nazionale.

Entro oggi tutte le proposte sono pervenute al Segretario del Gran Consiglio presso la Direzione del P. N. F. Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Segretario del Gran Consiglio, provvederà alla formazione di una lista unica in ordine alfabetico dei mille nomi proposti e tale lista sarà presentata al Gran Consiglio nell'imminente sessione.

Il Duce presiede la quarta riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 15

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto dalle ore 16 alle 19 la quarta riunione della sessione dell'anno XII.

Suvich atteso a Budapest
per martedì prossimo

BUDAPEST, 15

Il Sottosegretario agli Esteri italiano Suvich sarà a Budapest il giorno martedì 20 corrente. Alla stazione egli sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio Gömbös e da tutti i membri del Governo. Il soggiorno di Suvich a Budapest durerà tre giorni. Egli sarà ricevuto in udienza privata anche dal Reggente Horthy del quale sarà pure ospite. In onore di Suvich il Presidente del Consiglio Gömbös, il Ministro degli Esteri Kanya e la colonia italiana offriranno ricevimenti. Al teatro dell'Opera verrà data una rappresentazione di gala.

L'on. Suvich avrà anzitutto delle conversazioni col Presidente del Consiglio Gömbös e col Ministro degli Esteri Kanya intorno a problemi politici ed economici che si riferiscono ai due Paesi, ma si discuteranno anche i problemi che riguardano tutta la situazione europea.

Nei circoli politici e diplomatici si attribuisce grande importanza alla visita di Suvich anche con riguardo alla situazione austriaca.

Norme per l'avanzamento anticipato
dei capitani e tenenti dell'Esercito

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che sostituisce i seguenti agli articoli 2 e 8 del R. Decreto 5 gennaio 1933 recanti norme per l'avanzamento anticipato dei capitani e tenenti del R. Esercito.

Art. 2. Per l'ammissione alle prove di cui al precedente articolo, i capitani — abbiano o non abbiano già fatto domanda — saranno designati nei limiti di anzianità annualmente fissati per l'iscrizione nel quadro degli avanzamenti anticipati dal comandante il Corpo o capo-servizio, sentiti i superiori diretti dell'ufficiale esaminando e, se del caso, gli altri ufficiali del Corpo o servizio sulle qualità e sui meriti dell'ufficiale. Le designazioni fatte come sopra saranno confermate o meno dalle autorità gerarchiche superiori. Per i capitani dipendenti dai capi-servizio militari di altre Forze armate dello Stato a da capi-servizio civili, le designazioni saranno fatte da un colonnello dell'Arma e confermate o meno da un ufficiale generale nominati dal Ministero della Guerra. Sull'ammissione alle prove giudicato in via definitiva il Ministro della Guerra, sentito il parere di un'apposita Commissione. Le valutazioni da parte del comandante del Corpo, del capo-servizio e delle altre autorità chiamate a pronunciarsi come sopra, saranno fatte con modalità stabilite dalla tabella allegata al presente Decreto, firmato d'ordine del Re dal Ministro proponente. Potranno essere designati ed ammessi alle prove di avanzamento anticipato i capitani che, giusta le modalità dell'allegato medesimo, saranno classificati con un punto complessivo non inferiore a 52, purchè non abbiano riportato alcun punto parziale di qualifica che dia luogo a esclusione.

Art. 8. La designazione e l'ammissione alle prove per avanzamento anticipato dei tenenti saranno regolate dalle stesse norme stabilite nell'articolo 2 per i capitani, eccetto per quanto concerne l'assegnazione dei punti che per i tenenti non ha luogo. Seguono le modalità per l'assegnazione dei punti ai capitani da designare per l'ammissione alle prove per concorrere all'avanzamento antecipato.

La conversione plebiscitaria

Un elogio del Duce ai Prefetti
per l'opera svolta con le gerarchie del Regime

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha mandato un telegramma a tutti i Prefetti, nel quale li elogia per l'opera da essi svolta unitamente alle gerarchie provinciali del Regime per il successo della conversione del Consolidato.

Ammirazione polacca

VARSAVIA, 15

Il *Kurjer Poznanski*, in una sua corrispondenza, illustra ed esalta la conversione del debito pubblico compiuta dal Regime fascista con tanto grandioso successo. Il giornale dice che l'operazione ha un grande significato, non soltanto per il risanamento finanziario, ma anche per il rafforzamento generale dell'economia italiana. Tutti gli ambienti finanziari esteri hanno accolto con ammirato riconoscimento l'operazione che fa diventare il denaro meno caro in Italia, aumentando il potere di acquisto della lira. L'avvenire finanziario ed economico dell'Italia, conclude il giornale, si avvia così verso mete più favorevoli.

"Successo senza esempio„

BUDAPEST, 15

In articoli con titoli su due colonne i giornali stasera danno grande risalto al successo della conversione del Consolidato italiano, rilevandone l'importanza, sia dal punto di vista tecnico amministrativo, sia soprattutto dal punto di vista politico, considerandola una manifestazione plebiscitaria di fiducia del popolo italiano verso il Governo fascista. Il *Nyolcz Oray Ujsag* intitola il suo commento: «Il successo senza esempio della conversione italiana, i magnifici insegnamenti di una operazione finanziaria» L'*Az Est* intitola: «Incomparabile successo della conversione italiana».

Una visita del Segretario del Partito
alla Scuola tecnica di polizia

ROMA, 15

Il Segretario del Partito ha visitato nel pomeriggio di oggi la Scuola tecnica di polizia, ove è stato ricevuto dal direttore e dai funzionari e si è interessato vivamente al funzionamento della scuola stessa, soffermandosi specialmente nel reparto dove vengono istruiti i cani poliziotti. All'uscita il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento al direttore della scuola.

Il Direttorio degli artiglieri
ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 15

Stamane il Direttorio dell'Associazione nazionale artiglieri in congedo e i vari delegati regionali delle sezioni, accompagnati da S. E. Bufarini, si sono recati a Palazzo del Littorio dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

I concorsi per impieghi statali

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due bandi di concorso del Ministero della Educazione Nazionale: uno per 10 posti di vice-economo nei Convitti nazionali (Gruppo B, grado XI), l'altro per 13 posti di maestro, e due posti di maestra nei Convitti nazionali (Gruppo B, grado XII).

Disposizioni agli artisti
per il concorso sulla guerra

ROMA, 15

La segreteria del concorso tra pittori e scultori italiani per pitture e sculture sulla guerra e sulla Vittoria comunica che al concorso di incisione sono anche ammesse le xilografie con le stesse norme stabilite per le incisioni in rame per quanto riguarda le misure e l'entità dei premi. I bozzetti relativi potranno essere eseguiti con qualsiasi mezzo grafico. Inoltre detta segreteria rende noto agli artisti scultori che il numero dei busti da riprodurre è stato portato a 35 aumentando 10 decorati di M. O. deceduti i cui nomi sono stati comunicati a tutti i Sindacati interprovinciali e ai Comandi militari di cui è cenno nell'art. 2 dei bandi di concorso.

"Non essere ciechi, nè sordi,,

Doumergue invoca la tregua degli animi

e ottiene fiducia dalla Camera

PARIGI, 15

Per la prima volta dopo parecchi mesi, la Camera francese ha potuto riunirsi senza che fosse necessario mettere pressochè in istato d'assedio tutto il quartiere che attornia il Palazzo Borbone. Il servizio d'ordine, molto numeroso, era però abilmente nascosto, di modo che anche nell'aspetto esteriore di Palazzo Borbone si cercava di realizzare il voto di Doumergue per la tregua dei partiti e la pacificazione degli animi.

Le associazioni patriottiche in attesa

Manifestazioni di piazza non se ne sono prodotte. Le associazioni patriottiche, gli ex Combattenti, le Croci di fuoco ecc. tutti restano e dichiarano di voler restare in attesa e di non voler far niente che ostacoli il tentativo del vecchio ex Presidente della Repubblica. Ma entro l'assemblea — dove la politica tenta di riprendere i suoi diritti — i sentimenti si sono mostrati diversi e la seduta è stata, nonostante tutto, molto movimentata.

Del resto già stamane, dopo la dichiarazione di guerra dei socialisti ufficiali, il Governo aveva corso rischio di una seconda dichiarazione di guerra da parte dei radicali. In una seduta del gruppo radicale, infatti, la necessità di sottomettersi di buon grado alla disciplina invocata da Doumergue riducendo al minimo le discussioni alla Camera era stata ancora una volta messa in discussione. Stamane, i radicali si mostravano disposti ad accettare la votazione rapida e urgente dei bilanci, ma mostravano di volersi opporre alla domanda del Governo di rinviare le interpellanze sulla costituzione del Ministero a dopo il voto del bilancio. Così la seduta del gruppo radicale è stata assai movimentata e soltanto l'intervento di Chautemps è riuscito a far accettare il rinvio delle interpellanze stesse.

Questi dissensi manifestatisi in seno al gruppo radicale, dovevano del resto tornar a mostrarsi durante la seduta alla Camera, nella quale si vedevano molti radicali associarsi alle manifestazioni di opposizione dei socialisti ufficiali e anche dei comunisti. Gli incidenti alla seduta cominciavano fino dall'inizio con una scenata dei comunisti. Il gruppetto comunista infatti, lasciato passare silenziosamente Daladier, che nonostante tutto aveva voluto sedere al suo posto di deputato, scoppiava invece in fragorose e ripetute grida di «assassini» quando il Governo faceva il suo ingresso nell'aula. Applausi calorosissimi accoglievano tuttavia Doumergue e gli altri Ministri alla destra e al centro.

Ma l'indecorosa manifestazione comunista si ripeteva quando, fra nuovi applausi, Doumergue saliva con passo lento e tardo alla tribuna. L'ex Presidente della Repubblica aveva il suo abituale sorriso e la sua bonomia faceva strano contrasto col gruppetto dei deputati comunisti che in piedi, scalmanati, continuavano a ripetere ingiurie finchè a calmarli, più dell'intervento del Presidente dell'assemblea e delle contromanifestazioni della destra e del centro, valeva un frizzo di Doumergue che lanciava contro i comunisti un malizioso verso di La Fontaine. Così, sempre tuttavia con altre inopportune manifestazioni dei comunisti, Doumergue poteva leggere la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione ministeriale

La dichiarazione, ch'era stata stamane approvata da un Consiglio dei Ministri, è brevissima. Essa comincia con un appello alla Camera ed annunzia che la Giustizia compirà tutta la sua opera:

«Il Governo che si presenta dinanzi a voi — dice infatti il documento — si è costituito per realizzare la tregua dei partiti. Dopo gli avvenimenti tragici e dolorosi dei giorni scorsi, il Governo ha ragione di credere che questa tregua corrisponda al voto del Paese e del Parlamento. Vi è un' urgente opera di giustizia da compiere; la tregua e il ritorno della calma negli spiriti permetteranno di realizzarla pienamente fuori di ogni passione ma con la volontà di ricercare e punire i colpevoli chiunque essi sieno».

Quindi la dichiarazione, senza addentrarsi in particolari, insiste sulla necessità di procedere alla votazione dei bilanci e al risanamento delle finanze dello Stato. Poi il documento accenna brevemente ai problemi di politica estera, la cui urgenza impone egualmente «la tregua dei partiti» e la pacificazione degli spiriti.

«La pace tra francesi — dice infatti il documento ministeriale — è un potente elemento di garanzia della pace mondiale e della sicurezza della Francia. Solo la pace interna ci darà l'autorità necessaria per adempiere a una funzione utile nella Società delle Nazioni e nelle conferenze internazionali. La pace interna ci permetterà di prendere, d'accordo con tutti i Paesi, efficaci misure di sicurezza che porranno il nostro Paese al riparo da pericolose sorprese».

Infine dopo un accenno assai vago alla necessità di salvaguardare «le istituzioni parlamentari e la libertà repubblicana» e alle energie latenti della Francia, la dichiarazione conclude con una nuova invocazione alla cooperazione di tutti «per effettuare il riassestamento necessario».

Accolta da grandi applausi da tre quarti dell'assemblea, la fine della dichiarazione è invece salutata da nuove grida dei comunisti e da nuove proteste in cui la parola «assassini» ritorna con frequenza frammista a ingiurie che si rinnovano, nonostante la controdimostrazione della destra e del centro, quando Doumergue risale la tribuna per commentare la dichiarazione. Una volta ancora l'ex Presidente della Repubblica fa fronte alle ingiurie dei comunisti con una battuta di spirito: «Sono vent'anni che non parlo in questa assemblea e mi accorgo — egli dice alludendo alla violenta ostilità dei comunisti — che il regolamento è ben cambiato».

Discussione tempestosa

Poi ottenuta una calma relativa Doumergue espone, questa volta in tono patetico e commosso, perchè ha acconsentito ad assumere il potere. «Non per ambizione, ma perchè mi si è chiamato e nelle vie di Parigi colava sangue francese. Allora ho preso il treno e sono venuto».

Solo i socialisti e i comunisti non si associano all'ovazione che accoglie queste parole, dopo le quali Doumergue accenna alla gravità della situazione interna ed estera e scongiura i deputati di non essere «nè sordi, nè ciechi dinanzi agli avvenimenti» ponendo la questione di fiducia sul rinvio a dopo la discussione del bilancio, delle interpellanze presentate sulla costituzione del Ministero. Ma il grande spettacolo di riconciliazione che si è augurato l'ex Presidente della Repubblica è mancato. Un oratore di destra dichiara infatti di ritirare la sua interpellanza, ma subito dopo il deputato socialista ufficiale Leone Blum protesta contro la richiesta del Governo e pronuncia una violenta filippica contro il Ministero denunciando l'esistenza «di un colpo di mano fascista»; che ha rovesciato il Governo Daladier e chiedendo l'immediato scioglimento della Camera, perchè il Paese intero si pronunci. Il discorso di Blum scatena nuovi incidenti.

I comunisti lanciano di nuovo le loro ingiurie. La destra incoraggia e applaude il Ministero. I radicali ondeggiano e le accuse di «Fascismo» volano da una parte all'altra dell'assemblea.

La confusione è al colmo tanto che il Presidente minaccia di applicare la censura ad alcuni deputati più turbolenti. Segue poi un momento di calma, ma la battaglia riprende quando un altro deputato socialista, Rivière, pone in causa l'opera degli ex Combattenti nelle giornate di martedì e mercoledì scorso. L'oratore è vivacemente interrotto dal deputato ex Combattente Goy. Interviene poi un comunista e le ingiurie, le proteste e gli applausi si incrociano di nuovo. La discussione si prolunga così con l'intervento di parecchi oratori, finchè si viene alla votazione.

402 voti contro 125

La proposta del signor Doumergue per la fiducia al Gabinetto è approvata con 402 voti contro 125, cioè con la opposizione dei socialisti ufficiali e dei comunisti e l'astensione dei neosocialisti e di un certo numero di radicali. Un secondo voto per l'approvazione della procedura di estrema urgenza per la discussione del bilancio dà pure esito favorevole al Governo.

Lo sciopero di lunedì scorso avrà sicuramente uno strascico nell'industria tessile del Nord della Francia. Alla vigilia dello sciopero organizzato dalla C. G. T., la Commissione intersindacale patronale delle industrie tessili di Roubaix aveva comunicato che le ditte si consideravano libere da ogni impegno verso quegli operai che si sarebbero astenuti dal lavoro. In conseguenza di ciò oltre 700 operai che avevano disertato il lavoro, sono stati licenziati. La direzione ha notificato anche ad altri 250 operai ch'essi devono considerarsi non facenti più parte del personale qualora non presentino una domanda di riassunzione.

I sindacati minacciano ora uno sciopero. Per sedare il malumore che serpeggia nella regione, il Ministero del Lavoro ha ottenuto che la prevista riduzione di salari che doveva iniziarsi con il 15 febbraio, venga invece prorogata al 1.o marzo.

Barthou a colloquio con Benes

PARIGI, 15

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes è giunto da Londra ed è stato ricevuto oggi al Quai d'Orsay dal Ministro degli Affari Esteri Barthou.

Secondo il *Journal* la conversazione si è svolta sulla situazione austriaca, sull'evoluzione della questione del disarmo e sulla decisione recentemente presa dal Governo di Praga di svalutare la Corona cecoslovacca.

La diminuzione del valore aureo

della corona cecoslovacca

PRAGA, 15

Si è iniziata la discussione sulla nuova legge che il Governo ha presentato per il definitivo regolamento della valuta cecoslovacca, secondo la quale la corona cecoslovacca viene conguagliata a 37.15 milligrammi oro fino anzichè a 44.58 come era finora. Il valore aureo della corona viene così diminuito del 16.66 per cento. La legge precisa che la nuova corona rimane in rapporto di 1 ad 1 in tutte le relazioni giuridiche basate sulla corona cecoslovacca. Vale a dire che si vuole svalutare il potere di acquisto della corona soltanto nei confronti dell'estero, mentre all'interno esso dovrebbe restare invariato. La legge stabilisce inoltre che la Banca nazionale cecoslovacca è obbligata a possedere la copertura oro almeno per il 25 per cento della circolazione di banconote. La copertura aurea comprenderà esclusivamente oro greggio o monetario. Secondo dati attuali la copertura doveva ammontare sino a tutto il 1935 almeno al 30 per cento e dopo il 1935 almeno al 35 per cento. La copertura poteva finora comprendere soltanto il 15 per cento e poi il 17.5 per cento di oro effettivo mentre il rimanente poteva consistere in divise estere.

I disordini sovversivi a Madrid

Una scuola cattolica incendiata

MADRID, 15

Malgrado le grandi misure di precauzione adottate dalle autorità sono avvenuti alcuni disordini nei quartieri popolari della capitale ove la folla ha preso di assalto alcuni negozi di commestibili saccheggiandoli. Altri tentativi del genere sono stati sventati dal pronto accorrere di rinforzi di polizia. Una scuola cattolica è stata incendiata nel rione Canillas. In alcuni casi i rivoltosi hanno tentato di opporsi alla forza pubblica che ha reagito vivacemente.

L'incidente tra la Spagna e il Vaticano

Il Ministro degli Esteri sospende la partenza per Roma

MADRID, 15

Si è autorevolmente informati che il Ministro degli Esteri Romero, che nei giorni scorsi aveva ottenuto il gradimento del Vaticano per la sua prossima missione e che si accingeva a partire entro breve tempo per Roma, ha rinviato indefinitivamente la sua partenza. Il fatto è interpretato nel senso che le trattative preliminari col Nunzio apostolico a Madrid non sono ancora sufficientemente avanzate. La situazione si è fatta ora più difficile dopo l'incidente di domenica scorsa nella cattedrale. *(United Press)*.

Personaggi stranieri

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 15

Questa mattina ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista S. E. Numan Riffat Bey, segretario generale del Ministero degli esteri di Turchia. Erano a riceverlo il Console Renzo Morigi, membro del Direttorio Nazionale, in rappresentanza del Segretario del P. N. F., on. Starace, e l'on. Alfieri, che lo hanno accompagnato nel giro delle sale illustrandogli i più importanti documenti esposti. Al termine della visita S. E. Numan Riffat Bey ha espresso il suo vivo compiacimento per la ricchezza documentaria della Mostra e la originalità del suo impianto.

Pure questa mattina la Mostra della Rivoluzione fascista è stata visitata dal dott. Hanfstenger, capo dell'Ufficio stampa estera di Hitler, accompagnato dal console Vogt, dal maggiore Kern, dal direttore Wannezler e dal cav. Parisch della «Luce» presidente del Consorzio italo-tedesco. Li ha ricevuti e accompagnati nella visita l'on. Alfieri, al quale il dott. Hanfstenger ha manifestato, anche a nome dei compagni, la sua fervida ammirazione per la bella ed efficace ricostruzione storica.

Mostra della Moda e Fiera di Milano

opportunamente collegate

TORINO, 15

La presidenza dell' Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della Moda comunica che, allo scopo di agevolare l'afflusso di visitatori e per collegare le due più importanti e caratteristiche rassegne dell'industria e del commercio nazionale, è stato concesso che la III Mostra nazionale della Moda e la Fiera campionaria di Milano avvengano contemporaneamente dal 12 al 27 aprile prossimo.

Inoltre è stata concessa la riduzione ferroviaria del 50% per le visite alle singole manifestazioni e la riduzione del 70% per quei viaggiatori che desiderassero visitarle contemporaneamente. Pertanto, dal 7 al 27 aprile prossimo da tutte le stazioni del Regno potranno essere acquistati biglietti di andata e ritorno con riduzione del 50% per Torino e biglietti circolari con riduzione del 70% sulla tariffa differenziale per Torino e Milano oppure Milano e Torino.

Eden inizia oggi il suo viaggio

Convegno delle Potenze firmatarie del Patto a quattro?

Il testo della risposta francese al Governo tedesco

LONDRA, 15

Grande importanza si annette in questi circoli al viaggio che il Ministro Eden inizierà domani per incontrarsi a Parigi, Berlino e Roma coi rappresentanti dei rispettivi Governi per discutere con essi gli ultimi sviluppi della situazione internazionale rispetto al problema del disarmo e, si dice, anche all'Austria.

Il prossimo incontro di Roma

L'importanza che si attribuisce alla missione del Ministro è dovuta all'opinione che egli spianerà probabilmete la via ad un convegno delle quattro grandi Potenze firmatarie del Patto Mussolini. Eden si tratterrà due o tre giorni in ciascuna delle capitali e sarà a Londra verso la fine del mese. La sua prima visita è dedicata a Parigi; dopo di che si recherà a Berlino e infine a Roma.

Si precisa che questo ordine nelle visite è stato disposto volutamente così, in modo che il Ministro, dopo aver sentito il parere dei due Governi che sono maggiormente alle prese con il problema, sarà in grado di riferire al Capo del Governo italiano come stanno precisamente le cose e in base ad esse formulare un comune piano di azione. Il *Daily Telegraph* scrive che, dopo accertato il punto di vista della Francia e della Germania, Eden sarà in migliore posizione per discutere con Mussolini le prospettive tanto del piano britannico quanto quelle del piano italiano e di considerare quale dovrà essere l'eventuale prossima mossa delle due Potenze mediatrici e cioè l'Italia e la Granbretagna. Aggiunge che l'ultima nota francese alla Germania ha evidentemente aggravato le difficoltà relative al raggiungimento di un accordo.

Oggi si è riunito nuovamente il Comitato ministeriale del disarmo per precisare l'atteggiamento britannico in relazione al viaggio di Eden e per esaminare il contenuto dell'ultima nota francese alla Germania il cui testo è stato pubblicato stasera a Parigi. La nota ribadisce con fermezza alcuni punti di vista tradizionali francesi. Essa comincia con l'affermare che è inesatto che «le principali Potenze interessante, tra le quali la Francia, non siano disposte ad una misura di disarmo veramente efficace», come dichiara la nota tedesca, ma che al contrario è la Germania che «non ha creduto di precisare le proprie posizioni relativamente al controllo e al rapporto tra il patto di non aggressione proposto e il patto di Locarno».

La nota francese prosegue poi con l'esposizione di certi principi secondo i quali non vi è possibilità di paragonare le forze dei vari Stati «se tutte non saranno sottoposte a controllo», affermando che la parità di materiale non può che seguire la trasformazione dell'esercito tedesco e il riassorbimento delle organizzazioni paramilitari. La risposta francese, prendendo atto che nella risposta tedesca queste obiezioni sono senz'altro scartate, dice che tutto ciò dispensa il Governo di Parigi dal rispondere al questionario allegato alla nota del Governo del Reich.

Il documento francese

Poi la nota afferma che «risulta da documenti pubblicati che l'esercito tedesco, sia per quanto riguarda l'organizzazione, sia per quanto riguarda gli effettivi, sia per il materiale, possiede attualmente delle risorse senza rapporto con le disposizioni del trattato» e afferma che «prima di considerare l'avvenire bisogna considerare il presente».

E' questo il primo accenno ufficiale che si trova in una nota francese sul riarmamento della Germania. Tuttavia, fatte queste riserve, il Governo francese tiene a precisare: 1) che non vi è niente nel controllo «che sia tale da offendere la dignità del Governo tedesco di cui nessun Paese disconosce i diritti»; 2) «che il Governo francese non pensa di compensare quando gli piacerà la riduzione delle sue forze metropolitane fissate in una convenzione facendo appello a quelle d'oltremare, poichè la convenzione limiterebbe strettamente gli effettivi che possono stazionare in tempo di pace sul territorio metropolitano».

La nota tratta in seguito degli effettivi richiesti dalla Germania e sostiene che le forze paramilitari tedesche devono rientrare nel calcolo dei 300 mila uomini domandati dal Reich. La nota quindi conclude:

«Il Governo francese desidera collaborare al miglioramento della situazione europea, ma pensa che un'intesa completa e reale sarebbe condizione e garanzia per questo miglioramento. Ora si osserva un equivoco. Tocca al Governo tedesco di dissiparlo. Il Governo francese non può che attenersi al «memorandum» del 1.o gennaio e stima che i negoziati non perdano niente a regolare, riavvicinare e anche a contrapporre le divergenze che possono essere di ostacolo a un accordo definitivo».

I lavori del Comitato per la Sarre

iniziati sotto la presidenza di Aloisi

GINEVRA, 15

Il Comitato presieduto dal rappresentante italiano barone Aloisi e di cui fanno parte il delegato argentino Cantilo e quello spagnolo De Madariaga, incaricato di presentare per la sessione di maggio del Consiglio un rapporto sui provvedimenti da prendere per il plebiscito della Sarre, ha iniziato oggi le sue riunioni. Conformemente alle decisioni del Consiglio, il Comitato dovrà studiare le misure per assicurare la regolarità della consultazione popolare ed anche i mezzi appropriati per mettere la popolazione al riparo di ogni minaccia o pressione che possa alterare la sincerità del voto ed infine dovrà esaminare i suggerimenti che potrà presentare la Commissione di Governo della Sarre per il mantenimento dell'ordine durante il plebiscito.

Nell'attuale sessione di questo Comitato verranno discusse le risposte date dal Governo della Sarre al questionario che il Comitato ha redatto in gennaio. Sembra che in queste risposte il presidente della Commissione di Governo sig. Knox abbia esposto con molta franchezza le preoccupazioni che suscita la situazione. Si ritiene che le riunioni del Comitato speciale per la Sarre potranno essere concluse subito terminando la prima serie dei lavori.

Le deficienze e la crisi della S. d. N.

rilevate al Congresso di Bruxelles

BRUXELLES, 15

Sotto la presidenza del delegato italiano Ministro Amedeo Giannini si è tenuta oggi a Bruxelles la seduta inaugurale del Congresso dei delegati dell'Unione internazionale delle associazioni per la Società delle Nazioni al quale sono rappresentate 23 Nazioni. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal delegato italiano accolto da unanimi approvazioni. Hanno poi parlato diversi altri oratori che sono stati unanimi nel rilevare le deficienze e lo stato di crisi attuale della S. d. N. Il Congresso discuterà durante tre giornate i diversi problemi attinenti alla pace e sarà seguito da una grande riunione pubblica nella quale parleranno note personalità del mondo politico e diplomatico internazionale.

La guerra tariffaria anglo-francese

Una nuova nota del governo di Londra?

LONDRA, 15

L'Agenzia *Reuter* crede di sapere che una nuova nota inglese riguardo al contingentamento sarà probabilmente inviata oggi alla Francia.

Lo scandalo americano

dei servizi aerei civili

WASHINGTON, 15

A proposito della condanna da parte del Senato di Fac Cracken e di Britten, si pone in rilievo che mentre il primo, che fu vicesegretario del Commercio nell' amministrazione Hoover, era accusato di disobbedienza agli ordini del Senato in relazione all'inchiesta intorno allo scandalo dei servizi dell'aviazione civile, sul Britten pesava l'accusa di distruzione di alcune lettere e di dispregio verso il Senato.

Critiche greche alla politica di Tsaldaris

ATENE, 15

L'*Elefteron - Vima*, commentando le dichiarazioni di Venizelos e la risposta di Tsaldaris, critica quest'ultimo che ne fece una questione personale. Ribadisce che il Governo ha distrutto il sistema delle amicizie creato da Venizelos trascurando la posizione mediterranea della Grecia e attaccandola ad amicizie prettamente continentali.

Parlando dei negoziati commerciali che si svolgono a Parigi dal Ministro dell'Economia, la *Proja* ne sottolinea le difficoltà per l'opposizione dei viticoltori francesi all'importazione dei vini greci.

Insull è malato e resta in Grecia

ATENE, 15

Il finanziere americano Samuel Insull è stato definitivamente autorizzato a rimanere in Grecia in vista del suo grave stato di salute.

I tentativi di disincaglio dell'"Anfitrite,,

POLA, 15

Anche per tutta la giornata di oggi i tentativi di disincaglio del piroscafo «Anfitrite» si sono ripetuti invano. Domani i tentativi continueranno perchè si ha ancora speranza di poter rimettere in mare la nave.

I vini italiani nel Nord America

Il contingente raddoppiato - Applicazione del marchio nazionale ai prodotti - Una circolare del Ministro Acerbo

ROMA, 15

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la notizia del sensibile aumento stabilito dal Governo degli Stati Uniti per la quota di vini italiani esportati in Nord-America. Tale notizia merita di essere sottolineata, non soltanto perchè sta a dimostrare i rapporti di cordialità che esistono in ogni campo fra l'Italia e gli Stati Uniti, ma anche perchè documenta la ragguardevole considerazione che la nostra esportazione vinicola ha riconquistato in brevissimo tempo, subito dopo l'abolizione del regime di proibizionismo nel territorio della Repubblica nord-americana.

93.620 ettolitri

Venuto a cessare il regime secco, furono assegnati, com'è noto, a tutte le Nazioni vinicole esportatrici, sulla base dei quantitativi da ciascuna introdotti negli Stati Uniti prima del proibizionismo, determinati contingenti. All'Italia toccò fra vino e liquori una quota pari a 1.100.000 galloni, da introdursi negli Stati Uniti dal 12 dicembre scorso a tutto il mese di marzo prossimo venturo. Per conoscenza dei lettori diremo che, essendo il gallone americano di litri 3.78, il quantitativo suaccennato venne ad essere di litri 4.158.000, pari a 41.580 ettolitri.

Le prime quote sono state sollecitamente esaurite, non solo da parte dell'Italia, ma anche degli altri Paesi. Le trattative svoltesi tra gli organi interessati, in un'atmosfera di cordialità e di perfetta comprensione dei reciproci interessi, hanno portato all'attribuzione di nuovi contingenti. All'Italia è stata pertanto assegnata fino a tutto il 31 marzo p. v. una quota di altri 1.100.000 galloni fra vini e liquori. E' da rilevare in proposito, che tale quantitativo risulta il più alto fra quelli che sono stati concessi.

Per il successivo periodo, e precisamente per il mese d'aprile, in attesa che il Governo federale degli Stati Uniti esamini se convenga mantenere il sistema dei contingentamenti oppure lasciare l'importazione completamente libera, sia pure assoggettandola a dazi doganali più alti degli attuali, l'Italia beneficierà di una quota di 277.000 galloni e cioè 1.046.000 litri, pari a 10.460 ettolitri.

In relazione al beneficio accordato alla nostra produzione vinicola e alla richiesta avanzata dal Governo americano nei confronti di tutti gli Stati di subordinare la concessione dei contingenti ad acquisti di partite di prodotti agricoli che possono servire ad integrare e non a danneggiare le attività produttive dei vari Paesi, l'Italia acquisterà sui mercati americani per tutto il 1934 quantitativi di tabacchi speciali per 725.000 kg., che sono del resto necessari alla lavorazione dei suoi monopoli.

Il controllo prima dell'esportazione

Il notevole sviluppo raggiunto dalla nostra esportazione vinicola in un mercato che ha così larghe capacità di assorbimento, merita di essere sottolineato per le future possibilità che esso offre. L'attenzione dei nostri organi governativi è in ogni modo rivolta a far sì che i prodotti vinicoli italiani destinati ad essere esportati risultino controllati sotto ogni punto di vista. Alle provvidenze legislative di carattere generale, già emanate e intese a valorizzare i vini tipici, il grado alcoolico e la genuinità di alcuni prodotti caratteristici, quali per esempio i vermut, altre di portata particolare, che giova ricordare, hanno tenuto dietro.

Il R. D. L. 26 ottobre 1933 N. 1443, col quale è stata estesa ai vini l'applicazione del marchio nazionale di esportazione istituito con la legge 23 giugno 1927 N. 1272, è, come è noto, diretto a tutelare e a valorizzare l'esportazione vinicola nazionale attraverso il controllo preventivo di determinati requisiti di origine, di genuinità, di sanità e di conservabilità, atti a costituire una forma di garanzia commerciale per il compratore estero.

I requisiti a cui devono corrispondere i vini coperti dal marchio nazionale di esportazione e le modalità tecniche per l'esecuzione del controllo, nonchè per l'applicazione del marchio sui recipienti di spedizione, sono stati stabiliti con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1933 ed entrati senz'altro in vigore. Con altro decreto ministeriale in data 14 dicembre 1933 e che entrerà in vigore il 1.o marzo p. v., è stato inoltre stabilito il divieto di esportazione verso i Paesi del Nord-America di partite di vini non coperti dal marchio nazionale.

Con una circolare inviata in questi giorni ai competenti uffici, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Acerbo, dopo aver ricordato le anzidette disposizioni legislative, rileva che ai laboratori è stata demandata una funzione molto importante in rapporto all'applicazione dei provvedimenti suddetti, quale è quella dell'accertamento suddetto dei requisiti richiesti perchè un vino possa essere esportato con marchio nazionale.

Disciplina qualitativa

A questo proposito il Ministro illustra le principali disposizioni che interessano l'esecuzione dei controlli relativi alle norme suddette a complemento delle istruzioni già diramate. La disciplina qualitativa che, mediante l'estensione del marchio nazionale di esportazione ai vini, si viene ad istituire nel commercio vinicolo italiano con l'estero, potrà dare, prosegue il Ministro Acerbo, un contributo importante alla valorizzazione dei vini italiani sui mercati d'importazione, e pertanto occorre che tale disciplina sia fatta rispettare con serietà di intenti, in considerazione specialmente della garanzia che con l'applicazione del marchio nazionale di esportazione sulle partite controllate si viene a dare, non solo al compratore, ma anche al consumatore estero. Il Ministro non dubita che i direttori di Laboratori di analisi, ai quali con il provvedimento in questione sono state demandate le più delicate funzioni circa l'esecuzione dei controlli sulle partite di vino in esportazione col marchio nazionale, vorranno dare il maggiore interessamento all' applicazione delle norme per i controlli suddetti.

I dirigenti dell'O.N.M.I. di 42 provincie

riuniti a convegno a Milano

MILANO, 15

Nel Palazzo del Comune, sotto la presidenza del presidente dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, si è tenuto oggi il convegno dei delegati provinciali dell'Opera stessa. Erano rappresentati 42 Comitati provinciali comprendenti la Lombardia ed il Piemonte, la Liguria, le Tre Venezie, l'Emilia e la Romagna ed assistevano al rapporto S. E. il Prefetto e le altre autorità. Il presidente dell'Opera, dopo aver posto in rilievo le alte finalità che essa si propone, ha aperto la discussione nella quale sono stati trattati diversi problemi di carattere organizzativo ed assistenziale onde rendere sempre più efficace l'azione di provvidenza svolta dall'istituzione. Gli intervenuti prima di togliere la seduta hanno levato il loro entusiastico grido di devozione al Duce.

Nuovo corso sulla nave-scuola "Patria,,

per allievi ufficiali della Marina mercantile

ROMA, 15

Presieduto dall'on. De La Penne, si è riunito il Consiglio di amministrazione della «Nazario Sauro» che, come è noto, gestisce la nave-scuola «Patria» per gli allievi ufficiali della Marina mercantile. Il Consiglio ha deliberato di emanare un nuovo bando per il corso che si inizierà nella ventura estate. I posti disponibili saranno 40 ed il periodo di imbarco di circa 18 mesi. Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione che la nave «Patria» nei primi 18 mesi di esercizio, ha compiuto tre campagne oceaniche percorrendo oltre 50 mila miglia sempre alla vela, in 350 giorni di navigazione effettiva. Ha inoltre constatato che i risultati finora conseguiti dimostrano che l'istituzione corrisponde pienamente al programma stabilito dal Governo fascista di formare nuclei di giovani ben preparati per esercitare le funzioni di ufficiale sulle navi mercantili, ed ha espresso il voto che S. E. il Capo del Governo ed il Ministro delle Comunicazioni, che vollero e patrocinarono la nave-scuola, diano alla istituzione ulteriore sviluppo, onde metterli in grado di adempiere alla funzione di preparare il maggior numero possibile di ottimi capitani per le navi mercantili italiane.

La disoccupazione al 31 gennaio

ROMA, 15

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli uffici provinciali della economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di gennaio i seguenti risultati:

Invece di 1.132.257 disoccupati esistenti al 31 dicembre scorso al 31 gennaio si registrano 1.158.418 disoccupati, dei quali 909.904 uomini e 248.514 donne. Tale numero suddiviso per compartimenti risulta come segue:

Piemonte 98.473, Liguria 34.086, Lombardia 245.825, Venezia Tridentina 15.790, Venezia Euganea 157.301, Venezia Giulia e Zara 43.772, Emilia 197.445, Toscana 61.583, Marche 17.794, Umbria 6986, Lazio 38.711, Abruzzi e Molise 16.995, Campania 56.621, Puglie 40.183, Lucania 7957, Calabria 35.024, Sicilia 61.026, Sardegna 22.846.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 233.081; industrie estrattive 32.799; dell'alimentazione 18.553; siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 111.006; edilizia e stradali 249.529; idrauliche, del gas ed elettriche 10.226; tessili e dell'abbigliamento 94.511; del legno, arredamento 52.191; chimiche e del vetro 22.385; carta e stampa 12.134; dello spettacolo 15.714; esercizi pubblici 26.439; aziende commerciali 51.766; aziende private di comunicazioni 28.084.

In confronto delle risultanze al 31 dicembre 1933-XII si rileva quindi un aumento nel numero dei disoccupati uomini 29.015 ed una diminuzione nella disoccupazione femminile di 2854 ed in conseguenza un aumento complessivo di 26.161. I disoccupati al 31 gennaio 1933-XII erano 1.225.47.

Il successo di "Cecilia,, del maestro Refice

I Sovrani alla rappresentazione

ROMA, 15

Questa sera si è rappresentata al Teatro Reale dell'Opera la nuova azione sacra in tre episodi e quattro quadri del maestro Mons. Licinio Refice, su libretto di Emidio Mucci, «Cecilia».

La viva attesa che negli ambienti artistici italiani si era formata attorno a questa nuova composizione è apparsa pienamente giustificata dal sincero successo riportato dal battesimo di questa sera. L'opera, diretta dal maestro Vitale, è stata ascoltata con la più viva attenzione dal vasto ed eletto uditorio, anche per l'inconsueta forma con la quale l'autore ha voluto presentarla facendola precedere dall'«annunziatore». Alla rappresentazione assistevano le LL. MM. il Re e la Regina e le Principesse Maria e Mafalda.

Un lunghissimo applauso si è avuto dopo l'annuncio. Alla fine del primo atto vi sono state dieci chiamate. In un palco di second'ordine assisteva il maestro Refice, il quale, scoperto dal pubblico, è stato costretto a presentarsi alla ribalta. Altre sette chiamate agli artisti e al Refice, al maestro Vitale e al Mucci, si sono avute alla fine del secondo atto e altrettante alla fine dell'opera. Al successo della rappresentazione ha contribuito la partecipazione di tutto il complesso artistico.

Le ricerche di Matteoda e Dura...

Telegrammi dell'Ambasciatore ...

al Segretario federale e agli alpinisti di T...

TORINO

S. E. l'Ambasciatore Arlotta ... viato al Club Alpino di Torino ... guente cablogramma in risposta a... augurali formulati dagli alpinisti ... nesi per il ritrovamento di Matte... Durando, scomparsi durante l'as... ne del Monte Tronador:

«Del Corno - Club Alpino T... Anche a nome della famiglia Ma... ringrazio vivamente per la parte ... alla nostra ansia. Notizie pur... poco incoraggianti che pervengono ... le spedizioni di soccorso dopo sei ... di instancabili ricerche sul Tr... non riescono a spegnere la nostra ... e si prosegue l'opera febbrile co... corso di mezzi aerei e con quello ... taneamente offerto dalla generosa ... dra di alpinisti di codesto Club ... attesi con la «Neptunia». - Amb... tore *Arlotta*».

Al Segretario federale è poi ... il seguente telegramma:

«Castaldi, Segretario federale T... Anche a nome della madre di Ma... e dei nostri Fasci ringrazio viva... i camerati torinesi della loro fr... solidarietà nell'ora angosciosa. A... che, interpretando sempre il vigil... siero del nostro Duce, contin... febbrilmente l'opera intesa a ri... gli intrepidi fratelli dispersi, co... corso di mezzi aerei sia argentin... cileni e con quello dei generosi ... del C. A. I. spontaneamente offe... Ambasciatore *Arlotta*».

Abolizione del tram a P...

e adozione di autobus

POLA

Questa sera, presieduta dal ... on. Bilucaglia e alla presenza de... podestà e del Segretario federal... luogo al Palazzo del Comune u... tante seduta della Consulta co... durante la quale venne discusso ... so ordine del giorno. Tra le ... più importanti approvate dalla ... ta, vanno rilevate le seguenti:

1) abolizione del tram per le ... condizioni in cui si trova e adozi... servizio di autobus per il quale ... dato incarico alla Società Anonim... toni. Il Comune concede alla di... contributo annuo di lire 40.000. ... tratto sarà valevole per cinque a... Incarico all'ing. Rizzi della comp... ne del piano regolatore cittadino. ... duzioni del 50 per cento sulle ta... vigore per l'occupazione di suol... blico; 70 per cento per le pensili... Estensione della rete della luce ... ca a diverse frazioni comunali.

Bollettino meteorolog...

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del ...
Trieste	772.6	8	1	¾ cop., legg.
Roma	773.4	10	0	sereno, legg.
Torino	772.1	6	—7	nebbia
Milano	771.6	8	—5	sereno
Genova	773.7	14	4	cop., legg.
Venezia	772.3	10	—3	¾ cop., legg.
Firenze	775.2	9	—7	tre quarti co...
Ancona	774.0	9	2	sereno, mo...
Bologna	773.7	9	—4	un quarto c...
Napoli	771.0	7	—5	¼ cop., legg.
Taranto	769.9	4	0	¾ coperto,
Palermo	773.5	8	6	¾ coperto,
Catania	770.1	11	3	¼ cop., legg.
Cagliari	775.3	14	1	sereno, legg.
Tripoli	773.3	13	9	coperto, gr...
Messina	771.1	7	3	coperto, m...
Trento	774.1	9	—4	sereno
Fiume	771.2	8	1	¼ coperto,
Bari	771.1	7	6	¾ coperto,
Sanremo	771.6	11	5	cop., legg.
Bengasi	763.1	11	4	piovoso, gr...
Rodi	—	—	—	

Osservazioni del 14 febbraio.

Probabilità: Il tempo andrà migli... sulle regioni meridionali attraverso ... lari annuvolamenti. Si avrà un ... aumento di nebulosità sulle region... trionali e centrali, seguito da ... pioggerella sull'alto versante ti... Predominio di venti da moderati a ... forti sul primo quadrante dell'alt... fra maestro e ponente altrove. Te... tura in lieve aumento. Agitati i b... cini, mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

...attia della Duchessa d'Aosta

...alla R. Chiesa del Sudario a Roma

ROMA, 15

...da Alessandria d'Egitto che ...d'Aosta, la Duchessa di Gui... Principessa Francesca di ...sono arrivati ieri mattina ...a Luxor ed hanno raggiunto ...chessa inferma al Winther ... Subito dopo ha avuto luogo ...nsulto medico, a cui hanno ...pato i professori Grossi e ... primari dell'Ospedale italia... ...mberto» del Cairo e i dottori ... Dale. E' risultata dal con... ...la gravità delle condizioni ... Duchessa Anna d'Aosta. La ...ha assunto infatti una for... ...ta. Si nutrono tuttavia spe...

...R. Chiesa del Sudario in ...si è iniziato un solenne triduo ...plorare la guarigione dell'Au... Principessa. E' stato esposto ...issimo ed ha celebrato mons. ...ia, Cappellano maggiore della ...Casa. Al triduo ha partecipato ...moltitudine di fedeli. E' stata ...la copia della Santa Sindo... ...che com'è noto viene custodita ...la chiesa.

...otizie sulla malattia di Anna ...sono seguite dalla cittadinanza ...con ansia sincera e profonda. ...tutta la giornata di ieri al ...giornale sono giunte richieste te... ...di informazioni: voci spesso di ...di lavoratori, di donne e di ..., poichè l'affetto per la Prin... ...buona, benefica e gentile è sen... ...animo riconoscente da tutto il ...popolo. Altre telefonate doman... ...notizie e formulavano voti al ...di Miramare e alla Prefettura. ...dal primo all'ultimo cittadino, ...te in ispirito al capezzale del... ...ta inferma, con l'augurio una... ...ardente, che esce da ogni cuore.

...nione al Rotary Club

...riunione di ieri al Rotary Club ...sieduta dal presidente dott. ...Matteucci il quale, prima di ...ri di altri argomenti, fece voti ...pronta guarigione di S. A. R. ...chessa d'Aosta.

...poi cordiali parole di felici... ...al consocio Rino Alessi per i ...ati e sempre maggiori successi ...va ottenendo con la rappresen... ...dei suoi bellissimi lavori tea... ...prendendo lo spunto dalla re... ...fatta nella riunione preceden... ...dott. Rozzo, constatò il brillan... ...della conversione del Conso... ...che fu un vero plebiscito di ...zionale.

...ott. Matteucci si intrattenne poi ...ra di assanamento delle socie... ...time in Italia, di cui si deve la ...iniziativa a S. E. il Capo del ... L'interessante argomento ten... ...l'attenzione di tutti i pre... ...fu poi oggetto di un'ampia di... ...S. E. Piccione, che era pre... ...alla riunione, ringraziò il dott. ...ucci per la sua relazione e fece ...a quanto ebbe ad esporre sullo ...argomento al Rotary Club di

...antesimo e magia,,

...ovo libro di Arturo Castiglioni

...bro sul quale il nostro illustre ...dino Arturo Castiglioni da ...hi anni concentrava il suo mas... ...studio, «Incantesimo e magia», è ...stato fra le imminenti edizio... ...Casa Mondadori di Milano e ...la luce verso la fine del mese. ...libro destinato a suscitare gran... ...resse in tutto il pubblico italia... ...anche, crediamo, a esser tra... ...in parecchie lingue come tante ...opere dell'autore. Ma certo l'in... ...primo, più immediato e più vi... ...manifesterà a Trieste: prima di ...perchè il prof Castiglioni è un ...di cui la città si onora, aven... ...seguito gli studi appassionati e ...in campi non molto battuti ...dell'uomo e di storia delle ...e delle arti e avendone salu... ...gioia i successi fra i dotti di ...d'America; e poi anche per... ...sto libro «Incantesimo e ma... ...avuto le sue origini proprio ... Alcuni anni or sono Artu... ...glioni teneva tre conferenze su ...argomento all'Università Popo... ...una delle sale più vaste del... ...e si diede allora il caso, cer... ...rarissimo, che tutte e tre le ..., intitolate «Gli incantesimi ...e della morte», dovessero es... ...tute per la folla enorme degli ...che più non trovavano posto. ...conferenze triestine, suscitatri... ...di fascino, contenevano in ger... ...lea sulla quale il dott. Ca... ...ha poi sviluppato il suo li... ...a dire il proposito di una ...originale e interessante del ...della magia.

...che vedrà la luce prossima... ...una magnifica edizione, ric... ...centinaio di belle illustrazio... ...appunto il tema che il prof. ...aveva allora in quelle con... ...abbozzato. In una serie di qua... ...tore ha descritto le pratiche ...degli antichi, la civiltà magi... ...a e via via attraverso i seco... ...della magia diabolica, i mi... ...procedimenti degli alchimisti, ...degli astrologhi, i processi ...isizione. Le forme moderne ...agia e cioè lo spiritismo, la ...ne, la terapia magica sono ...curatamente studiate dallo sto... ...dal psicologo, il quale ha tratto ...sto studio conclusioni oltremo... ...voli.

...mo dire fin da ora che Arturo ...oni ha chiuso tutte le manife... ...della magia in un grande ...sintetico del quale si è sfor... ...rilevare le linee caratteristi... ...cando i fenomeni comuni a ...manifestazioni magiche e pro... ...infine una soluzione di questi ...problemi che fermerà l'atten... ...solo del medico e del psi... ...ma di tutti coloro che si ap... ...alla ricerca dell'ignoto.

Un ordine del giorno

Riceviamo:

«A rettifica della notizia inserita nel *Piccolo* n. 4407 in data 10 Febbraio 1934 XII. pag. 3.a col. V sotto il titolo «Un ordine del giorno — rimettiamo la seguente dichiarazione per la pubblicazione a termini di legge.

E' completamente destituita di verità la notizia pubblicata nel n. 4407 in data 10 Febbraio di Coll. periodico, — secondo la quale, in una riunione del dicembre scorso, prima di sciogliersi in forza del nuovo ordinamento professionale, la Commissione Reale degli Avvocati di Udine, avrebbe votato ad unanimità, un ordine del giorno auspicante il ritorno del Tribunale di Udine in seno al distretto della Corte d'Appello di Venezia. Ignoriamo la fonte e la determinante di tale invenzione, che, in ossequio al costume fascista, l'autore avrebbe dovuto sentire il dovere di sottoscrivere, assumendone intera la responsabilità relativa. Del resto la falsità era facilmente accertabile dal semplice esame dei Verbali della Commissione. I Membri, componenti la cessata Commissione Reale, per l'Ordine degli Avvocati di Udine e Tolmezzo: Bertacioli, Zagato, Commessatti, Pettoello, Del Missier, Sartoretti».

Pubblichiamo con grande piacere questa rettifica. Il fatto che gli illustri firmatari abbiano voluto imporcela con la formula legale sì, ma un po' vessatoria «a termini di legge», non ci reca il minimo disappunto. Tutti sanno che il *Piccolo* onorerebbe la verità anche se fosse meno grata di questa.

Di una cosa possono essere certi i firmatari, e cioè che, anche senza ordini del giorno, la voce di un desiderio intensamente coltivato da alcuni avvocati di Udine per ottenere il ritorno di quel Tribunale in seno al distretto della Corte d'Appello di Venezia, era tanto nota, diffusa e radicata, da avere creato una certa situazione penosa nei Circoli forensi di Trieste e non soltanto di Trieste.

Adesso sappiamo che l'ordine del giorno non è stato votato. Tanto meglio. Una vecchia esperienza giornalistica ci insegna che certe notizie destituite di fondamento... ufficiale, hanno spesso il loro più vero fondamento in stati d'animo pugnaci che poi si rivelano la vera causa degli equivoci. Fortunatamente si tratta di stati d'animo che guariscono quando siano portati alla luce del giorno. Nel nostro caso la guarigione è questa: che nell'interesse generale del Regime e della Giustizia italiana nelle provincie di confine il Tribunale di Udine continuerà a restare in seno al distretto della Corte d'Appello di Trieste. E di ciò possiamo rallegrarci tutti.

L'arrivo della "Vulcania,, e dell'"Oceania,,

Proveniente da New York è giunta l'altro giorno a Trieste la motonave della Cosulich «Vulcania», con numerosi passeggeri, fra i quali varie personalità del mondo industriale e finanziario americano.

Con la «Vulcania» ha fatto ritorno a Trieste la comitiva di turisti ungheresi ch'era partita il 26 gennaio con il «Roma». La comitiva aveva compiuto un lungo viaggio in Spagna, organizzato dalla Cosulich di Budapest. Giunti col «Roma» a Gibilterra avevano proseguito per Siviglia, ove assistettero ad un'eccezionale corrida, poi per Jerez e Cadice ritornarono ad Algesiras, per poi imbarcarsi a Gibilterra sulla «Vulcania». Tutti i turisti ungheresi, come pure i viaggiatori americani espressero la loro viva ammirazione per le belle navi.

Ieri mattina, alle 11, è giunta nel nostro porto, attraccando al molo dei Bersaglieri, la motonave «Oceania», della linea celere del Sud America. Con l'«Oceania», da Pernambuco a Napoli hanno viaggiato gli aviatori conte Francesco Biancinelli Mazzotti, il comm. Francis Carlo Lombardi, il radiotelegrafista Davide Giulini ed il motorista Marino Battaglia, reduci dal volo Roma-Brasile, nel primo tentativo di stabilire una linea regolare di aviazione civile con il Sud America. La sera del 12 corr., mentre l'«Oceania» procedeva verso Napoli, il comandante di bordo offrì una cena ai valorosi aviatori, cena alla quale partecipò pure l'illustre prof. Pietro Bardi, che ritornava in Italia con l'«Oceania». Al loro arrivo a Roma ancora una volta gli aviatori vollero esprimere la loro riconoscenza ed ammirazione per l'«Oceania» inviando un caloroso telegramma.

Fascio Femminile

Il Gruppo coltura e propaganda invita le camerate alla conversazione sulla «Donna e la famiglia nella legislazione fascista» che si terrà oggi in sede, piazza Verdi 1, ammezzato, alle 18.30.

Concerto. Domani, sabato, alle 18, nella sede di Piazza Verdi 1, si terrà un concerto di cui saranno esecutori la pianista prof. Letizia Cisilin e il soprano Rosita Amadi con il seguente programma:

1) Rachmaninoff: Preludio. Jiràk: «Nel regno dei cieli». 2) Gattari: Due danze americane. 3) Mozart: Aria di «Marcellina». Delibes: «Lakmè» - «Perchè». 4) Ricci: «La morosa». Salvator Rosa: «Mia piccerella».

Spettacolo marionettistico. Domani, sabato, alle 16 in Sala del Littorio avrà luogo la grande rappresentazione di burattini diretta dal maestro Barbieri con il seguente programma: «Facanapa in America», rivista commedia in 9 quadri, «Alla ricerca di Colombina», commedia quasi vera in 4 quadri. I posti a sedere fino alla decima fila si possono acquistare al Fascio Femminile tutti i giorni e sabato all'ingresso della sala al prezzo di lire 1. Prezzo d'ingresso lire 3.

Gita a Senosecchia. Per domenica 18 il Fascio Femminile organizza una gita a Senosecchia. Vi potranno intervenire tutte le iscritte. Programma: Ore 8: Partenza da piazza Verdi con automezzo. Ore 8.45: Escursione (tempo permettendo). Ore 13: Ritorno a Senosecchia e pranzo. Pasta asciutta e carne, il resto dal sacco. Ore 16: Cinematografo. Ore 19: Ritorno. Ore 20: Arrivo a Trieste. Prezzo lire 5.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

STATO CIVILE DI TRIESTE 15 febbraio 1934 - XII	
Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Funerali. Gli ufficiali in forza alla Legione e residenti a Trieste sono invitati a partecipare ai funerali della compianta consorte del camerata cent. cav. Giuseppe Urbanis. Il corteo muoverà dall'abitazione dell'estinta, via Carducci 39, domani alle 10.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a domenica 18 caserma via Donadoni esercitazioni: 142.a batteria alle 8, 144.a alle 10.

40.a centuria mitraglieri. Gli appartenenti al I manipolo domenica 18 alle 9 caserma Donadoni esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra domenica 18 alle 9 caserma Donadoni esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso, domenica alle 8 caserma Donadoni per esercitazioni. Coloro che dovranno prendere parte alle esercitazioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

I Sindacati dell'Industria per l'E. O. A.

Il Sindacati fascisti dell'industria hanno consegnato al Segretario federale lire 30.997.60, corrispondenti al contributo offerto dagli organizzati per i mesi di dicembre e gennaio. Con tale versamento i Sindacati dell'industria hanno raggiunto l'importo di 46.963 lire.

Il dott. Perusino, ringraziando vivamente, ha pregato il commissario dell'Unione di far giungere agli oblatori l'espressione del suo grato animo.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio centro. Componenti squadra calcio convocazione questa sera alle 18 nella sede del Comando, in Riva 3 Novembre 1.

Fascio di S. Vito - Reparto alpino. Reparto alpino questa sera alle 20 in sede (via della Valle 8) in borghese.

Alla Scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale ricorda che questa sera alle 20 si terrà la lezione di cultura fascista sul tema «Il corporativismo nello Stato fascista». Sono tenuti ad intervenire i dopolavoristi iscritti ai corsi professionali liberi dall'orario normale. Alle 19.30 corso di radiotecnica sul circuito oscillante con capacità in serie ed in parallelo e sull'effetto della resistenza nei circuiti oscillanti.

4000 organizzati dell'Opera Balilla

al secondo Concorso corale per Comitati rionali

L'Opera Balilla cura con particolare interesse il canto corale fra le sue masse di organizzati; in questi giorni, dopo tre mesi di prove davanti alla giuria, si è concluso il secondo concorso fra Comitati rionali; domenica prossima si inaugurerà l'Accademia di canto corale dell'Opera Balilla a cui sono iscritti 80 elementi che saranno particolarmente curati da illustri insegnanti; il prossimo mese avrà inizio il secondo concorso fra Comitati comunali.

La voce della Patria

In questo modo ogni anno migliaia e migliaia di Avanguardisti, Moschettieri, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, cantano gli inni della Patria e altri canti, cari ai nostri ricordi, per affermare la gentilezza della nostra educazione sana e forte. L'Opera Balilla è convinta che il canto delle masse è l'espressione più viva della voce della Patria, della religione, della famiglia e del lavoro affratellando nelle collettività del canto gli uomini e inalzandone gli spiriti.

Quest'anno al secondo concorso di canto corale fra i Comitati rionali, è arriso il più lusinghiero successo: ben 4000 organizzati si sono presentati davanti alla giuria nelle Case Balilla, per cantare a voce spiegata gli inni della Patria fascista, canti di guerra, canzoni regionali e altri canti nostri, espressione pura della voce del popolo.

Dalle lontane Case Balilla dei Comitati rionali del basso Carso a quelle dei rioni cittadini, è stato un movimento significativo di giovani coristi, che curati da loro istruttori, si prodigarono per raggiungere una buona affermazione; e tanto entusiasmo venne stimolato dallo spirito di corpo e di emulazione che anima i baldi reparti dell'Opera Balilla.

L'affermazione del territorio

Significativa è stata l'ottima affermazione dei centri balillistici del nostro territorio che si sono ottimamente classificati con gli intonati cori di Villa Opicina, Trebiciano, Basovizza e Cattinara. Questi complessi di Avanguardisti e Balilla, Piccole e Giovani Italiane, meritano uno speciale elogio assieme ai loro istruttori, poichè ogni difficoltà fu da questi complessi superata attraverso l'entusiasmo e una seria preparazione.

Anche nelle Case Balilla di città si sono avute delle buone affermazioni; dovunque questi complessi furono molto numerosi e a S. Vito e a Scoglietto la giuria ha potuto anche riscontrare una buona preparazione di intonazione delle voce.

Come abbiamo detto, i coristi presentatisi al concorso furono 4000; la cifra stessa non richiede commenti

La graduatoria

La giuria, presieduta dal prof. Salvatore Dolzani e composta inoltre dal prof. Francesco Saverio Tevini, dal cav. Giorgio M. Gatti, dal prof. Carlo Gentili e dal maestro Euro Vasieri-Haffner, ha stabilito la seguentne graduatoria:

1) Comitato rionale S. Vito; 2) Comitato rionale Scoglietto col Centro convegno dell'Opera Balilla di S. Giovanni; 3) Comitato rionale di Villa Opicina coi Centri di Cattinara, Basovizza, Trebiciano; 4) Comitato rionale di Roiano; 5) Comitato rionale di Servola; 6) Comitato rionale di Montebello col Centro Convegno di via Parini; 7) Comitato rionale di Cittavecchia; 8) Comitato rionale di Barcola; 9) Comitato rionale di S. Luigi; 10) Comitato rionale di San Giacomo.

Le conferenze sull'atomo all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, in viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Giacomo Furlani inizierà il suo ciclo sulla fisica dell'atomo. La fisica moderna è la fisica dell'atomo. Le indagini scientifiche degli ultimi decenni hanno rivelato, in questo minimo costituente dei corpi, tutto un mondo complesso, che suscita oggi il più appassionato interesse di scienziati e filosofi. E mentre ricerche teoriche e sperimentali ne fanno conoscere sempre meglio l'intima costituzione, la tecnica ne ricava le sue più meravigliose invenzioni, quali la radiofonia e la televisione.

Il prof. Giacomo Furlani ne tratterà in tre conferenze all'Istituto fascista di cultura, parlando nella prima, che avrà luogo stasera, della costituzione generale dell'atomo e delle sue radiazioni, nella seconda degli studi sull'esplorazione della sua atmosfera e nella terza sulla disintegrazione artificiale del nucleo.

Oggi il conferenziere svolgerà il tema: «L'atomo e le sue radiazioni». Egli spiegherà come, attraverso lo studio delle radiazioni che le scariche elettriche suscitano nei gas rarefatti, di quelle spontaneamente emesse dai corpi radioattivi e di altri fenomeni, si è rivelata la costituzione generale dell'atomo. Esso è sempre composto di un'atmosfera elettronica, origine di gran parte dei fenomeni fisici e chimici, e di un nucleo, intorno al quale si svolgono oggi le più audaci e affascinanti ricerche dei maggiori fisici del mondo. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni luminose.

Domani il chiaro avv. Emanuele Flora terrà la prima conferenza del ciclo, quanto mai attuale e importante, su «La crisi mondiale e i piani di ricostruzione», trattando dell'origine e dei caratteri dell'odierna crisi.

I grandi animali preistorici

nella conferenza Baroni all'I. F.

Ieri sera nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, il chiaro prof. R. Baroni, svolse con dottrina e competenza l'argomento di vivo interesse: «I grandi animali preistorici».

Dopo un accenno ai più importanti mutamenti geologici che diedero origine alle varie stratificazioni, da considerarsi in intima relazione coi depositi fossiliferi, l'oratore chiarì il principio della derivazione ininterrotta degli esseri, secondo le famose teorie ormai generalmente accettate; passò a tratteggiare con convincente chiarezza e precisione le caratteristiche dei vari periodi, dall'arcaico (archeolitico), al paleozoico, al mesozoico, al cenozoico ed al quaternario. Attraverso le proiezioni luminose tutti gli esseri superiori, dei quali si possiede notizia sicura dai relativi fossili ritrovati, furono passati in rassegna per essere posti in relazione all'età e all'ambiente in cui vissero: gli stegocefali del carbonifero, i famosi rettili che popolarono la terra nel periodo mesozoico, dal nothosaurus al bebodon, al pareiosaurus agli ittiosauri, ai plesiosauri, a teleosauri, ai pterosauri ed ai giganteschi e famosi sauropodi contemporanei degli archaeopterix e dei mosasauri; esseri molto vicini ai fantastici serpenti di mare.

Fatto un accenno alle caratteristiche geologiche del periodo cenozoico, l'oratore ha descritto la fauna mammologica, caratteristica di questa età. Passarono così dinanzi allo schermo gli antenati dei primati, dei carnivori, degli imparidigitati, dei paridigitati e dei meravigliosi dinocerati e poxodonti, i quali assieme al dinotherium ed al mastodonte, chiudono la serie dei principali abitatori del periodo terziario. Anche l'ultimo periodo, il quaternario, fu tratteggiato con singolare competenza. Parlato del fenomeno del glacialismo, il prof. Baroni ha poi descritto i grandi mammiferi dell'epoca recente, dal mammuth ai rinoceronti, al megatherium, al glyptodon e alla caratteristica fauna riunitica dell'Australia ed in modo speciale della Nuova Zelanda. Concludendo, accennò infine alle molte incertezze ancora esistenti nel capo paleontologico, che ha dinanzi a sè l'oscuro e profondo abisso dei tempi trascorsi.

In chiusa della bella esposizione il folto uditorio tributò al chiaro conferenziere calorosi meritati applausi.

Corso di ginnastica per signore alla Ginnastica. A seguito delle numerose iscrizioni effettuatesi alla segreteria sociale per il preannunciato corso speciale di ginnastica per signore, questo avrà inizio lunedì 19 alle 17 in ambiente riservato. Le signore iscritte sono pregate di presentarsi per istruzioni.

I lavori nel Corso V. E. III

L'arteria chiusa da oggi al transito

Il Comune avverte che da oggi venerdì, il Corso Vittorio Emanuele III rimane chiuso per il transito nei due sensi, da Piazza Goldoni a Piazza della Borsa, a tutti i veicoli e ciò in relazione ai lavori della fognatura e a quelli di ripristino della carreggiata ai binari tranviari.

La Direzione delle Tranvie municipali comunica che in seguito all'inizio dei lavori in Corso V. E. III, a partire da oggi, venerdì, tutto il servizio tranviario verrà deviato da tale via assumendo i nuovi percorsi come appresso indicati: Linea 1 per via Carducci; linea 3 per via Carducci, Milano, Roma; linea 4 per via Carducci, Milano, Roma; linea 5 per via Carducci andata e ritorno; linea 9 per via Carducci, Milano, Roma; linea 11 per via Carducci, Milano, Roma.

I carabinieri in congedo di Trieste

al raduno nazionale a Roma

Dal 10 al 15 marzo p. v. avrà luogo a Roma il raduno nazionale dei Carabinieri Reali in congedo. A tale raduno potranno partecipare, per disposizione della Federazione nazionale, i soli militari dell'Arma in congedo, federati o che richiedono ora la tessera di federato. La locale Associazione del Carabiniere Reale in congedo invita tutti i militari dell'Arma in congedo, di Trieste e Provincia, a volersi prenotare per tale grande manifestazione.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 35 e dà diritto al viaggio in ferrovia in terza classe dalla località di residenza o dalla stazione più vicina, a Roma e viceversa, nonchè al diritto fisso da pagarsi pei viaggi alla Capitale, per la visita alla Mostra della Rivoluzione fascista. I militari dell'Arma in congedo potranno pure alloggiare gratuitamente nelle caserme della Capitale. I partecipanti potranno essere accompagnati da familiari, i quali però usufruiranno della riduzione del 70 per cento più il pagamento dei diritti previsti pei viaggi alla Capitale per la visita della Mostra della Rivoluzione. Data la grande urgenza di comunicare i dati necessari per la richiesta dei treni speciali, nonchè pel rilascio dei biglietti di passaggio, tutti coloro che intendono partecipare al raduno, sono invitati in sede dell'Associazione Carabinieri in congedo, in via XXIV Maggio, nella Casa del Combattente, nei giorni 16 e 17 corrente dalle 19.30 alle 21.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XIII seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. C. Ravasini: Errosi e difficoltà diagnostiche in urologia; 2) Prof. G. Nicolich: «La terapia dell'ipertrofia della prostata secondo le moderne vedute». 3) Dott. M. Novak: «Calcolosi endoprostatica in ipertrofia della prostata». 4) Dott. C. Lautieri: «Calcoli secondari da sutura di seta migrata».

Ritiro libretti di lavoro

Le seguenti operaie, che avevano depositato il libretto di lavoro alla «The American Tobacco Company», sono invitate a ritirarlo presso l'Ufficio di collocamento dei prestatori d'opera dell'Industria, via C. Beccaria 9, da sabato 17 corr. in poi, dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 16 alle 18:

59, Gropaic Maria; 120, Malalan Maria; 129, Rossi Rosa; 223, Bolle Klun Francesca; 250, Gola Bruna; 252, Vittor Maria; 303, Sinigaglia Grill Luigia; 436, Tiberio Iolanda; 450, Fontana Manzione Anna; 473, Prodan Vera; 490, Ferluga Taucer Maria; 524, Fafach Stefania; 561, Prassel Lisetta; 564, Quarantotto Smerdel Ines; 689, Centasei Amalia; 716, Mozina Angela; 749, Simsich Anna; 777, Staver Cristina; 793, Di Marzo Donata; 827, Stapancich Zuliani Savoia; 859, Svatigna Nella; 861, Voinich Teresa; 865, Millok Steiner Antonia; 911, Rustia Anna; 1031, Hrevatin Veronica; 1071, Marcovich Lucia; 1081, Biecher Martellani Ludmilla; 1095, Benedetti Miuca Giovanna; 1177, Pupis Stanislava; 1178, De Luca Guerrina; 1182, Pecchaсich Maria; 1212, Tuni Virginia; 1219, Milanovich Smilovich Antonia; 1252, Pregarz Giuseppina; 1274, Dell'Osto Maria; 1275, Perosa Mlach Rosina; 1327, Tugliak Genoveffa; 1365, Depicolzuane Giovanna; 1385, Cerini Mosetti Bruna; 1391, Sterlo Sook Ersilia; Cattai Antonia; 45, Mliach Francesca; 192, Scocchi Vittoria; 238, Zuban Eleonora; 293, Bogateo Maria; 288, Koler Di Filippo Giuseppina; 371, Marcossini Burlo Anna; 413, Crevatin Maria; 416, Gola Cesira; 570, Muhic Ludmilla; 659, Hrvatich Vita; 676, Berlot Agostina; 677, Ogriseh Rocco Nerina; 722, Maldini Sook Antonia; 746, Lacalamita Aseliti Francesca; 782, Battistig Maria; 819, Vites Antonia; 834, Stanic Stok Ludmilla; 878, Sterpin Anna; 594, Drozina Albina.

La veglia del Dopolavoro automobilisti in sala Ridotto. Domani sera avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, la tradizionale veglia danzante del Dopolavoro automobilisti per la quale l'attesa si fa di ora in ora sempre più febbrile. L'inizio delle danze, che si protrarranno sino alle prime luci del mattino, è fissato per le 21. Giochi, scherzi di cotillon e sorprese figurano nel programma degli organizzatori che nulla hanno trascurato perchè anche questa veglia lasci in tutti gli intervenuti un gradito ricordo. Durante la festa saranno venduti dei mazzetti di viole e la signorina avente il maggior numero riceverà un bellissimo regalo. Allieterà le danze la valente orchestrina Borsatto.

Il primo film di Spadaro

"La fanciulla dell'altro mondo,,

Anche Spadaro si è lasciato avvincere dalla sirena del sonoro ed ha interpretato per la S. I. G., sotto la direzione di Gennaro Righelli, il film «La fanciulla dell'altro mondo», che ieri è andato in prima visione al Teatro Nazionale. Questo nuovo lavoro italiano, abilmente congegnato e realizzato con accortezza, sfrutta situazioni comiche e sentimentali gustosissime, interessando lo spettatore e divertendolo senza sosta. L'interpretazione dello Spadaro, chiassosa e spassosa, è rimarchevole e dà vita a un simpatico tipo di suonatore di sassofono, povero in canna, che raggiunge l'agiatezza mentre vede sfumare un suo delicato sogno d'amore. La sensitiva Dria Paola raggiunge toccanti effetti in un tipo di fanciulla romantica, ben tagliato per la sua personalità. In evidenza è pure Mino Doro, che qui segna un notevole passo nella sua maturità artistica. «La fanciulla dell'altro mondo», che ieri ha ottenuto vibrante unanime successo, da oggi si replica.

La conferenza Nordio a Venezia

VENEZIA, 15

Questa sera, nello storico salone dell'Ateneo Veneto, Mario Nordio ha tenuto, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, alla presenza di un magnifico pubblico, la sua conferenza su «Roma, Berlino, Mosca, le tre rivoluzioni moderne». L'avvincente esposizione, seguita con vivo interesse e accompagnata da bellissime diapositive, è stata coronata alla fine da calorosi applausi.

La premiazione degli espositori

al Dopolavoro Riunione Adriatica

L'esposizione di pittura organizzata dal Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, nelle lussuose sale della sede di via S. Francesco 4, è stata già visitata da numeroso pubblico, che dimostrò grande interessamento per questa inaspettata rivelazione artistica.

Come noto, l'esposizione comprende ben cinque sale, con 116 opere di pittura, molto ragguardevoli, ciò che rese difficile il compito della Giuria, composta dei pittori Moro, Noulian e Sofianopulo, la quale assegnò i ricchi premi, generosamente messi a sua disposizione: un quadro dello Stultus ed uno del Noulian — donati dagli autori —; una bellissima scatola di colori ad olio, nonchè un cavalletto da campagna ed un artistico calamaio, donati dal Dopolavoro. Per di più il Dopolavoro devolse trecento lire per tre premi in denaro. Una lode va dovuta a questa iniziativa della Riunione Adriatica, che nel campo delle manifestazioni dopolavoristiche aperse nuove possibilità di estrinsecazioni spirituali.

Ecco l'ordine della premiazione: 1.o premio, ex aequo, Guido Fonda Rossi, sig.na Lucky Lupoli; 2.o premio Mario Milazzi; 3.o premio sig.na Floria Valenti, per la pittura. 1.o premio, ex aequo, sig.na Hala Tedeschi, Antonio Ciana; 2.o premio Marcello Bianchi, per il bianco e nero; menzione onorevole ai signori Federico Morvay e Domenico Velicogna. Inoltre la Giuria ha attestato un vivo plauso agli organizzatori ed espositori artisti Arturo Finazzer, Federico Righi, Omero Valenti, i quali per riconoscimenti conseguiti in mostre nazionali e regionali si misero fuori concorso.

La mostra, inauguratasi al 1.o, si chiuderà alla fine del corrente mese per dare agio a quanti non l'hanno ancora visitata di poterlo fare nei prossimi giorni.

I trattenimenti dell'Associazione Artiglieri

Per aderire alle innumerevoli richieste pervenute in questi ultimi giorni, il Comitato feste dell'Associazione Arma d'Artiglieria ha deciso di tenere ogni giovedì, dalle 21.30 in poi, delle serate sociali di danza. Le liete riunioni si terranno nelle magnifiche sale dell'Albergo Savoia.

La prima serata avrà luogo giovedì 22 corrente. Gli inviti saranno diramati nei prossimi giorni. Eventuali richieste dovranno essere dirette alla segreteria dell'Associazione, via XXIV Maggio 4, il martedì e venerdì, dalle 18 alle 20.

ASTERISCHI

Bucaneve

Nelle doline del Carso, a riparo dal vento, i bucaneve incominciano a fiorire tra pietra e pietra, e qualcuno già se ne vede portato sui nostri mercati. L'inverno ha avuto periodi di singolare violenza degli elementi, ma non è stato tra gli inverni freddissimi, e l'appuntamento che il sole di febbraio suol dare a questo primo fiore di primavera non è stato contromandato. Coi bucaneve incomincia l'anno nuovo della natura, come l'anno nuovo dei giardini è incominciato col calicanto. Questo come una bottoniera d'oro sugli stecchi aridi, e i bucaneve come gocciole d'un bianco morbido e latteo fuor da uno spruzzo di foglie aguzze che ha rotto con le sue punte il candore della neve e ora rompe il tono bianco-grigio delle pietre calcaree. Freschi come la neve sono questi primi fiori, e si ripiegano a guardare verso la terra come se non credessero bene di esser nati.

La Mostra di Amalia Glanzmann

Domani a sera, alle 18, come abbiamo detto, s'inaugura alla Permanente in via della Borsa, la Mostra di pittura della signorina Amalia Glanzmann. Ci ricorda l'ottima impressione suscitata alcuni anni addietro dalla prima mostra personale di questa pittrice concittadina, che riempiva tutta la vasta sala di Piazza Unità e segnava l'inizio di una serie di mostre da lei tenute con successo in parecchie altre città italiane. La Mostra imminente avrà minori proporzioni, essendo dedicata prevalentemente agli acquarelli, disegni e bozzetti; i quali sempre nella signorina Glanzmann sono stati molto lodati per spirito agile e delicato.

Distinzione

La sig.na dott. Irene Iacchia, insegnante di storia, filosofia ed economia politica presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», ha ottenuto testè dalla speciale Commissione ministeriale un meritato riconoscimento dell'intelligenza e dell'interesse che porta nel suo insegnamento, e dell'amorevole cura con la quale guida e sorregge gli alunni nei difficili studi: le è stato riconosciuto il «merito distinto» e con ciò il passaggio antecipato al grado superiore del ruolo scolastico.

Il tè di domenica all'Adria

E' atteso con vivo fervore il tè danzante che la S. T. C. Adria organizza per questa domenica, 18 febbraio, nella Sala massima di via Coroneo, e che raccoglierà indubbiamente la solita folla signorile di soci e di invitati. Si fa presente che gli inviti saranno controllati all'ingresso, dove non se ne rilasceranno di nuovi.

Decesso. E' morto ieri, nella tarda età di 83 anni, il signor Angelo Rosso-Rossi, nobile figura di patriota, attivo e presente in tutte le lotte del partito nazionale prima della guerra, già esemplare funzionario del nostro Comune. A tutti i congiunti ma particolarmente ai nipoti cav. Carlo De Dolcetti e Mario Rossi, valoroso volontario di guerra e legionario fiumano, le nostre più sentite condoglianze.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La domenica del campionato di calcio

A Napoli e Alessandria le partite centrali

La Triestina allo Stadio contro i bianchi di Vercelli

Dopo la sosta azzurra il campionato di calcio riprenderà domenica con i seguenti incontri: Palermo-Brescia, Fiorentina-Livorno, Triestina-Pro Vercelli, Roma-Casale, Napoli-Bologna, Alessandria-Ambrosiana, Milan-Genova, Torino-Juventus, Padova-Lazio.

La quinta giornata del girone di ritorno racchiude motivi del massimo interesse e, tranne un incontro (Roma-Casale), il torno di gare sembra combinato da uno che si vuol togliere il gusto di veder ammattire gli sportivi; talmente incerte sono le altre otto partite. Ma due si distinguono per valore di squadre e per importanza ai fini della classifica: Napoli-Bologna e Alessandria-Ambrosiana.

Il primo vedrà alle prese due squadre di avanguardia, troppo note per essere presentate. Esse sono reduci da vittorie rilevanti, il Napoli essendo passato da trionfatore a Roma contro la Lazio, il Bologna avendo piegato con punteggio netto la Triestina.

Un punto solo di distacco separa le avversarie: battere il Bologna significherebbe per gli azzurri partenopei scavalcare la rivale, insediarsi al terzo posto e lasciare i rosso-blu a correre i rischi, in verità per ora non molto gravi, di una riscossa delle inseguitrici.

Nel settore del primato

Nonostante la grande forma del Napoli, il Bologna è un «undici» che incute sempre timore, e che è capace di ogni sorpresa. Le caratteristiche delle squadre sono analoghe. Granitiche in difesa, magnifiche nel gioco di distruzione e di temporeggiamento, hanno nelle linee attaccanti, pur ricche di uomini di classe elevatissima, i reparti il cui funzionamento offre minori garanzie di continuità. Al Bologna mancherà ancora Schiavio; nel Napoli c'è Sallustro che non riesce a ritornare il veltro irresistibile di una volta...

Molto delicato è il compito dell'Ambrosiana che si reca ad Alessandria, sul campo di quei grigi che alla seconda giornata di andata infliggevano alla Juventus la prima sconfitta, e che in seguito dovevano declinare sino a rasentare — come rasentano tuttora, senza esserne affatto fuori pericolo — il limite della retrocessione.

Buon per l'Ambrosiana che è salda in difesa! L'Alessandria, fragile e sterile, non realizza sempre per quello che costruisce, ma costruisce bene: e guai per l'avversaria quando ingrana in pieno. I nero-azzurri della partita col Padova dovrebbero perdere ad Alessandria: i nero-azzurri per quello che valgono intrinsecamente dovrebbero vincere.

Tutto considerato e pesato, il pro e il contro (condizioni di Meazza), propendiamo per una divisione di punti. Ecco perchè necessita alla Juventus non farsi sorprendere dai rivali granata! Questo esige l'interesse del campionato, che ha visto risorgere, dopo i risultati della prima giornata di ritorno, una così vivace incertezza.

Il compito delle alabarde

Singolare interesse suscita tra gli sportivi triestini la gara che domenica vedrà alle prese allo Stadio del Littorio le alabarde e le bianche casacche dei vercellesi. Ecco una nuova occasione di ansie per i seguaci della Triestina. E' giusta l'osservazione che abbiamo intesa da un tifoso triestino: «Quando la squadra gioca in casa, non c'è nulla da guadagnare». Niente di più vero. Le partite casalinghe dovrebbero risolversi in vittorie. Ma quando ciò avviene non si ha speciale motivo di compiacimento. La vittoria in casa, specie quando l'avversario non è di levatura eccezionale, è un fatto di ordinaria amministrazione. Guai invece se la vittoria viene a mancare. Cento volte è preferibile per quel tifoso e per tanti altri che la squadra giochi su campi esterni. In questo caso, di regola, è da attendersi una sconfitta, mentre tutto quello che avviene di meglio costituisce l'effettivo guadagno.

La Pro Vercelli ha dimostrato chiaramente in varie circostanze che per essa non esistono ostacoli insormontabili. Essa è pur sempre la squadra che in fatto di ardore agonistico va citata ad esempio, e tutti sanno che le squadre armate di foga sono le più difficili a domarsi. Oltre tutto la Pro Vercelli dispone di un fusto solido, di un sistema ordinato e di giocatori che conoscono il mestiere. La stessa posizione occupata attualmente nel campionato indica che questa squadra è più vicina, anche per valore intrinseco, alla testa della classifica che alla coda. Essa detiene attualmente il primato fra le squadre provinciali e fino a ieri si batteva nella zona di Coppa Europa. Nell'ultimo tempo la Pro Vercelli ha dovuto rinunciare alla collaborazione del nazionale Piola, nè si sa ancora se il popolare centro-attacco sarà presente allo Stadio contro la Triestina. Se questa defezione dovesse verificarsi anche domenica, il vantaggio che deriverebbe agli alabardati sarebbe incalcolabile, benchè il sostituto Cerutti sia egli pure giocatore di notevoli mezzi.

Il rientro di Nicolai e Baldi

La Triestina si è allenata ieri allo Stadio del Littorio giocando per tre tempi contro allievi e riserve. Si notarono le assenze dei giocatori Geigerle, Spanghero e Mian. Il primo accusa una lieve contusione, incontrata domenica scorsa, che tuttavia non gli impedirà di essere in campo contro la Pro Vercelli, mentre Spanghero, degente per il noto infortunio motociclistico, dovrà restare assente dai campi di gioco ancora per qualche settimana. Siamo comunque lieti di poter riferire che le sue condizioni vanno giornalmente migliorando. La Triestina dovrà rinunciare per parecchio tempo all'ala destra Mian, ammalato.

In compenso è rientrato nelle file l'ala sinistra Nicolai che, dopo le cure prodigate al ginocchio, sembra ritornato non solo in ottime condizioni fisiche, ma in buona forma tecnica. Riappare automaticamente all'ala destra il piccolo Baldi, caro a tutti gli sportivi. E' pure riapparso in buone condizioni Colaussi, che ha sviluppato ieri un gioco molto vivace. I giocatori della mediana, Villini in particolare, sembrano aver tratto giovamento dal riposo. La prima squadra ha avuto ragione degli allenatori segnando un considerevole numero di goals.

Partita pericolosa

In conclusione bisogna sperare che la partita con la Pro Vercelli segni una vittoria triestina e tuttavia va detto ch'essa appare tutt'altro che facile. Gli alabardati dovranno impegnarsi a fondo e approfittare di tutte le occasioni favorevoli se non vorranno pregiudicare molto seriamente la situazione della loro squadra.

La Triestina, alla pari di tre altre squadre, mantiene un vantaggio di due punti sulla coppia Alessandria-Genova, relegata al sedicesimo posto. Ma il vantaggio è fittizio, perchè tanto i grigi che i rosso-blu dispongono di una partita casalinga in più rispetto il quartetto delle squadre a 19 punti. Attenti dunque ai passi falsi!

La Borsa dei giocatori

Le maggiori società calcistiche hanno già messo in moto i loro emissari incaricati di accapparrare dei buoni giocatori per il prossimo anno. Di solito il mercato calcistico si apriva nell'ultimo mese del campionato. Quest'anno, a quanto sembra, siamo in forte anticipo. Ci consta infatti che alcuni giocatori, fra i migliori, della Triestina hanno già avuto allettanti offerte da parte di società finanziariamente bene attrezzate.

Il sistema generalmente adottato dalle società per entrare in possesso di un giocatore, è noto. Dapprima si circuisce l'uomo con lusinghe dei premi vistosi per indurlo a procurarsi la libertà dagli impegni che lo legano alla società d'origine. Il primo seme che farà fiorire la discordia fra il giocatore e il suo club è gettato.

Il più delle volte il giocatore si sente legato ai colori sociali da vincoli sentimentali, ma le lusinghe del promesso guadagno abbattono ben presto questo primo ostacolo. Resta però il legame, diremo così, legale. Infatti, un giocatore non può allontanarsi da una società fintanto che la stessa non sia d'accordo nel rilasciargli il nulla osta per il trasferimento. Il giocatore studia allora il metodo migliore per indurre i dirigenti a rilasciargli il foglio di via. I più leali presentano le proposte avute, mettono in valore il guadagno che spetterebbe alla società, esagerano magari il proprio bisogno di sistemarsi, insomma preparano l'affare. Un altro metodo consiste nello svalorizzare la merce agli occhi del venditore, in altre parole convincere i dirigenti che in caso di adesione la perdita sarebbe irrilevante. Per conseguire lo scopo molti giocatori non esitano in questo caso a giocare volutamente male.

Casi di questo genere si sono purtroppo avuti con grave danno per le società d'origine dei giocatori. Pertanto la Federazione si è vista indotta a esigere che l'inizio delle trattative avvenisse non prima della fine del campionato. Ma il pericolo per le società acquirenti di arrivare in ritardo anticipa ogni anno di più l'apertura del singolare mercato.

Non c'è benpensante, sportivo o no, che non detesti questa moderna specie di «Borsa dei campioni». E' una piaga dell'organismo dello sport, conseguenza fatale dell'assetto professionistico. Fintanto che non si scoprirà il sistema di purgare lo sport del calcio dal professionismo sarà dunque necessario subirla. Ma è addirittura intollerabile che il commercio avvenga durante lo svolgimento del campionato.

A parte il pericolo di indurre il giocatore ad autosvalorizzarsi, esiste sempre la minaccia di distoglierlo dalla sua opera a favore della società. La Triestina corre appunto questo rischio.

Il sodalizio cittadino sta producendo in questo momento il massimo sforzo per superare la delicata situazione venuta a crearsi nell'ultimo tempo in seguito a un periodo di crisi tecnica. Esso ha bisogno dello sforzo di tutti i suoi giocatori e pertanto qualunque distrazione può riuscire nociva. A quanto ci consta i dirigenti della Triestina stanno adoperandosi per dare alla Società una definitiva sistemazione finanziaria; pertanto è sperabile che il nostro massimo sodalizio sportivo si possa trovare tra non molto nella possibilità di aumentare il numero dei buoni giocatori, non mai di assottigliarlo. Riteniamo perciò che i giocatori triestini più ricercati possano bensì trovare una confacente sistemazione ma in seno alla società stessa e non mai fuori di essa; ciò indipendentemente dall'esito del presente campionato, anzi soprattutto nel caso che le sorti della corrente tenzone volgessero al peggiore dei modi.

Le vicende del campionato in corso hanno visto cadere una a una le speranze di un piazzamento nei primi posti della classifica. Ora non resta che, programma massimo, la conservazione di una posizione sicura nella Divisione Nazionale «A».

Se anche questa malaugaratamente dovesse cadere, se la Triestina dovesse retrocedere alla categoria inferiore, non vediamo quale dirigente potrebbe assumersi la responsabilità di diminuire le possibilità della Società di risalire. In questo caso specialmente, è presumibile, nessun giocatore verrebbe ceduto.

Il discorso non riguarda forse nessun giocatore della Triestina, perchè tutti saranno concordi nel collaborare per un buon piazzamento nella classifica del campionato. Però crediamo di consigliare bene i giocatori, e soprattutto quelli in attesa di sistemazione, sollecitandoli a unirsi con tutto l'impegno allo sforzo dei dirigenti per chiudere onorevolmente il quinto anno di permanenza della Triestina nella massima categoria.

Il VII Treno bianco per Tarvisio

La grande richiesta di biglietti

Domenica prossima, 18 febbraio, verrà effettuato il VII Treno bianco per Tarvisio. Date le condizioni della neve nelle località vicine, poco favorevoli all'esercizio dello sport dello sci, affluiranno questa domenica a Tarvisio anche coloro che nel passato si recavano in località più vicine. Così anche questi sciatori impareranno a conoscere i pregi della zona di Tarvisio, e i vantaggi che offre il Treno bianco di fronte agli altri mezzi di comunicazione.

Con sole 19 lire gli sciatori possono raggiungere una località che nulla ha da invidiare ai più rinomati centri per gli sports invernali. Principianti e provetti sciatori hanno la possibilità di dedicarsi nel modo più svariato, durante un'intera giornata, allo sport preferito. Vasti campi di neve si estendono da Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio sino a Fusine. I monti che circondano queste località sono bellissime mete per ascensioni invernali. Tanto a Tarvisio che a Valbruna sono a disposizione degli sciatori ottimi maestri di sci. Gare di salto e di discesa richiamano ogni domenica centinaia di spettatori.

Le condizioni della neve nel Tarvisiano permangono buone. Sono particolarmente favorevoli a Valbruna, ai Laghi di Fusine, e in genere sui pendii rivolti a Nord (Lussari, ecc.). Nelle scorse notti la temperatura è scesa sino a 16 gradi sotto lo zero; ieri sera il cielo era coperto.

Il nostro Dopolavoro provinciale, che con passione e competenza continua a svolgere il suo programma organizzativo, assicurerà anche a questo settimo Treno bianco il miglior successo. Lungo il percorso il treno accoglierà gli sciatori di Monfalcone, Gorizia e Udine, determinando fra i dopolavoristi il cameratismo più cordiale. Visto il grande interessamento che già ora si delinea, gli sciatori faranno bene a provvedersi in giornata dei biglietti di passaggio, che sono in vendita nei posti precedentemente comunicati.

Come si è detto, il biglietto costa da Trieste 19 lire. Partenza dalla Stazione Centrale alle 4; nel ritorno la partenza da Tarvisio Centrale avverrà alle 18,5. Negli uffici del Dopolavoro provinciale si possono anche prenotare i posti, versando la quota individuale di lire 24.20, per il treno che partirà da Trieste domani, sabato, alle 15,5.

Riunione sportiva sospesa. La riunione di rappresentanti sportivi annunciata nelle *Ultime* di ieri è stata sospesa.

Sport nel «Guf». I seguenti giocatori di pallacanestro sono invitati a trovarsi oggi alle ore 13 al solito posto per l'allenamento: Agacci I e II, Moradei, Vaglieri, Depuppi, Servadei e Vicario.

Tiro a volo. Domenica mattina 18 corr. lo stand in Vetta al Cacciatore rimarrà aperto per tiri d'esercizio e poules al piattello. Il 18 marzo p. v. avrà luogo la prima gara di tiro al piattello dotata di premi per complessive lire 1000.

Le gare del Circolo Ippico Triestino

Vivo interesse ha destato l'annuncio che domani sera nel maneggio della Scuola di equitazione avrà luogo una riunione di salti promossa dal Circolo Ippico Triestino. La gara in programma è riservata a squadre rappresentative, composte di tre cavalieri. La classifica sarà fatta in base alla somma delle penalità dei percorsi d'ogni squadra, tenuto conto dei percorsi individuali. In caso di penalità uguali, verrà ripetuto il percorso fra le eventuali squadre «ex aequo». In queste ultime prove conterà il tempo. La grande coppa d'argento, messa in palio dal Circolo Ippico Triestino, verrà assegnata al Reggimento o alla società, al quale apparterrà la squadra vincente.

Alla interessantissima prova parteciperà un numeroso gruppo di brillanti ufficiali dei Reggimenti di cavalleria Piemonte Reale ed Alessandria e del 23.o Reggimento d'artiglieria, nonchè un gruppo di «gentlemen», soci del Circolo Ippico Triestino.

La folla delle grandi occasioni non mancherà di assistere alla bella manifestazione serale, anche per salutare i rappresentanti del «Piemonte Reale», che per la prima volta vengono a Trieste per una competizione sportiva.

Le gare avranno inizio alle 20.30 precise.

Tennisti italiani vittoriosi a Mogadiscio

ROMA, 15

La rappresentativa tennistica inglese del Somaliland, ospitata a Mogadiscio, ha sostenuto l'incontro di rivincita contro i nostri giocatori locali. La squadra italiana, confermando il precedente risultato conseguito a Burao, è uscita brillantemente vittoriosa da questo incontro per 4-0. La squadra italiana era composta da Di Vittorio, Boisi e Damesin.

Una conferenza dell'ing. Airoldi a Fiume

sullo stato odierno della radiovisione

FIUME, 15

Alla presenza di un eletto uditorio, in mezzo al quale si notavano S. E. il Prefetto, il Generale Comandante la Brigata, il Podestà e altre autorità, il chiaro ing. Giuseppe Airoldi, dell'«Eiar» di Trieste, ha svolto oggi al Circolo Savoia, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, un'interessante conferenza sullo stato attuale della radiovisione.

L'oratore, dopo aver accennato alla evoluzione della radiovisione in questi ultimi tempi, ha giustificato l'attuale periodo di stasi nella quale essa sembra trovarsi, e che è dovuto agli studi per perfezionare i risultati ottenuti dalle prime esperienze. L'ing. Airoldi ha fatto quindi una rassegna dello sviluppo della trasmissione delle immagini dal secolo scorso ad oggi, soffermandosi particolarmente sulla fototelegrafia. Ha ricordato inoltre i sistemi attualmente usati per le trasmissioni fototelegrafiche e la perfezione dei risultati raggiunti a tutt'oggi, che permettono una larga applicazione pratica sia per scopi scientifici che giornalistici e polizieschi ed anche commerciali.

Passando alla televisione, l'oratore ha parlato diffusamente della differenza esistente fra la fototelegrafia e la radiovisione ed ha spiegato il meccanismo con il quale avviene l'esplorazione di un'immagine nei riguardi del modo e del tempo. L'oratore ha concluso facendo qualche osservazione sugli ultimi esperimenti di radiovisione in Italia e all'estero ed analizzandone con molta acutezza e competenza le possibilità future.

L'ing. Airoldi, seguito con intenso interesse nella sua chiara e originale esposizione, è stato alla fine calorosamente applaudito e complimentato dalle autorità.

La conferenza Vasari all'A. F. S. Domani 17 alle 18.30 nella saletta del Partito la signorina Vanda Vasari terrà una lezione su «La nuova educazione femminile». Tutti i soci sono invitati a intervenire.

Dialoghi sulla vita. Stasera alle 19.15 in via Dante 1 si svolgerà tra intervenuti e lettore un dialogo sul tema: «Gnoseologia di Mazzini». Ingresso libero.

Conferenza al Consolato ceco

Il cav. dott. Giuseppe Pluhar
ga ha parlato iersera nei locali
solato cecoslovacco sull'azione
coslovacchia a favore dei con
all'estero: azione intesa ad
sistematicamente dei cittadini
vacchi all'estero nel campo
sociale ed economico. Tale azione
ta già bene organizzata nei cen
cipali della Cecoslovacchia e
nella manifestazione solenne
luogo a Praga il prossimo 4
Parlamento, sotto il patrocinio
sidente della Repubblica T. G.
ryk e con la partecipazione de
bri del Governo, della Camera
diverse rappresentanze.

Il dott. Pluhar nella sua qu
vicepresidente di questa azione
nò nella sua conferenza al f
nella Venezia Giulia la colon
slovacca rappresenta — special
Trieste e a Fiume — un fat
portante che potrà validamente
rere all'intensificazione dei
commerciali ed economici fra
Cecoslovacchia. L'oratore, che
alla fine del suo importante di
fratellanza d'armi che legò i
cecoslovacchi ai fanti d'Italia
tamento cordiale sempre esisti
cittadini cecoslovacchi e la pop
di Trieste, fu vivamente appla

Ruoli datori lavoro del co
La Federazione provinciale fas
commercio rende noto che nei g
13 al 20 febbraio 1934 sono e
pubblica ispezione, all'albo pre
Comune di Trieste e a quello de
tivi Comuni della Provincia,
straordinari per l'anno 1932 del
ciente di maggiorazione» al co
sindacale obbligatorio a carico d
ri di lavoro del commercio. Co
risultanze dei ruoli è ammesso
al Prefetto, entro 30 giorni da
di pubblicazione, soltanto pe
materiale. Trascorso il termine
i ruoli saranno passati all'Es
la riscossione.

Tè danzante alla Ginnasti
nica 18 dalle 18 in poi si te
palestra sociale il consueto tè
domenicale per soci e bambi
certi che nell'ambiente famili
grato da una briosa orchestri
allievi non mancheranno d' in
numerosi.

Città del confine orientale

Il nuovo volto e la nuova vita italiana di Tolmino

Chi abbia visitato Tolmino venti anni fa, prima dello scoppio della guerra, e la riveda oggi, non la riconosce quasi più. Quella ch'era una borgata, poco più di un grosso villaggio, con alcune case ancora dai tetti di paglia, s'è trasformata in una cittadina pulita e graziosa.

Dal poliglottismo austriaco...

Il tipo architettonico rustico, già in passato del resto schiettamente friulano, al pari dei costumi, s'è più ingentilito. Pure vent'anni addietro, ad osservare soltanto il paesaggio e le costruzioni, ci si sentiva in Italia; ma quando la gente apriva la bocca, ci si accorgeva che questo lembo di terra italica aveva subito un'invasione transalpina.

Ora anche demograficamente ed etnicamente Tolmino, che ha raggiunto i 1200 abitanti senza il presidio, è diversa da quella ch'era nel 1914. (Il Comune, con tutte le sue frazioni, conta quasi 7000 abitanti).

Allora, su circa 900 abitanti del capoluogo, si trovavano parecchi funzionari statali tedeschi, un paio di famiglie italiane d'impiegati pubblici e qualcuna salita dal Friuli udinese, che usavano la lingua italiana. Tutti gli altri parlavano di regola il vernacolo locale d'origine slava.

Intendevano l'italiano oltre a coloro che lo avevano studiato nel Ginnasio tedesco, anche quei paesani e quelle donne che avevano lavorato a Gorizia o a Trieste, gli uni di solito in qualità di operai o di braccianti, le altre da domestiche. I villeggianti goriziani e triestini d'estate facevano risonare nelle vie e nei locali pubblici i dialetti italiani delle due città. In conclusione, un poliglottismo tipicamente austriaco, con forte prevalenza numerica slava entro una cornice militare giallo-nera.

...a centro di vita italiana

Ora non soltanto la cornice s'è trasformata in tricolore rosso-bianco-verde, con la sostituzione di ufficiali, soldati e funzionari italiani a ufficiali, soldati e funzionari di lingua tedesca, ma è mutato in parte notevole il carattere etnico della popolazione in seguito alla affluenza di gente italiana che vi ha preso stabile dimora, venuta specialmente dal Friuli e dalla Carnia. Sicchè Tolmino, che già esteriormente presentava una gran somiglianza con gli abitati friulani di Cividale, Tarcento, Gemona, e con la carnica Tolmezzo, va assumendo rapidamente anche il loro aspetto etnico, ristabilendo nei bacini dell'Isonzo e del Tagliamento l'antica unità spirituale, che la dominazione oltremontana aveva spezzato.

Ma mentre l'elemento tedesco, sebbene dominatore, doveva sentirsi quivi isolato e spaesato, la popolazione italiana compie opera di restaurazione dell'antico ordine delle cose a Tolmino, la cui vallata sbocca verso mezzogiorno a Gorizia e verso ponente a Cividale e a Udine.

Non è quindi da stupirsi se a Tolmino si sente parlare italiano e friulano per le vie, nei negozi, nelle trattorie, nei caffè, e si prova la sensazione che ad appena quindici anni dall'unificazione politica la città si approssimi a divenire un centro linguistico puramente italiano e friulano, irradiatore di italianità in tutto l'Alto Isonzo.

E' da notarsi che la popolazione tolminese si compone prevalentemente di funzionari, insegnanti, commercianti e artigiani, mentre i contadini stanno quasi tutti nelle frazioni intorno: nel capoluogo non risiedono più di sette od otto famiglie di campagnoli.

Studiosi e professionisti

Il Ginnasio-Liceo imprime a Tolmino il carattere di vita intellettuale italiana. V'insegna una decina di professori, ai quali sono da aggiungersi una decina di dirigenti e prefetti dei due Convitti, maschile e femminile, e una decina tra maestri e maestre del Corso d'avviamento professionale, delle scuole elementari e dei tre Asili dell'«Italia Redenta», esistenti l'uno nel capoluogo e gli altri due nelle vicine frazioni di Volzana e di Santa Lucia.

Dei 150 alunni del Ginnasio-Liceo, la maggior parte alloggiati nel Convitto Generale «Scodnik», più di due terzi nascono di casati di lingua italiana. Possiedono famiglia alcuni insegnanti, non pochi funzionari e impiegati, una dozzina di ufficiali e mezza dozzina di sottufficiali.

Una trentina e più di persone compiono funzioni varie, tra Municipio, Pretura, Questura, uffici del Catasto, delle Imposte, del Dazio, del Registro, Esattoria, Cassa di Risparmio, Banca, Cassa ammalati, e questi professionisti sono quasi tutti italiani d'idioma e di studi, compresi un notaio, un medico, un veterinario, un agronomo, un geometra, un ricevitore postale, un catechista.

Un'altra trentina d'uomini è distribuita tra le forze armate della Milizia forestale e di frontiera, dei carabinieri e delle guardie di finanza. Inoltre per lo meno una decina di famiglie vive a carico dei venti e più fattorini, inservienti, bidelli, in maggioranza di lingua italiana, dipendenti dalle istituzioni su accennate. Come elemento linguistico, ha la sua importanza una mezza dozzina di lavandaie friulane, cariche di figlioli, i quali chiassano per le strade nel pittoresco dialetto zoruttiano.

E' da meravigliarsi che in tale ambiente d'italianità nessun avvocato di lingua italiana abbia pensato di aprire un proprio studio. Dei due legali che esercitano l'avvocatura, ambidue usano normalmente il vernacolo; sono inoltre vernacoli ancora, tra altri, il parroco, il cooperatore, un secondo medico, un ingegnere, presidente di una Cooperativa di credito slava, tuttora esistente, e il segretario-cassiere di quest'istituzione.

Commercio e artigianato

Nel commercio friulani e carnielli si sono piazzati eccellentemente a Tolmino, con una libreria-cartoleria, un magazzino di generi alimentari, due negozi di manifatture e oggetti vari, due tabaccherie. I due alberghi maggiori con trattoria e caffè, ritrovi preferiti dell'elemento civile, appartengono a due friulani. Nell'artigianato i friulani esercitano i mestieri più elevati: un tipografo carniello, valoroso ex-ufficiale alpino, abbondante di figlioli, meritevole di appoggio e di commissioni anche da fuori; un fotografo, un elettricista, tre autisti, un sarto e una sarta, due imprenditori edili, che occupano parecchi muratori, tutti friulani, mentre soltanto i manovali sono vernacoli.

Quest'affluenza di esercenti e di artigiani friulani e carnielli dalla pianura e dalle valli finitime, è avvenuta spontaneamente, come avveniva del resto nel passato regolarmente per secoli; e i cognomi friulani Battistutti, Battigelli, Cazzafura, Clemente, Fortuna, Manfreda, Marega, Tagliàt ed altri, che s'incontrano nella zona, portati da vernacoli, ne costituiscono una prova.

Sicchè si può calcolare che, presentemente, oltre un terzo dei 1200 abitanti borghesi di Tolmino, dunque circa 450, usano soltanto la lingua nazionale o anche il dialetto friulano.

Maggioranza italiana

Aggiungendovi una trentina di ufficiali e un migliaio di soldati, che vivono a contatto cotidiano coi paesani e frequentano gli esercizi pubblici e i negozi; effettivamente la maggioranza, cioè due terzi, della popolazione permanentemente «presente» a Tolmino conosce e adopera soltanto l'idioma nazionale o anche il dialetto friulano, mentre la minoranza, limitata appena a un terzo, è bilingue, usando egualmente la lingua italiana e il vernacolo della campagna e, taluni persino anche il dialetto friulano. I ragazzi poi dei vernacoli crescono nell'asilo, nella scuola, nelle file dei Balilla, degli Avanguardisti, delle Piccole e delle Giovani Italiane, e nei giochi della strada, insieme coi figli dei nazionali, e parlano quindi più l'italiano che il vernacolo.

Così, spontaneamente, senza finora nessun proposito programmatico di organi politici, sindacali ed amministrativi, nè alcun loro intervento, nè particolare appoggio, un gruppo di friulani e carnielli prese stabile dimora a Tolmino, impiantando imprese, botteghe e laboratori, e iniziando così il nucleo fecondo d'una popolazione anche linguisticamente italiana non fluttuante; si comprende che basta un poco di buona volontà, informata da un criterio consapevole, che guidi intelligentemente la vita politica ed economica locale con la collaborazione concorde di tutte le istituzioni esistenti anche nella scelta delle forniture, affinchè entro qualche anno nelle varie categorie dell'artigianato e del commercio minuto mettano radice alcuni di quei bravi giovani carnielli, che emigrano ogni anno dal proprio paese: un barbiere, un calzolaio, un orefice-orologiaio, uno stagnino, un fabbro, un falegname, un decoratore, un vetraio, un carrettiere, un macellaio, un lattaio. Nell'istesso tempo si può trovare senza difficoltà ai giovani tolminesi vernacoli migliore collocamento nelle città dell'interno anche mediante l'opera dello Stato.

Azione intensiva

Mentre l'italianizzazione delle campagne non si può raggiungere che con la lenta azione estensiva prolungata per parecchie generazioni a mezzo delle scuole; nei sei centri maggiori di frontiera, si impone la necessità di una azione intensiva mediante l'immigrazione disciplinata d'elemento nazionale e l'emigrazione disciplinata d'elemento vernacolo, nella forma più umana e più generosa, cioè con l'offrire ai vernacoli la possibilità di migliorare le loro condizioni nell'interno del Paese; operando così uno scambio al massimo di un migliaio di famiglie, agevolato da un'apertura di crediti per qualche milione di lire, raggiungendo, con modestia di mezzi, risultati di valore incalcolabile.

Ma fa d'uopo a Tolmino risolvere anzi tutto il problema edilizio. Nelle duecento casette della cittadetta, costruite di regola ciascuna per una famiglia, non possono trovar posto comodamente tutti i 1200 abitanti civili e, oltre ad essi, anche le famiglie degli ufficiali, che vivono fuori di caserma. Si deplora quindi la conseguenza di pigioni sproporzionate e di costrizioni a famiglie di funzionari e d'insegnanti di alloggiare a prezzi eccessivi negli alberghi, inducendo tali professionisti a invocare il più sollecito trasferimento altrove, di modo che la vita di Tolmino non ha trovato ancora l'assestamento indispensabile per svolgere una efficace azione politica e nazionale d'espansione spirituale in tutto l'Alto Isonzo.

Il problema edilizio non può essere risolto che dall'Istituto nazionale per le case degl'impiegati statali (I. N. C. I. S.); ma con sano criterio, con riguardo cioè ai bisogni e ai desideri degli inquilini e alle condizioni locali.

E' stata una fortuna che l'«Incis» non abbia costruito le case-caserma per le famiglie degli ufficiali e dei sottufficiali progettate, in stridente contrasto coi desideri degli interessati e della cittadinanza. Resta così la possibilità di provvedere in conformità al voto generale, erigendo delle casette del tipo villino, offrendo ad ogni famiglia un minuscolo regno, in cui ciascuna si senta padrona assoluta e indipendente, senza subire, a casa propria, la soggezione di superiorità gerarchiche.

La costruzione di case da parte dell'«Incis» promoverà la riduzione oltre che delle pigioni, anche del prezzo di acquisto delle case vecchie, agevolando il trasferimento della loro proprietà.

Tolmino e Tolmezzo

A Tolmino spetta di compiere una importante funzione politica di frontiera nell'Alto Isonzo, con quell'istrumento poderoso ch'essa già possiede: il Ginnasio-Liceo. Ma fa d'uopo che si raggiungano anzitutto le due premesse, già ricordate, cioè: 1.o, la costruzione di numerose casette a tipo villini per impiegati da inviarsi colà con numerosi figli, che frequentino la scuola media; 2.o, lo sviluppo dell'immigrazione disciplinata di artigiani e ortolani dalla Carnia, di quella esemplare gente montanara, sobria, laboriosa, seria, patriottica; di modo che Tolmino e Tolmezzo, somiglianti nel suono del nome, divengano simili anche per qualità etniche e virtù civili.

Oggi troppe famiglie tolminesi sono vincolate da rapporti di parentela con gente d'oltre confine. Nell'avvenire la situazione dovrà mutarsi radicalmente: i vincoli di parentela si riscontreranno non più fra Tolmino e Lubiana, bensì fra Tolmino e Tolmezzo.

Frattanto le relazioni fra il centro degli abitati delle Alpi Giulie e quello dei borghi delle Alpi Carniche devono farsi sempre più vive, sempre più intime, possibilmente agevolate da migliori comunicazioni stradali.

Da un patto fraterno fra le due cittadette alpine, patto da rinnovare e rinsaldare solennemente ogni anno con visite reciproche collettive, e da applicare con rapporti molto frequenti tra gli esponenti della vita pubblica, deve svilupparsi la più feconda collaborazione al servizio della Patria italiana, per un fine di affratellamento, che è veramente la più efficace e la più pratica realizzazione del programma unitario fascista.

Chi, anzichè agire, s'abbandona fiducioso alla rosea persuasione che l'italianità si sviluppa da sè e che non c'è bisogno di occuparsene, dà prova di quel nefasto e sterile ottimismo, che Mussolini bollò con la più umiliante delle espressioni.

...EATRI E CONCERTI

...a de "La Campana sommersa,,

...prezzi popolari al Verdi

...direzione del maestro Franco ...si darà stasera, alle 20.30, in ...4, la terza esecuzione dell'opera ...mpana sommersa» di Ottorino ...per la quale sono stati fissati ...popolari. E' questa la penultima ...ne di questo interessante ed ...spartito che ha suscitato tan...ore nel pubblico anche per la ...nterpretazione orchestrale e di ...nico. Domenica, alle ore 15.30, ...mpana sommersa» di Respighi si ...me spettacolo di chiusura della ..., pure a prezzi popolari.

***

...ni, alle 20.30, si darà l'ultima ...ne dell'opera «La Traviata» di ...nella interpretazione della so...Mercedes Capsir e con la dire...del maestro Franco Capuana.

...anisti Wiener e Doucet

...lla Società dei Concerti

...cietà dei Concerti ha scritturato ...edì sera due pianisti di grande ...nza, Wiener e Doucet, i quali ...nno un programma dove, dopo ...e Mozart, è fatto posto a brani ...tile del jazz, trascritti ed elabo...gli stessi concertisti. I due ese...hanno suonato ultimamente a Mi...Bologna, Torino, suscitando cla...simo entusiasmo.

...endita dei posti comincia doma...Biglietteria Centrale. Le preno...restano valide fino a domenica ...orno, dopo di che i posti saranno ...ti ai nuovi richiedenti.

...gramma del coro madrigalesco

...sala dell'Ateneo Musicale Trie...via Carducci 24, avrà luogo ...18, alle 11, la XV audizione ...dacato musicisti sostenuta dal ...adrigalesco diretto dal maestro ...Illersberg. Ecco il superbo ...ma:

...— Musiche di maestri della poli...fonia del secolo XVI: 1) G. Pier...Palestrina: a) «Vestiva i colli e le ...intorno», madrigale a cinque ...«I vaghi fiori e l'amorose fronde», ...a quattro voci. 2) L. Marenzio: ...ava il sol di mezzogiorno l'arco», ...a cinque voci; b) «Scendi dal ...Venere», madrigale a cinque voci. ...teverdi: a) «Sovra tenere erbette»; ...un giro sol de' begli occhi lucenti», ...drigali a cinque voci.

...— musiche popolari: 4) L. Gar...«Ciampanis de sabi de sere»; C. ...: «Se ti tochi une manine», vil...lane. 5) A. Illersberg: «Vecia Trie...ste...», intermezzo corale per un ...alo»: a) La finta batalgia, b) Mira...Ara che cana, d) Ciribiribin! e) ...olevi bene..., f) El galeto e..., g) Le ...h) Notturno (No go le ciave...). i) ...«mati» (In vestaglia e in capel...

...pagna al piano Tristano Illers...ngresso e posto indistintamente ...er gli iscritti al Sindacato mu...verso presentazione della tesse...1.

...ccoli concertisti all'Ateneo

...dizione pro Opere Assistenziali

...eo Musicale Triestino organizza ...enica 25, alle 11, nella Sala mas...dell'Istituto stesso, un concerto a ...beneficio delle Opere Assisten...Partito.

...minuscoli esecutori (12 anni cir...cuno) dotati di attitudini musi...levantissime, sosterranno l'intero ...mma, composto di un Trio di Mo...per pianoforte, violino e violoncel...e singole composizioni per i tre ...nti.

...piccoli concertisti hanno sen...pieno la gravità del compito as...per volere della Direzione, e da ...tempo si sono dedicati alla pre...ne del concerto, con grande amo...serietà, degni di persone in età ...più matura. Sono stati guidati con ...e senso artistico dal prof. Nigri, ...inoltre l'insegnante del violini...violoncellista proviene dalla scuo...apprezzata del prof. Sigon, ...il pianista è allievo del prof. ...che tutti a Trieste conoscono ...come magnifico insegnante.

...i nomi dei minuscoli concertisti: ...De Rosa, pianista; Renato Za...ch, violinista, e Libero Lana, ...cellista. Nei prossimi giorni pub...remo il programma dettagliato.

...archi al Circolo Artistico

...enere il concerto che avrà luo...edì 20, alle 21, il Circolo Arti...chiamato altri tre egregi arti...vengono ad aggiungersi brillan...alla schiera dei molti grandi ...di questa felice stagione arti...ale. Infatti i maestri Gianni ...Manlio Dudovich e Marcello ...per la prima volta riuniti a ...forma di complesso d'archi, ...ranno un programma formato ...originali composizioni per trio ...il trio di Max Reger e il ma...trio di Beethoven.

...assoluta attualità della forma ...plesso e delle musiche presenta...maestro Vito Levi ha aderito di ...are con brevi parole il comples...genere della musica.

...lin "Mulo Carleto,, alla Fenice

...Prova lucidissima della sua ver...di scrittore e interprete, il ...dino Cecchelin la offre con la ...arria comico-musicale in un at...«Mulo Carleto», che è l'ampli...di una sua felice ridevole ...etta. Anche in questa comme...gelo Cecchelin è divertente e ..., creatore di scene e barzel...più d'uno includerà nel pro...pertorio. «El mulo Carleto» me...successo che ovunque lo acco...che ieri si è rinnovato vibrante ...ro Fenice. Assieme al Cecche...stati applauditi la Silvani, il ...il Borisi, la Marelli e il Gre...brioso lavoro oggi si replica.

...dio Gruppo Nord

...ramma del 16 febbraio 1934-XII

...Ginnastica da camera. — 11-11.30: ...ione da S. Moritz: Cronaca delle ...ternazionali di sci. — 11.30-12.30: ...Ambrosiano. — 12.30: Dischi. — ...13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-...chi e Borsa. — 16: Trasmissione ...Accademia di Santa Cecilia: Con...pianista Alfredo Cortot. Dopo il ...Notizie agricole - Bollettino delle ...municato della R. Società Geogra...19.50: Comunicazioni del Dopola...19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino ...rico. — 20: Dischi; 20.30: Crona...Regime. — 20.40: Dischi. — 21: Con...tonico diretto dal m.o Demetrio ...Nell'intervallo: «I mosaici di ...zia», conversazione di Vincenzo Co...

"Fuochi d'artificio,, di L. Chiarelli

La recita di stasera in Sala massima pro O. B.

Ricordiamo che oggi, alle 20.45, nella Sala massima di via Coroneo 15, la Compagnia drammatica del «Guf», diretta dal dott. Adolfo Angeli, reciterà «Fuochi d'artificio», tre atti di Luigi Chiarelli. Questo bel lavoro interpretato dai bravi filodrammatici universitari richiamerà certamente molto pubblico, tanto più che questa recita è stata organizzata a favore della 640.a Legione «Ivancich» dell'Opera Balilla.

Serata folcloristica all'"Acega,,

E' attesa con vivo interesse la serata folcloristica diretta da Alberto Catalan, che si terrà domani sera, alle 20.30, al Dopolavoro «Acega». Il programma annunciato è dei più attraenti e simpatici; la soprano Roma Nardellli canterà alcune canzonette triestine premiate nei diversi concorsi cittadini, mentre i cantori del gruppo sociale folcloristico, diretti dal maestro Pino Occini, svolgeranno un programma di canzoni popolaresche dell'Ottocento, scelte dalla ricca e interessante raccolta di A. Catalan. In chiusa la valente sezione filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà lo schizzo scenico folcloristico del Catalan: «El pregiudizio».

La bella e divertente manifestazione di folclore triestino, per il valore degli interpreti e per la cura e la serietà che il Catalan mette nell'organizzazione di tali spettacoli, attrarrà certamente un pubblico foltissimo e sortirà il più brillante successo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La campana sommersa» di O. Respighi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «La nuova ora» di Cecil B. De Mille. Ultimo giorno. L. 1, 2, 3. Domani: «Questa notte o mai più» con Jan Kiepura.

Nazionale. 16: Successo: «La fanciulla dell'altro mondo» con Spadaro e Dria Pola, e spettacolo d'arte varia. L. 2, 3.

Excelsior. 16: «L'ospite inatteso». Ultimo giorno. L. 1, 1.50, 2. Domani: «Segreti» con Mary Pickford. Grandioso.

Fenice. 15: Successo: «Il corridore di maratona» con B. Helm. Comp. Cecchelin.

Eden. 16 Prezzi popolari L. 1: «Giuro di dire la verità», grandioso dramma d'amore con John Barrymore. parl. ital.

Italia. 16: «Lisetta» con Elsa Merlini, De Sica, Giachetti, Cialente e Benassi.

Regina. 16: Successo grandioso della I visione «Pellegrinaggio», Fox Film passionale con H. Crosman. Varietà: debutto di De Stefani, dicitore; Valfleury, elegantissima eccentrica; «Duo Catalan», canto e danze moderne.

Impero. 16: «Io sono un evaso!», il forte dramma con Paul Numi. Warner Bros.

Reale. 16: «La ragazza dal livido azzurro» con H. Springher e Tofano. Domani un colosso «Ufa»: «G. P. I. non risponde!...».

Garibaldi. 16: «Johann Strauss e i suoi amori» con Lee Parry e Paul Hörbiger. Parlato italiano. L. 1.

Massimo. 15.30: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Comicissima. parl. ital. L. 1.

Moderno. 15.30: «Scacco matto» con Gerda Maurus. Varietà: Troupe Ridolini.

Novo Cine. 16: «Paprika» con Elsa Merlini e Tofano. Successone. L. 1.

Armonia. 15.30: «L'amaro tè del Generale Jen» con N. Asther e B. Stanwick. Varietà.

Odeon. 15.30: «L'Orloff», parlato con Ivan Petrovich e Liane Haid. Topolino. 0.80.

Savoia. 15.30. «Piccola mia», parl. italiano con G. Paolieri, E. Sabbatini, E. Marini.

Aurora. 16: «Sangue ribelle», capolavoro di Clara Bow e R. Gilbert.

Belvedere. 16: «Cavalcata», il film della nostra generazione, con Clive Brook. L. 0.80.

Popolo. 15.30: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta». Varietà: Fosco Beby, Wincy e Mery.

Centrale. 15.30: «Il nemico nell'ombra» con Giorgio O'Brien e L. Huntington. II, 0.70

Roma. 15.30: «Il campione» con Wallace Beery. Varietà successone del Trio Sarcelè.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Facilitazioni per Lipsia. Il Governo del Reich, nell'intento di dare maggior incremento agli scambi internazionali, ha concesso per la prossima Fiera di Lipsia (4-11 marzo) il ribasso del 33 1/3 per cento sui biglietti di sola andata o di andata e ritorno, validi per l'andata dal 27 febbraio all'11 marzo e per il ritorno dal 4 al 17 marzo, con la facoltà di richiedere il ritorno anche per un transito diverso da quello dell'andata; ed estendendo il ribasso del 33 1/3 per cento per un numero illimitato di viaggi sull'intera rete ferroviaria germanica, i cui biglietti potranno essere ritirati presso l'Ufficio Viaggi della Fiera a Lipsia. Per usufruire dell'eccezionale facilitazione è necessaria la tessera ufficiale della Fiera fornita dal Commissario per l'Italia Th. Mohwinckel, Milano III/28, via Quadronno 9.

Vitto a persone decadute. Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute e che, per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla mensa di androna S. Lorenzo. Corrispondendo all'appello rivolto ai privati e ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Questa forma di beneficenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto, considerati i grandi bisogni, la Congregazione rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti proprii il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte possono essere comunicate alla Segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29 p.t., stanza 9 (tel. 92-85).

Servizio telefonico fra l'Italia e la Turchia. Con effetto dal 1.o febbraio è stato attivato il servizio telefonico fra l'Italia e la Turchia. Nella Turchia soltanto le centrali di Alpullu, Ankara, Edirne, Istanbul e Yaluwa sono, per il momento, ammesse a corrispondere con tutti i capoluoghi delle provincie italiane, su riserva che le comunicazioni siano riconosciute possibili. La tassa blobale unitaria ammonta a lire 48.45.

Il ballo dei camerieri. Nella sala Ridotto del Politeama Rossetti si svolgerà lunedì 19 corrente dalle 22 in poi, il ballo sociale indetto dai Sindacati dell'Ospitalità a beneficio dell'Assistenza invernale e Cassa Mutua di categoria (lavoratori albergo, mensa, bars e caffè). Il programma comprende scherzi di cotillons, valzer delle viole ed estrazione di un ricco premio fra tutti gli intervenuti che si provedono numerosissimi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal conte e dalla contessa Segrè Sartorio: lire 100 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli, lire 100 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (conferenza S. Antonio Taumaturgo), lire 100 pro Soc. maschile S. Vincenzo de' Paoli (opera delle minestre), lire 100 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Beata Vergine del Soccorso), lire 200 pro Oratorio Salesiano, lire 200 pro Opera Francescana di via Rossetti, lire 100 pro Casa di Nazaret, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Nilda ved. Tassinari, dalla famiglia Masutti lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Guardia Medica; da Mercede Benedetti lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Orsola Lorenzut, dai nipoti Giuseppe, Maria e Amedea lire 50 pro erigenda chiesa padri spagnoli; da Nelly e Antonio Tremoli lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Marco Rusca lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandro Melingò, dalla sorella Mary e cognato Nicolò Alvaniti lire 50, dalla nipote Stasia lire 20, da Aglaia e Guido Cerniani lire 20 pro Comunità greco orientale.

Per onorare la memoria di Albino Polzer, da Maria Vidali lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Santina ved. Debarba, dal dott. Bruno Permutti lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Troiani (Zara), da Lino Maupas lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Ausonio Franzoni (Roma), da Liuba ed Enrico Schott lire 20 pro Congr. di Carità.

Ricordando i colleghi periti adempiendo il loro dovere, dagli impiegati della Raffineria Triestina di Olii Minerali lire 200 pro Guardia Medica e lire 248 pro Raffineria Triestina (fondo beneficenza).

Per onorare la memoria di Angelo Rossi, da Ernesto e Amalia de Mayer lire 100 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa studio Gino Alpron).

In memoria dell'adorata Maria Grazia Camus, nel VI anniversario della morte, dai genitori, dal nonno e dai cuginetti Fiora e Silvio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli).

In occasione di una lieta ricorrenza, da Tullio e Aldo Melauri lire 25 pro Patronato femm. ebraico (ref. scol.).

Da Anna Scrosoppi lire 15 pro Congr. di Carità; da Anna Schoenstein lire 10 pro Asilo Gentilomo e lire 10 pro Fraternita israelitica di misericordia; da Elviro Dreossi a mezzo del dott. de Ferra lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre della signora Angela ved. Riva, da Giacomo Osmo e consorte lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

In omaggio alle povere vittime di S. Sabba: Dolgan, Mari, Rebech, Rizzi, Russo, Sincich, Tapeiner, da N. N. lire 50 pro Guardia Medica.

La funesta passeggiata di una signorina

Cade e si frattura il cranio

Poco dopo le 19 di ieri, la Guardia medica è stata avvertita che al porticciuolo di Cedas v'era una giovane priva di sensi, evidentemente ferita in modo grave. Il sanitario è accorso e gli infermieri hanno adagiato nell'autolettiga una signorina sui 25 anni, che giaceva svenuta sulla banchina ed appariva gravemente ferita alla testa. Trasportata all'Ospedale Regina Elena e dopo avute le prime cure, la giovane, alla quale è stata riscontrata la frattura del cranio, ripresi i sensi, ha narrato a stento e molto confusamente, di aver riportato quella lesione in seguito a caduta durante una passeggiata col fidanzato, ma non è stata in grado, date le sue condizioni, di fornire in proposito altri particolari.

I medici hanno fatto accogliere l'infortunata — Emma Gradis, di 25 anni, abitante in via della Zonta — nel reparto chirurgico di turno e si sono riservata la prognosi.

Verso le 21 s'è presentato all'astanteria dell'Ospedale a chiedere notizie della giovane lo studente universitario Giuseppe Facchinetti, di 25 anni, abitante in via del Toro n. 4, il quale, interrogato dal brigadiere di p. s. colà di servizio, ha narrato che dopo aver effettuato insieme alla Gradis una passeggiata fino ai cancelli del Parco di Miramare, stavano rientrando in città quando nei pressi del porticciuolo di Cedas, a causa dell'oscurità, la signorina che procedeva al margine della strada era incespicata e caduta sulla sottostante banchina da un metro e mezzo di altezza. Impressionato, egli aveva cercato di soccorrere la disgraziata, che era rimasta priva di sensi, ma, poco dopo, avvertita telefonicamente da uno dei presenti, era sopraggiunta la Guardia medica e la giovane, adagiata nell'autolettiga, era stata trasportata all'Ospedale.

Due feriti durante il lavoro

Incaricato di sganciare il rimorchio da un pesante autocarro su cui doveva essere caricato del cemento, l'autista Francesco Skerl, di 19 anni, si accingeva, ieri nel pomeriggio, a scendere dal veicolo, ma spiccato male il salto è caduto al suolo ed è finito con i piedi sotto una delle ruote del rimorchio in movimento, in modo da riportare contusioni guaribili in una diecina di giorni. All'Ospedale Regina Elena, ove è stato trasportato con la autolettiga della Guardia medica, lo Skerl è stato accolto in osservazione nel primo reparto chirurgico.

— Mentre lavorava in una falegnameria meccanica di via della Tesa n. 46, il falegname Carlo Brongini, di 37 anni, abitante al n. 87 della via suddetta, si è prodotto ieri, con un arnese da lavoro, delle ferite contuse all'indice e al medio della mano sinistra. Poco dopo si è fatto accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso e lo ha dichiarato guaribile in una settimana.

L'emozione di Giorgetto. Posto a sedere ieri nel pomeriggio su un cassone insieme alla sorellina Maria, di due anni, il bambino Giorgio Loschiavo, di un anno, abitante in via Pietro Zorutti N. 10, s'è messo d'un tratto a strillare: un pezzetto di vetro gli si era conficcato nella gambetta destra facendola sanguinare. Soccorso dalla madre il piccino è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita di taglio guaribile in pochi giorni.

Cronaca giudiziaria

Un infortunio sul lavoro nel suo epilogo giudiziario

(Tribunale Penale) Il 25 agosto scorso, poco prima delle 19, mentre alcuni operai stavano lavorando in una trincea scavata nei pressi di Piano S. Andrea, all'inizio della strada di Zaule, per collocarvi i tubi della rete idrica, una delle pareti della trincea franò, seppellendo tre uomini uno dei quali, certo Antonio Bisiani, per le gravi lesioni riportate, fu dovuto trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato in condizioni gravi, poichè in seguito all'infortunio aveva riportato la frattura del bacino e del collo del femore destro.

L'autorità giudiziaria, avviata subito un'inchiesta, dichiarò responsabile della disgrazia il capo squadra Lino Tavagna fu Giuseppe, il quale, per negligenza avrebbe omesso di puntellare con assi le pareti del fossato.

Al processo, svoltosi ieri mattina, in Pretura, è stato però dimostrato che, per quanto il fossato fosse stato poco profondo, erano state prese tutte le misure precauzionali per evitare infortuni sul lavoro, ma la disgrazia era avvenuta egualmente per infiltramento dell'acqua la quale aveva determinato il franamento della parete.

Date queste risultanze, il Pretore ha assolto il Tavagna perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Poillucci; cancelliere Cossu.

Recondite armonie familiari...

(Tribunale Penale) Erano raccolti a tavola Mario Primosich, il padre suo Giuseppe ed i fratelli Alberto e Giuseppe, quando, venuti a parlare di questioni d'interesse, il Mario fu tacciato di egoista, di buono a nulla e di altre poco piacevoli qualità morali per cui, colto da un impeto d'ira, afferrata una scodella la scagliò con veemenza contro la vetrata di una porta facendola andare in frantumi. Per tutta risposta tanto il padre quanto i fratelli gli furono addosso conciandolo per le feste.

Il padre Giuseppe ed il figlio Alberto si sono buscati tre mesi di reclusione ciascuno, però con i benefici di legge. Invece l'altro figlio, il Giuseppe è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Sorich; giudici Piciola e Nachich; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Kezich; cancelliere de Mircovich.

Le violenze di un figlio adottivo

(Tribunale Penale). Rincasato il 15 novembre scorso, all'alba, il giovane Giovanni Cerne, abitante a Muggia, trovò da litigare con i coniugi Cerne, dai quali, rimasto orfano dei genitori, era stato adottato. La disputa assunse ben presto forme violente al punto che il Cerne, punto sul vivo dai rimbrotti della donna, non esitò a schiaffeggiarla. Il marito, Giovanni Cerne, di 67 anni, non sapendo in qual modo far fronte al violento, fece l'atto di afferrare una scure e di scagliargliela contro e allora il giovane, recatosi dai carabinieri, denunciò il padre putativo di averlo minacciato con la scure. I carabinieri, però, saputo che il giovane era pure lui trasceso a vie di fatto contro la Cerne, non esitarono a trattenerlo in arresto ed a tradurlo quindi a Trieste a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale denunciarono pure nel contempo il vecchio Cerne. Ma mentre il giovane riuscì più tardi a cavarsela per il rotto della cuffia, essendo il suo atto beneficiato dalla amnistia, il Cerne dovette invece comparire ora davanti ai giudici della V Sezione, i quali, sebbene il P. M. avesse chiesto sentenza di condanna, ritennero di assolverlo per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Manzutto; cancelliere Janni.

I lacci per le lepri

(Pretura Penale) Un guardia caccia, perlustrando tempo addietro nei pressi di Basovizza, sorprese tale Antonio Mirosich a tendere dei lacci per le lepri. Dichiarato colpevole di caccia abusiva, il Mirosich ha dovuto comparire ieri, davanti al Pretore.

L'imputato s'è giustificato sostenendo di essersi trovato nella propria campagna intento a falciare l'erba. Ha negato di aver disposto i lacci.

— Ed i sette lacci che vi sono stati sequestrati?

— Fiabe! e po' a mi no me piasi i levri; preferisso le galine...

Comunque è stato condannato a 300 lire di ammenda.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Freschi; cancelliere Cossu.

Madre e figli in pericolo d'asfissia

Ieri mattina la casalinga Berta Happel, di 34 anni, abitante in via Molin grande n. 50, dopo aver acceso un grande braciere di carbone per riscaldare una stanza ove si trastullavano i suoi due bimbetti, Hercal, di due anni, e Haica, di cinque anni, non s'è curata di dare un po' di ricambio all'aria dell'ambiente, così che poco dopo, essendo la stanza invasa dall'ossido di carbonio sviluppato dal braciere, tanto la donna che i bambini sono stati colti da sintomi di asfissia. Per fortuna hanno avute pronti soccorsi da una vicina, la quale si è affrettata poi a spalancare le finestre e a chiedere l'intervento della Guardia medica. Poco dopo le due creaturine e la loro madre sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove hanno ricevuto le cure ulteriori dai sanitari di turno all'astanteria e quindi sono stati accolti nel reparto deposito e dichiarati guaribili in una o due settimane.

Un vecchio carpentiere ha un braccio rotto e continua a lavorare per dodici giorni

Ieri mattina si è recato all'Ospedale Regina Elena il carpentiere Biagio Cvirn, di 60 anni, al quale è stata constatata la frattura del braccio destro. Avute le cure opportune, il carpentiere ha narrato che il 3 corrente mentre stava scaricando un carro di legname per conto della ditta in cui è occupato, era stato d'improvviso investito da una violenta raffica di bora ed atterrato in modo da prodursi la lesione suaccennata. Credendo che si trattasse di una contusione, il vecchio carpentiere era rincasato — egli abita in via S. Marco n. 16 — ed aveva ripreso il giorno seguente il lavoro. Visto però che i dolori all'arto si facevano più acuti, aveva poi creduto opportuno di rivolgersi ai medici. E' stato dichiarato guaribile in non meno di cinque settimane.

Posti in concorso

Nel Ministero di Grazia e Giustizia. Con decreti 17 dicembre 1933-XII pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 17 gennaio 1934-XII sono stati banditi due concorsi per esami di ammissione nella Magistratura, uno per 100 posti di uditore di Tribunale, l'altro per 50 posti di uditore di Pretura; le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che, con successivi decreti, verranno determinati. Termine utile per la presentazione delle domande il 18 marzo p. v. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda su carta bollata da lire 6 al Ministero di Grazia e Giustizia, e corredate dai prescritti documenti, al Procuratore del Re nella cui giurisdizione il candidato dimora. Limite d'età non inferiore agli anni 21 e non superiore ai 34. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria della R. Pretura (stanza n. 298).

Uscieri giudiziari. Con D. M. 12 gennaio 1934, pubblicato sul «Bollettino Ufficiale» n. 4 del Ministero di Grazia e Giustizia è stato bandito un concorso per titoli per trenta posti di volontario usciere nel ruolo organico del personale degli uscieri giudiziari del Regno (personale subalterno). Le domande di ammissione redatte in carta da bollo da lire cinque e dirette al Ministero di Grazia e Giustizia, corredate dai prescritti documenti, debbono essere presentate, durante le ore d'ufficio, al Procuratore del Re nella cui giurisdizione gli aspiranti risiedono, e ciò entro il 23 marzo p. v., epoca della scadenza per la presentazione delle stesse. Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della R. Procura (stanza n. 298).

Nell'Amministrazione finanziaria. Si richiama l'attenzione dei candidati ai concorsi nell'Amministrazione finanziaria che la «Gazzetta Ufficiale», in data 12 corrente mese n. 35, pubblica i decreti ministeriali, con cui vengono fissate le date riguardanti le prove scritte dei concorsi nell'Amministrazione medesima, indetti con decreti ministeriali 1.o e 6 gennaio u. s. Come risulta dalla «Gazzetta» suddetta, le prove stesse si svolgeranno in Roma e nelle altre sedi indicate dai bandi di concorso dal 5 al 31 del prossimo mese di marzo.

Nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena. Sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 13 del 17 corr. (Supplemento) sono stati pubblicati cinque bandi di concorso per assunzione di personale nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena, e precisamente: 1) 20 posti di alunno di concetto (gruppo A); 2) 13 posti di alunno di ragioneria (gruppo B); 3) 15 posti di allievo istitutore nei Riformatori governativi (gruppo B, di educazione); 4) 15 posti di alunno d'ordine (gruppo C); 5) 4 posti di medico assistente alienista in prova nei manicomi giudiziari (gruppo A).

Presso il Ministero della Marina è aperto un concorso per esami, a 15 posti di sottotenente nel Corpo delle Capitanerie di porto. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura (Gabinetto).

Il Ministero della Guerra, con circolari 59, 60 e 61 G. M. c. a. ha indetto i seguenti concorsi per titoli ed esami: I) 40 posti per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare (ruolo ufficiali medici). II) 10 posti per la nomina a tenente in S. P. E. nel Corpo sanitario militare (ruolo ufficiali chimici farmacisti). III) 8 posti a tenente in S. P. E. nel Corpo veterinario militare. Possono parteciparvi ufficiali di complemento, sottufficiali e militari di truppa in servizio od in congedo di qualsiasi arma o corpo, nonchè i medici, chimici farmacisti e veterinari civili che non abbiano oltrepassato il 32.o anno di età e che siano in possesso dei necessari titoli di studio. Gli interessati potranno prendere visione delle circolari relative presso il Comando del Distretto militare, dalle ore 9 alle 11.

Bandi di concorso

Sussidi per decaduti. E' aperto il concorso per il conferimento di sussidi, da lire 120 a lire 480 l'uno, con le rendite della Fondazione barone Carlo de Reinelt, per negozianti decaduti. Possono partecipare al concorso negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina o le loro famiglie superstiti, di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, domiciliati e residenti a Trieste da più di cinque anni. Le istanze, in carta libera, corredate dal certificato sulle condizioni economiche, dallo stato di famiglia, dal certificato di cittadinanza, domicilio e residenza, dal certificato di buona condotta, da una attestazione del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa o della rispettiva Federazione sindacale comprovante lo stato di negoziante decaduto o di superstiti di negoziante decaduto, sono da presentare alla Congregazione di carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, p.t., sportello 3, a tutto il 25 febbraio.

— E' aperto il concorso ai sussidi della Fondazione Principe di Piemonte, creata dal Consiglio provinciale dell'Economia. Possono parteciparvi agenti di commercio, loro vedove ed orfani, trovantisi in condizioni di bisogno, senza riguardo a confessione religiosa o al luogo della nascita, purchè abbiano il domicilio nel Comune di Trieste. Le domande, in carta libera, e corredate: 1) dallo stato di famiglia; 2) dal certificato sulle condizioni economiche; 3) dal certificato anagrafico di residenza; 4) dal certificato della competente organizzazione sindacale che attesti la qualità di agenti di commercio o di vedove od orfani di agenti di commercio nei concorrenti, sono da presentare, a tutto 25 febbraio alla Congregazione di carità, Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, p.t., sportello 3.

Notiziario commerciale

Dichiarazioni doganali per l'Egitto. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che l'Amministrazione delle dogane egiziane ha deciso di richiedere sulle dichiarazioni doganali l'indicazione del «Paese d'origine» oltre che del «Paese di provenienza» nei casi in cui si tratta di merce originaria di un paese diverso da quello dal quale proviene. Per le esportazioni viene richiesta l'indicazione del Paese di definitiva destinazione di tutte le merci.

Littoria

715.a Legione mista «F. Rismondo». 1.a Centuria Avanguardisti: Oggi alle 20 gli Avanguardisti in forza, in palestra della C. B. «G. Brunner» per essere presentati al nuovo comandante di Centuria. Rapporto ufficiali e graduati: Oggi alle 19.30 il comandante di Legione terrà rapporto nella C. B. «Brunner», a tutti i comandanti di Coorte, ai comandanti di Centuria Avanguardisti, ai cadetti e capicenturia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Faustino.

NASCITE (15 febbraio 1934): Legittimi: Müller Nerina; Sbrizzi Renato; Grando Silvio, Flumiani Nella; Favento Laura; Ghezzi Maria; Schergna Giorgio; Cancelli Luigi; Fattori Alfredo. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Verdelak ved. Cumar Agnese a. 72; Velusich ved. Ceket Caterina a. 77; Melingò Alessandro a. 76; Mauarz Giacomo a. 76; Cadorini ved. Supanshish Virginia a. 73; Accerboni Licia a. 3; Osana Giovanna a. 79; Usenik ved. Krastnig Luigia a. 71; Bogovich Maria a. 81; Vio Luigi a. 49; Russignani Alicia m. 10.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani lezione danza allievi alle 18. Domenica tè danzante soci e bambini alle 18. Domenica gita a Luico. Soci lire 12, non soci lire 13. Rinnovare tessera 1934. Lunedì alle 17, prima lezione corso ginnastica signore.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria a Luico, Monti Matajur e Cucco. Escursioni sciatorie a Tarvisio.

Società Operaia Triestina. Sezione escursionisti organizza per domenica gita sciatoria a Luico. Prenotazioni presso segreteria. Quota lire 12 soci e 13 non soci.

G. E. «Dalmazia». Domenica gita sciatoria a Luico. Iscrizioni lire 20, al negozio «Sportman» (via Dante 4).

G. R. F. «A. Crena». Questa sera chiusura iscrizioni per gita Nevoso. Quota lire 11. Partenza alle 5.30 angolo via Muratti e Crispi.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Questa sera lezioni lingua e scherma maschile e femminile. Convegno calcisti ore 21. Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Pomeriggio trattenimento danza.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 19-20 biblioteca; alle 20.30 lezione tedesco, corso automobilismo; alle 20.45 lezione esperanto. Domani alle 19.30 corso taglio e cucito. Domenica tè e trattenimento serale. Domenica gite sciatorie a Tarvisio treno bianco (lire 19), a Montenero con automezzo, quota lire 9, non soci lire 10. Oggi chiusura iscrizioni.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria Monte Nevoso. Partenza ore 5.30 via Muratti; quota lire 11. Iscrizioni dalle 19 alle 22 via Palestrina 3, II.

Dopolavoro «Giovinezza». Prossima settimana trasferimento sede al caffè «Firenze».

Dopolavoro Soresinese. Domenica gita sciatoria Monte Nevoso. Iscrizioni questa sera fino ore 22 sede via Crispi 7 (sala Tersicore). Quota lire 10 e 11.

Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile. Questa sera alle 17 ginnastica ritmica; alle 19 lezione letteratura. Domani lezione ballo bambini. Domenica tè danzante.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica gita escursionistica sorgenti Risano. Ritrovo ore 7, piazza Foraggi.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera allenamento squadra pallacanestro ore 19, campo F. I. P. Sezione palla volo maschile e femminile in sede ore 20. Calcisti alle 20.30 per allenamento preatletico. Sciatori in sede ore 21 per comunicazioni. Domenica gita Capodistria occasione partita calcio contro «Libertas». Iscrizioni in sede seralmente. Domenica trattenimento danza dalle 18 in poi.

Dopolavoro «Acega». Giocatori palla canestro in sede alle 20.30, con indumenti.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni tutto oggi in sede, via Molino a vento 53. Lire 10 indistintamente. Questa sera alle 20.30 seduta soci e simpatizzanti.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita sciatoria a Tarvisio con treno bianco. Lire 19. Automezzi Luico lire 12 e 20; Montenero 9 e 16. Iscrizioni da Kostoris, Corso Garibaldi n. 1. Tommasini, via Mazzini 39; Caselli-Brun, via Milano n. 33.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria con automezzo a Montenero. Quota lire 10. Iscrizioni in sede via S. Marco 17, I, dalle 20 alle 22. Iscrizioni squadre palla volo.

Dopolavoro «P. Lucchini». Sabato e domenica gite sciatorie a Luico. Un automezzo partirà sabato sera alle 21 e uno domenica mattina alle 5. Iscrizioni e biglietti in sede e al bar (via Carducci 28) ogni giorno. Quota lire 12. Aperte iscrizioni sezioni boccie e palla al volo. Tesseramento O.N.D in sede.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Domenica secondo campionato sociale corsa campestre. Programma in sede. Questa sera alle 21 in sede, marciatori e coloro che vogliono far parte sezione. Stessa ora giocatori e giocatrici per comunicazioni sulle partite di domenica.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera chiusura iscrizioni per gita sciatoria Montenero.

Circolo Sportivo «Robur». Alle 21 seduta calcisti. Per allenamenti pallacanestro, orario in sede. Iscrizioni sezione palla volo.

Sport Club «Aquila». Questa sera calcisti in sede per formazione. Domenica gita altipiano. Partenza ore 6.30 dai Portici.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi alle 20.30, convocati via Dante 7 componenti sezione atletica leggera. Domenica mattina allenamento marciatori. Ritrovo sotto palazzina «Piccolo» alle 7.

Sci Club Monte Tricorno. Partenza corriera Corvara sabato ore 14, Portici Chiozza. Questa sera chiusura iscrizioni gite domenicali Monte Nevoso e Luico, partenza ore 5, risp. 5.30 pure Portici Chiozza. Vendita biglietti treni bianchi fino ore 20.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria Loqua-Lasna. Iscrizioni via Coroneo 1. Soci lire 10, non soci 11.

G. A. R. S. Domenica, gita sciatoria Casere Tragonia e Val di Suola. Iscrizioni secondo automezzo per Marmolada, giorni 17, 18 e 19 marzo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 febbraio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 6; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 6, 7, 8, 10, 11; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 6; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 60, 61, 62, 63, 64; marinai carico 24, 26, 27, 28, 29; giovani coperta in I 30, 21, 33, 34, 35; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 29, 16, 31, 32, 33; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 14, 24, 19, 25, 26; camerieri II cl. 52, 64, 58, 63, 69; camerieri III cl. 48, 53, 54, 58, —; giovani camera 161, 162, 163, 164, 165; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 40; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 68, 69; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 13, 17, 18, 20; giov. coperta 3, 9, 9 bis, 10, —; ingrassatori 10, 11, 12, 15, 16.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 44, 46, 47, 48; giovani coperta 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 17, 18, 19, 22; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 41, 42, 43, 44, 45; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 mozzo coperta.

La Borsa di Trieste

febbraio	14	15	febbraio	14	15
Rend. 3½%	93.—	93.—	Istria-Tr.	229.—	229.—
Pr. Conv.	97.—	97.—	Lloyd Tr	53.—	53.—
Obbl.Ven.	93.80	93.80	Lussino	90.—	90.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Meridion.	628.—	640.—
B.T.n. 1940	106.50	106.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1941	106.50	106.50	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	503.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	504.—	504.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	144.—	144.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	36.—	36.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Comit	992.—	992.—	Istr. Cem	80.—	80.—
Credito	653.—	654.—	S. I. P.	32.50	33.50
B Roma	104.—	104.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4300.-	4250.-	STEG	34.—	34.—
Ass. Ital.	572.50	572.50	Edison or	714.—	724.—
Infortuni	2180.-	2170.-	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	2135.-	2130.-	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	2045.-	2000.-	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sigorta	120.—	120.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	85.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	150.—	149.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.-	1020.-
Libera Tr.	27.—	27.—			

CAMBI: Londra 57.78; New York 11.47; Francia 74.82; Svizzera 367.60.

Mercato calmo, con scarsa attività solo in qualche titolo assicurativo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15-2-34
Opere Pubbliche 5%	506.—	505.—
Cassa R. Milano 6%	505.50	506.75
Cassa R. Milano 6%	505.—	505.—
Monte Paschi 6%	508.—	507.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	507.—
Pubbl. Utilità 6%	506.—	504.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.—	504.—
Cred. Navale 6.50%	507.25	507.25
Edison Em. 1931 6%	505.75	504.75
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. Elettric. 6%	503.—	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.50	501.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

Dolorosa. Cananea Litoral si trova nel Brasile sulla costa dell'Atlantico, poco distante dalla città di Santos. Rappresentante del Governo in questa città è il prefetto. Egli dirige il territorio federale ed il distretto. Se desidera avere notizie del suo congiunto, la consigliamo di scrivere alla Camera di Commercio Italiana di San Paolo (Brasile).

Madre abbandonata. Lei ha diritto a pretendere gli alimenti dal marito, avendone bisogno ed essendo incapace di procacciarsi di che vivere. Gli alimenti sono dovuti dal marito alla moglie anche nel caso di separazione di fatto, ed anche alla moglie adultera, influendo la di lei colpa soltanto sulla misura di essi. Anche i figli sono obbligati a somministrare gli alimenti ai loro genitori ed altri ascendenti che ne avessero bisogno. In genere l'ordine di parentela per la prestazione degli alimenti è il seguente: l'obbligo cade in primo luogo sul coniuge, poi sui discendenti (figli e figli di figli), in terzo luogo sugli ascendenti (nonni, bisnonni), in quarto luogo su genero e nuora, in quinto luogo su suocero e suocera, in ultimo su fratelli e sorelle. Quest'ordine rigorosamente stabilito fa sì che non si possa esercitare l'azione per alimenti contro una delle persone qui indicate se non sia precedentemente assicurata l'impossibilità delle persone che la precedono a prestare gli alimenti in questione. Per importi annui inferiori alle 500 lire è competente il Pretore per somme superiori il Tribunale.

R. B. Non c'è nessuna disposizione di legge che autorizzi la sospensione della riscossione delle imposte o delle tasse per il solo fatto che il contribuente sia momentaneamente disoccupato. Comunque, esponga il suo caso all'Ufficio comunale delle tasse.

Un abbonato. A norma della legge 2 giugno 1927, n. 862, alla carriera diplomatico-consolare si accede mediante esame di concorso, per essere ammesso al quale occorre il possesso dei seguenti requisiti: 1) essere cittadino italiano, col godimento dei diritti politici; 2) età non minore di ventuno, nè maggiore di trent'anni; 3) essere abile al servizio militare e, per chi ha prestato servizio militare, aver raggiunto il grado di ufficiale; 4) essere di sana e robusta costituzione fisica; 5) aver tenuto sempre regolare condotta morale, civile, politica, 6) aver conseguito la laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative presso università del Regno, oppure la laurea in scienze economiche e commerciali, rilasciata da regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.56 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.36 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 16.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 prima piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE ottime, friulane, istriane, slave, tedesche, trentine offronsi (miti pretese). Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI sana, robusta, pratica tutti lavori, attestati, miti pretese offresi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 59-04. 32698 A

ANZIANA sola, cucina, stirare, tutto fare offresi miti pretese. Via Dante 7, portinaio. 32702 A

CAMERIERA tutto fare, buoni attestati offresi. Telefono 59-27. 32665 A

CUOCA con buoni attestati offresi, XXX Ottobre 6, IV. 63393 A

CUOCA media età, capace dolci offresi. Viale Venti Settembre 14. 63457 A

DISTINTA ottime referenze, pratica tutti lavori di casa occuperebbesi tutta giornata. Cassetta 11900 A, Unione Pubblicità. 11900 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Madonnina 44, calzolaio. 63134 A

DONNA prestaservizi offresi. Indirizzo al Piccolo. 63522 A

DONNA brava, bella presenza, offresi presso persona sola Trieste o Milano; altra prestaservizi tutto giorno, anche per trattoria. Via Molin a Vento 41, III, Gregori. 32670 A

DONNA fiducia, brava cucina offresi a famiglia distinta. Madonna Mare 7, portinaio. 63452 A

FRIULANA capace tutto fare offresi. XX Settembre 57, rivendita tabacchi. 32655 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, pratica tutti lavori, anche cucinare offresi. Androna S. Tecla 12, III. 63412 A

PRESTASERVIZI tutta giornata, lunghi attestati offresi. Via Moisè Luzzatto 3, portinaio. 3127 A

PRESTASERVIZI cameriera per mattina, ore combinarsi offresi. Indirizzo Piccolo. 63406 A

PRESTASERVIZI attestati offresi mattina e sera: Telefono 59-27. 32664 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. Ginnastica 1, portineria. 32686 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno offresi. Androna del Pozzo 4. 63423 A

RAGAZZA lunghi attestati, cucinare, offresi. Via Tigor n. 7, portinaia. 63437 A

RAGAZZE due, giovani, brave tutti lavori offronsi. Corso Garibaldi 3, portinaia. 63442 A

TRENTACINQUENNE capace lavori casalinghi offresi persona sola, capace bar, pasticceria città o fuori, buone referenze. Corso V. E. 39, II, interno, dalle 14-17. 63395 A

VEDOVA distinta, brava cuoca offresi casa signorile anche posto fiducia. Valdirivo 16, secondo. 11919 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie (signore, signorine), istitutrici, governanti (persone fiducia), ragazze tutto fare Trieste, fuori cercansi. Ginnastica 15, (informazioni gratis). 1000 B

A. CAMERIERA giovane, domestiche 4 per Roma, Novara, Sicilia, Napoli; governante, signorine cercansi, partenze immediate. Torrebianca 24. 63455 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, prestaservizi cercansi. Sannicolò 12, mezzanino 32696 B

DOMESTICA attestati cercasi. Via Giulia 84, I, sinistra. 63395 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, per tutti lavori cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 32693 B

DOMESTICA giovane, capace cercasi. Carducci 6, II. 32703 B

RAGAZZINA cercasi. Via Moisè Luzzatto n. 20, portiere. 63433 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AGENTE pelletterie-calzature, miti pretese, referenze, offresi, Perini, D'Azeglio 20, quarto. 63400 C

AUTISTA meccanico patente II grado, offresi 60 settimanali. Ginnastica 34, Liceu. 63424 C

CONIUGI media età, offronsi portinai. Via dello Scoglio 19, Ogrisek. 63420 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità 123456 C

DATTILOGRAFA, ventitreenne, volonterosa, pratica tutti lavori ufficio, referenze ottime, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 1536 C Unione Pubblicità. 1536 C

DISTINTA, indipendente, moralità assoluta, occuperebbesi quale segretaria, direttrice casa, vicemadre. Offerte cassetta 11902 C Unione Pubblicità. 11902 C

FALEGNAME giovane, con banco cerca lavoro. Gelsi 9 carbonaia. 63251 C

SIGNORINA ventiquattrenne serilissima, occuperebbesi cassiera locale pubblico, centro. Cauzione. Cassetta 11901 C Unione Pubblicità. 11901 C

STENODATTILOGRAFA italiana, contabile, offresi alcune ore al giorno. Offerte cassetta 11903 C Unione Pubblicità. 11903 C

TREMILA cauzione vincolata giovani coniugi cercano piccola gestione, posto fiducia Trieste. Bianchi, Saulio 5677, Venezia 11906 C

VENTIQUATTRENNE pratico spedizioni varie, dogana, ferrovia, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, contabilità, offresi anche altri impieghi. Furlan, Canova 18. 32661 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. A. AL Salone Villa permanenti garantite da lire 30 in poi, esecuzione di I ordine. Mazzini 45, telefono 37-12. 32700 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 32372 CC

A. TAPPEZZIERE materassaio, prezzi concorrenza. Recapito XX Settembre 3, portineria. 63441 CC

DATTILOGRAFA assume lavori copisteria domicilio: esattezza, puntualità consegna. Prezzi convenienti. Cartoleria, Gateri 46. 000 CC

MODISTA offre modelli lire 8; rimoderna lire 6. Piazza Goldoni 10. 11915 CC

OROLOGI riparazioni garantite a lire 6. Crispi 18, I. destra. 63440 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 32652 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio 63394 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, veloce, cerca importante società. Offerte dettagliate unitamente referenze indirizzare cassetta 451 D Unione Pubblicità. 451 D

GARZONA, cerca sartoria Carlini, piazza Borsa 11. 63410 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via S. Giacomo in monte 22. 63464 D

MODELLA ondulazione acqua, cercasi verso compenso ondulazione ferro gratis. Indirizzo Piccolo. 63439 D

PARRUCCHIERA capacissima disposta recarsi Reggio Calabria, cercasi. Massima serietà, ottimo trattamento. Rivolgersi Battisti 11, IV piano, sinistra. 63418 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cercasi. Esigonsi serie referente. Offerte cassetta 11898 D Unione Pubblicità. 11898 D

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, cercasi per studio rappresentanze. Offerte cassetta 11897 D Unione Pubblicità. 11897 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA con salotto, elegantemente mobiliate, ingresso libero, bagno, comfort, eventualmente uso telefono, cura vestiario. Offerte sub Cassetta N. 11907 E, Unione Pubblicità. 11907 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA affittasi prontamente. Solitario 25, secondo. 32657 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione, affittasi. Geppa 15, secondo. 63447 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Via Ponziana N. 5. 63421 F

A. A. MATRIMONIALE, salotto, pulitissima, ingresso scale. Via Torre Bianca 28, III, sinistra. 32559 F

A. A. MOBILIATA lussuosa, eventuale vitto affittasi. Felice Venezian 4, III. 3126 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi prontamente. Capuano 12, III, sinistra. 3123 F

A. A MOBILIATA, soleggiata, affittasi unico subinquilino. Gatteri 30, I. 32633 F

A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente. Ventisettembre 39, porta 17, III. 32634 F

A. CAMERETTA mobiliata, vuota, 60 mensili. Sanmichele 26, II, 10. 3125 F

A. MOBILIATA distinto affittasi prontamente. Via Udine 13, terzo, destra. 32688 F

A. MOBILIATA, indipendente, soleggiata, affittasi prontamente. Machiavelli 26, portineria. 32673 F

A. STANZA vuota affittasi prezzo irrisorio purchè signora sola. Indirizzo Piccolo. 63426 F

STANZETTA mobiliata, luce affittasi. San Michele 10, porta 3. 3124 F

CAMERA ingresso libero, vuota, luce affittasi. Canova 11, porta 12. 63399 F

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina affittasi. Ginnastica 33. 63435 F

CAMERA mobiliata per due persone, ingresso libero affittasi. Piazza Tomaseo N. 2, quinto. 32676 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, davanti, affittasi. Massimo D'Azeglio 4, porta 5. 3268 F

CAMERA soleggiata, mobiliata, camerino affittansi. Via Udine 27, primo, destra. 32621 F

CAMERE una, due mobiliate, vitto o comodo cucina, bellissima posizione, presso distinta sola affittansi. Via Aleardi 2, p. 19. 63453 F

CAMERETTA per 1 persona, 70, volendo e vitto affittansi. Piccardi 60, V. 63431 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Pietà 37, V. Saitz. 32675 F

CAMERETTA affittasi a persona distinta, eventualmente vitto. Valdirivo 16, terzo. 32674 F

CAMERETTA soleggiata, vuota, mobiliata affittasi. Gatteri 35, II, destra. 32680 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 23. 32697 F

CAMERINO mobiliato soleggiato, lire 60 affittasi. Piazza Borsa 14, V. 32701 F

CAMERINO affittasi. Tommaso Luciani 14 terzo, sinistra. 32672 F

LETTO pulitissimo affittasi ragazza presso stiratrice. Androna Romagna 1, IV. 32693 F

Dopo una vita tutta spesa per il lavoro ed il bene della famiglia, chiuse la Sua nobile esistenza all'età di 83 anni

ANGELO ROSSO-ROSSI

lasciando nel dolore più profondo la moglie **ANNA,** la figlia **ROSINA ved. de MAYER,** i fratelli **ALBERTO** e **RICCARDO,** le nipoti **ITA,** col marito **dott. CAMILLO SEGATA, MARIA** e gli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 corrente, alle ore 15.45, partendo il mesto convoglio dall'abitazione di via Gatteri N. 7.

Trieste, 15 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

Il 13 corrente, dopo breve malattia, si spense serenamente nel bacio del Signore

Francesco Czerwiakowsky

pensionato del Lloyd

La desolata sorella **MERCEDE,** partecipa con dolore il decesso a tutti coloro che lo conobbero ed amarono, a tumulazione ieri avvenuta.

Le adorate spoglie riposano nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1934.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

MATRIMONIALE pulitissima, comodo di cucina, affittasi. Ginnastica 37, I, p. 5. 32622 F

MOBILIATA grande, soleggiata, ingresso scale affittasi. S. Nicolò 2, II, Pasian. 63456 F

MOBILIATA, indipendente, vitto, paraggi stazione, affittasi. Gozzi 3, p. 16. 000 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 32669 F

MOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia affittasi. Via Tiziano 1, p. 15. 63419 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, unico subinquilino, affittasi. Roma 20, scala II, p. terzo. 32660 F

STANZA elegantemente mobiliata, eventualmente vitto affittasi a persona distinta. Donato Bramante 10, terzo, destra. 63403 F

STANZA ariosa, bellissima vista, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Salita Promontorio 23, II, sinistra. 63397 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Maiolica 8, I p. 32658 F

STANZE due grandi, ufficio, ingresso libero, affittansi. Zonta 9, I, destra. 63425 F

VUOTA, rinnovata, ariosa, affittasi 60 mensili. Bonomo 15, porta 9 32603 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 63214 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 11908 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63401 G

DISTINTA signorina tedesca insegnerebbe madrelingua bambini, domicilio, mattina. Indirizzo Piccolo. 63427 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Euenkel, Toti 2 (Garibaldi). 11921 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

STUDENTE studi superiori impartisce lezioni latino studenti Ginnasio. Prezzo modico. Indirizzare richieste Cassetta 9365 G, Unione Pubblicità Italiana. 9365 G

STUDENTE universitario cercasi per preparazione commerciale. Cassetta 11883 G, Unione Pubblicità. 11883 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti, carta identità n. 46851, smarrito. Pregasi rinvenitore portarlo al Piccolo 00021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, giardino, conveniente, pronta entrata. Rivolgersi Carducci 35, II. 11905 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, comfort, Trenovia 2, Ricci 1 b, Severo 60, Galleria 4-V, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 11735 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 2-3 camere, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 11736 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Zamboni 1, Ricci 1 b, Mirti 7, Tesa 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11737 I

APPARTAMENTI 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, via Commerciale 21, affittansi 1.o luglio. 11890 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzone, cucina, bagno, altro 2 stanze stanzino cucina, affittansi 1.o luglio. Via Donadoni 1. 11888 I

APPARTAMENTI soleggiati, 4 stanze, accessori, casa signorile, affittansi. Via Duca d'Aosta 6. 63417 I

APPARTAMENTI 2-4-5 stanze, bagno, botteghe posizione commerciale, affittansi. Via Udine 35. 100997 I

APPARTAMENTI diversi, pronti, di 5-6 stanze accessori, affitti convenienti, Piazza della Valle 1; amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telef. 40-75. 63428 I

APPARTAMENTO nuovissimo, quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, 400 mensili. Via dell'Università 15 I. 63274 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, comfort, affittasi 1.o luglio. Via Gatteri 23. 11889 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Donadoni 2. 11887 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, affittasi prontamente ottime condizioni. Tiepolo 7. Informazioni Torrebianca N. 14; telef. 3504. 32663 I

APPARTAMENTO vuoto, 7 camere, accessori, vista Piazza Oberdan, affittasi prezzo conveniente. Via Lavatoio 4, portin. 63430 I

APPARTAMENTO 4 camere, 1 sala, bagno, riscaldamento autonomo, adatto anche ufficio, affittasi 1.o luglio. Via A. Diaz 3, prtinaio. 63429 I

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, 3 stanze, bagno, mensili 250, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32662 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, uso bagno, I piano, piazza Ospitale 4, affittasi 1.o luglio. 32670 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze facciata, accessori, affittasi anche per ufficio, 30 giugno. Carducci 8. 32689 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, accessori, affittasi prontamente. Via Aleardi 6. 32690 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina, paraggi fabbrica Dreher, affittasi. Coroneo 1, porta 5; ore 15-17. 32691 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi prontamente. Commerciale 15. 63444 I

CAMERA camerino e cucina, affittasi. Ceraria 14, Scapato. 32694 I

LOCALE d'angolo, con retrobottega, via Commerciale N. 21, affittasi prontamente. 11894 I

MAGAZZINO vuoto, asciutto, adatto qualsiasi uso, affittasi subito prezzo conveniente. Via Polonio 3 portin. 63432 I

MAGAZZINO grande, adattissimo per officina, situato via Cologna 11, affittasi prontamente. Chiavi: Soc. Ital. Checchin, Battisti 6. 11892 I

QUARTIERE soleggiato, tre camere, camerino bagno, cucina, tutto comfort, giardino, affittasi prontamente. Apiari N. 26 (Roiano). 32667 I

QUARTIERE 2 camere cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Conti 7, I; rivolgersi portinaio. 63284 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi prontamente. Via Madonnina 31. 11893 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, splendida vista, affittasi marzo. Piccardi 15, Severi. 32707 I

QUARTIERE signorile, centro, quattro camere, accessori, impianto elettrico e bagno installati, 320 mensili, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 32699 I

QUARTIERE due camere e cucina, ogni comfort, affittasi. Ponziana 150, Tabucchi. 63409 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi prontamente. S. Michele 11, secondo, sinistra. 63416 I

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, 2 stanzini, ripostiglio, accessori affittasi prontamente, affitto conveniente. Via Pondares 4, portinaia. 63431 I

QUARTIERE centro, 4 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 32677 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, affittasi. Vergerio 8. Altro 2 stanze, Caccia 11. 32671 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32678 I

QUARTIERI camera cucina e 2 camere cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 9. 11891 I

QUARTIERI 1-3 stanze accessori affittansi. Crispi 32, I. 11910 I

QUARTIERI popolari 2-3 camere, centro e Rozzol, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63450 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 11917 I

QUARTIERINO mobiliato, 2 persone, affittasi causa partenza, trimestre anticipato. Via Roma 30. Cattina. 32706 I

QUARTIERINO modesto, camera, camerino, cucina, paraggi fabbrica Dreher, affittasi. Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 32692 I

QUARTIERINO due stanze, bagno, accessori, giardino, Scorcola, altro camera, cameretta, cucina affittansi. Lazzaro 11, portiere. 11916 I

STANZE 3, camerino, cucina, bagno, affittansi 1.o aprile, Crisman. Palladio 10, V. 63415 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 5 stanze, bagno, camera servitù, primo, secondo, centro, cerco. Offerte prezzo, Cassetta 11885 L. Unione Pubblicità. 11885 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. VIOLINO vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo, destra. 100998 M

BAGNO occasione vendesi. Esclusi rivenditori. Giulia 65, II. 63405 M

BAGNO completo, con scaldabagno nichelato, vendo. Timeus 7. 32705 M

IMPERMEABILE kaki, uomo robusto, valore 400, cedesi 120. Fabbri 8, III; porta 12. 32666 M

MACCHINA spola rotonda, seminuova vendesi vera occasione. Corridoni 21, portinaia. 11901 M

MACCHINA Naumann, Saimac speciali, Singer usate, ratealmente. Imbriani 12. Tuliak. 63451 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi. Ginnastica 42, II, p. 8. 11920 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre Singer prezzi massima convenienza. Natale, Battisti 12. 11912 M

OCCASIONISSIMA. Vendonsi banco da falegname, cinque pialle, cinque viti di legno e un sopramano. Lire 350 trattabili. Rivolgersi: Vittes, Chiadino S. Luigi 806. 12345 M

RADIO Atwaterkent «RCA» prezzi ribassati, occasione. Trenta Ottobre 5, I. 32695 M

Giovanna ved. D...

non è più.

I familiari ne dànno parteci... tumulazione avvenuta.

Trieste-Monfalcone, 16 febbr...

Famiglie: RAPOZZI - VE...

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta il... comunichiamo la morte della...

Antonia Susa in Beccari

Commossi, ringraziamo tu... gentili persone che in vario m... onorare la memoria della ... Estinta.

Particolari ringraziamenti ... Comune di Sesana.

Storie, 16 febbraio 1934 - XII

Famiglie: BECCARI-MULAC...

RADIO Philips modernissimo, ... tentemente, straoccasione 490. ... secondo.

SCI, calzoni, maglione, per do... nuovi, vendonsi. Bosco 17, II, p. ...

VIOLINO autore lire 300, occasio... Cologna 2, mezzanino destra.

VETRATA ufficio metri 4.75 per ... occasione. Trenta Ottobre 5, II.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. ...

CUFFIE usate acquisto, scambio... zioni cuffie rivolgersi Laborator... n. 11.

PIATTO pesce 75 cent., più, co... Settembre 27, trattoria.

Acquisti, vendite mobili, pi...

cent. 60 la parola. Minimo L...

CAMERA bellissima, lavorazione ... vendo rarissima occasione. Via ... tane 5.

MATRIMONIALE occasione ve... Cologna 17-III, porta 11.

MATRIMONIALE bellissima sti... vendesi. Crispi 11, p. I.

OCCASIONISSIMA vendesi stan... massiccia lussuosa (mattinata)... cola 14-V.

PIANINI, pianoforti d'occasione, ... vendonsi scambi, facilitazione ... Corso Garibaldi 13.

PIANINO nero incrociate, buo... desi. Ginnastica 42, II, porta 8.

STANZA matrimoniale nuova, ... porte occasione vendesi. Cance... falegname.

Avvisi d'indole commer...

cent. 60 la parola. Minimo L...

A.A.A.A. ARGENTERIA brillanti... logi pago prezzi alti. Disimpe... ze. Oreficeria Spina. Imbriani ...

A.A.A. ACQUISTO corone monete ... so oro dentiere disimpegno polizze ... te. Stermin, Oreficeria Mazzini ...

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, o... dentiere, monete, pago prezzi ... Disimpegno polizze. Oreficeria ... Polvi, via Mazzini 46.

BRILLANTI, oro, pago altissi... scambi vantaggiosi. Oreficeria U... te Fabbra.

Rappresentanti, piazzisti ...

cent. 30 la parola. Minimo L...

PIAZZISTA alimentari primis... cercasi. Cassetta 11881 P Unione P...

PIAZZISTI per articolo di facile... alta provvigione, bella presenza... ferenze, cercasi. Indirizzo al Pi...

VIAGGIATORE esperto, antis... clientela industrie, ferramenta... officine, offresi provvigione spe... ta 11896 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L...

MOTO prezzi eccezionali, nuove... ranzia, accessori, ricambi, ult... Norton, Benelli, ribassati. ... Piazza Duca Abruzzi 1 (Gra...

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo L...

ALBERGO, bar, spaccio vini, pr... palto anche Provincia. Cassetta ... Unione Pubblicità.

CALZOLERIA avviatissima cent... buona occasione causa parten... Piccolo.

MAGAZZINO carbone, avviatiss... assicurato, vendesi. Indirizzo al ...

NEGOZIO laboratorio bandaio ... re valore 30.000 vendesi miglior ... Merson, Settefontane 2.

SALONE parrucchiere vendesi av... mamenti ottima posizione prezzo ... ne. Indirizzo Piccolo.

5000 lire cerco, offro occupazione ... mensili, restituzione capitale 500 ... partecipazione azienda. Indirizzo ...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

CASA rendita 40.000 vendo 320.000 ... villa fondi. Indirizzo Piccolo.

STABILE centrico rendita 50.000 ... 450.000. Telefonare 56-23.

VILLINO a Gradisca con casetta ... stode, garage, 2000 metri quadrati ... no, orto, pollaio, vendesi. Rivolg... metra Rodolfo Pensiero, Gradisca.

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

45

Daria riprese coraggiosamente:

— E ora, dov'è quella poverina?

— Sarebbe difficile dirle adesso «dov'è» e non è ancora il momento. Io ho molta fiducia in lei, ma ho bisogno di parlarle un poco ancora prima di dirle «dov'è Eva».

Ella sussultò sulla seggiolina come toccata da una punta scottante. L'aria nella stanza seguitava ad alleggerirsi singolarmente: Le pareti sembravano allontanarsi; scomparire; ogni cosa perdeva la sua materiale consistenza. Stelle: nient'altro che stelle. Il firmamento non bastava a contenerle, talchè a cento a cento erano entrate nella sala.

Daria chiese:

— Lei dunque sa... dov'è «quella donna»... e me lo dirà?

— Credo di saperlo e «glielo dirò». Ma ora stia qui, non s'allontani! Lo vede ch'io sono un incorreggibile egoista? Anche adesso, dopo l'amara esperienza, ho bisogno del sacrificio di qualcuno.

— Non è un sacrificio il mio, Maestro! La signora Eva, lei ha detto, era tanto giovane... Io non la sono, e non ho altra gioia che quella di rimanere qui accanto a lei: da dieci mesi, da che son qui, sono una donna felice.

Enigmatico, con la voce incolore, il Maestro chiese:

— E... «prima»?

— «Prima? Ero una sciocca. Ma mi dica, Maestro, se la signora Eva tornasse?

— Se tornasse oggi, ora, non avrei che un imbarazzo: quello di chiedere a lei il permesso di trattenerla. Pensa lei, signora Daria, che queste due creature potrebbero conciliarsi?

— No, credo di no, credo che Eva, scusi, la signora Eva, vorrebbe il suo posto, il suo nome, il suo viso: sono anzi convinta che si stabilirebbe un grande conflitto fra queste due donne, se entrambe l'amassero, Maestro!

— Ecco! finalmente, lei mi ha portato sul terreno che mi occorre: io ho bisogno di sapere, se la «mia segretaria» mi ama: soltanto in questo caso potrei dirle «dov'è mia moglie».

Il turbamento di Daria era adesso infrenabile: ella parlava a piccoli tratti nervosi, a singulti, sospinta da una forza che non sapeva da dove le venisse. Era bensì ancora al bivio della strada, ma le pareva che poco ancora, pochi passi, pochi attimi le mancassero per prendere una decisione.

Disse:

— La sua segretaria... l'adora!

Ed ecco il bivio era scomparso, e lei adesso inoltrava per un sentiero che, se sentiva ancora difficile sotto i suoi piedi, stranamente l'attirava.

Pianissimo soggiunse:

— L'adora, Maestro; pure adesso la sua segretaria vorrebbe andarsene: sì, è una donna che bisogna allontanare, distruggere, questa signora Daria.

Il Maestro era calmissimo.

Il ceppo sul caminetto crepitò allegramente: il commento della fiamma era bello, rassicurante, ricco di fiducia.

«Crie... croe... crua... cra... cra...»

Il ceppo rideva.

— E' cattiva lei con sè stessa, signora Daria! è assurdo allontanare la segretaria... poichè io l'amo, e poichè è tanto buona con me!

Eva tornò a sentirsi smarrita! il sentiero era nuovamente buio: bisognava arrestarsi. Mormorò:

— Lei... l'ama... la sua segretaria, ha detto?

— Molto!

Daria ingoiò la saliva. Le pareva di non aver più una goccia di sangue nelle vene.

Continuò:

— La sua segretaria la ringrazia, è commossa... pure, se la signora Eva tornasse, sono certa che vorrebbe tutto quello che le appartiene... anche il padiglione dei bambini, col suo nome scolpito nella pietra. Sì, sono sicura che vorrebbe anche quello, perchè se tornasse, vorrebbe dire che ha capito... e non sopporterebbe nessuna signora Daria accanto a sè, accanto a lei, Maestro!

C'era adesso della veemenza nelle parole che s'accavallavano.

— Non si agiti così, signora! Del resto, Eva... non è tornata! Glielo dirò quando tornerà».

— Eh? Lei sa... lei è sicuro che tornerà?

— Certo, se sapesse che qui trova una rivale, no, non tornerebbe... Ma si calmi...

— O forse avrebbe l'ultimo coraggio, il più grande, quello di liberarsi della rivale... Ma lei non mi guardi... Maestro!

E fu a terra, con la faccia contro il pavimento, colta da un improvviso terrore, che le fece invocare:

«Lena! Lena!».

Egli cercò con la mano il capo di lei:

— Non così... cara! io non la guardo... e come potrei!... non la guardo... «ma la vedo»!

— No... non bisogna vedermi — implorò fra i singhiozzi.

★

Grida improvvise di pazzi dalla lontananza raggiunsero la sala: fu come se la luminaria delle stelle si fosse spenta, e l'aria appesantita.

Istintivamente, Daria s'accostò ancor più al Maestro: il capo quasi sfiorava le ginocchia di lui.

— Lei non ha paura di queste voci?

Calma ella rispose:

— No!

— Eva, invece, aveva tanta paura, e si stringeva a me... così, poverina! — L'attirò a sè — E io non capivo quelle sue infantili paure: ed è grave per un marito, per un uomo che ama, non capire quanto più fondi siano taluni puerili terrori!

— Ma ora... neanche Eva avrebbe paura dei pazzi; ne sono sicura, perchè forse ben altre cose hanno spaventato il suo cuore, durante questi anni!...

Era agitata, convulsa.

— Si calmi: mi accorgo che questa conversazione le fa male... forse per qualche singolare coincidenza...

L'atmosfera era tornata lieve, in una trasparente, amicale complicità: i grappoli delle stelle erano rientrati dai finestroni, insieme a un singolare profumo: erano l'incenso e la mirra della notte natalizia; incenso e mirra che nessuna mano visibile aveva bruciati.

Una voce — di dove giungesse non si sarebbe potuto dire — ripetè:

«... notte di bontà, d'indulgenza e di perdono, questa!»...

(Continua)